L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 30 Aprile 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 102 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

Italia e Colonie: ANNO L. 65.— | SEMESTRE L. 33.— | TRIMESTRE L. 16.50

Estero: ANNO L. 150 | SEMESTRE L. 75.— | TRIMESTRE L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA — SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA — Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO — MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA — QUINDICINALE PER SIGNORINE — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

L'ALBA — SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE — Anno L. 15 - Sem. L. 8

IL CORRIERINO — SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.

Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.

Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

STALIN
il prossimo Congresso comunista

Stalin, segretario del Comitato esecutivo del partito comunista russo, ha convocato a Mosca, per il 20 giugno, il congresso del partito. Mentre nei primi dieci anni di vita il partito comunista aveva tenuto quindici congressi, da due anni e mezzo non ne ha convocato alcuno. A causa degli avvenimenti che, da qualche tempo si sono prodotti in Russia, il prossimo congresso sarà più importante di tutti i precedenti.

In Russia, il congresso del partito comunista ha una grande portata; il suo significato sorpassa di molto quello del congresso dei Soviets. Infatti è al congresso comunista che sono prese le decisioni capitali; è il congresso del partito che delimita le questioni sulle quali il congresso dei Sovieti dovrà ulteriormente pronunciarsi. Questa ultima assemblea non prende alcuna decisione definitiva di una certa importanza salvo in ciò che concerne l'elezione del nuovo Comitato Esecutivo.

* * *

La semplice storia dei congressi del partito comunista permette di rendersi conto degli sforzi che sono fatti in vista della realizzazione del programma bolscevico; è una fedele scorsa ai diversi episodi della lotta economica e politica e a tutte le discussioni e querele intestine.

La sola determinazione della data del congresso ha già provocato una ardente lotta in seno al partito comunista. Stalin avrebbe potuto convocare il congresso già dalla fine del 1929, quando la sua influenza era grandissima. Alla segreteria del comitato esecutivo e della commissione centrale di controllo era infatti riuscito a far subire uno scacco ai dissidenti di destra, i quali figuravano Bukarine, Rykoff e Tomsky, ed aveva approfittato della loro disfatta per aggiungere alla sua politica la maggior parte dei partigiani di Trotsky.

Non convocando il congresso nel dicembre 1929, Stalin ha dimostrato di non essere sicuro di aver completamente vinto il dissidio, nè di essere persuaso che il partito comunista riuscirebbe a far rimettere allo Stato, da parte dei contadini, le quantità di cereali che erano previste nel piano annuale, per economica che doveva servire di fondamento alla realizzazione del programma industriale, come alla « collettivizzazione » agricola.

Il congresso venne dunque fissato per il mese di maggio. Ma, nel frattempo, il movimento di collettivizzazione diede luogo a disordini. Per conservare la loro influenza nelle campagne, per mantenere la disciplina nell'esercito e l'ordine nel partito comunista, per conservare, infine, la speranza di un ritorno soddisfacente delle seminagioni primaverili, i capi bolscevichi si sono visti obbligati a frenare il movimento in questione. Stalin è giunto a calmare considerevolmente i contadini, ma non senza attirare contro di sè il risentimento dei compagni comunisti di campagna. La maggior parte dei membri del comitato esecutivo si sono però messi ai fianchi del dittatore. Ma, ancora una volta, il congresso è stato rimandato. Sarà possibile, in giugno, constatare quale influenza abbian avuto sulla situazione agricola come sull'opinione pubblica, le ultime misure prese dalla direzione del partito comunista.

* * *

La preparazione del congresso è già cominciata. L'ordine del giorno comprende dei rapporti sulla politica interna ed estera, sull'industria e sulla collettivizzazione. Ed è su quest' ultimo oggetto che si darà la battaglia più seria, che potrebbe determinarsi con una vittoria della destra, poichè i membri della destra vorranno mostrare la loro organizzazione creata nell' economia dell'intero paese dalla realizzazione troppo rapida di tali misure. E', del resto, probabile, che l'attacco venga aperto da un deputato che non figura sulla lista di proposizione, in modo che l'influenza della destra non sia troppo visibile. Uniti tutti gli oggetti in discussione, si procederà alla elezione dei membri della direzione del partito, alla alle elezioni del Comitato Esecutivo e della Commissione Centrale di Controllo. Questo permetterà di vedere anche se Stalin può mantenere la sua posizione o se deve dimettersi dalle sue funzioni.

SCHOBER CONFIDA
nella simpatia della Francia

PARIGI, 29 matt.

Il signor Schober, subito dopo il suo arrivo, ha fatto ai rappresentanti della stampa brevi dichiarazioni esprimendo sensi di simpatia alla Francia, ringraziando il Governo dell'invito fattogli di visitare Parigi dicendo: « Profitterò dell'occasione che mi offre questo viaggio per rinnovare agli uomini di Stato francesi i ringraziamenti della Repubblica d'Austria per l'appoggio che le hanno dato all'Aja. Io sono convinto che questa visita mi fornirà anche la possibilità di esporre il lavoro e lo sviluppo dell'Austria e sono persuaso che la Francia continuerà a comprendere e ad apprezzare la situazione dello Stato austriaco. Ciò servirà non solo agli interessi dell'Austria, ma anche al mantenimento della pace in Europa ed inoltre all'idea della cooperazione europea ».

Dopo aver pranzato all' albergo in cui alloggia il Cancelliere d'Austria si è recato ieri sera al Teatro dell'Opera, ospite del Presidente della Repubblica.

Dopo aver ricevuto nella mattinata numerosi giornalisti alla Legazione austriaca, il sig. Schober ha fatto alcune visite tra cui a monsignor Verdier, arcivescovo di Parigi e a mons. Maglione, Nunzio apostolico. Egli ha quindi partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal ministro degli Esteri Briand. Hanno partecipato alla colazione anche il presidente del Senato sig. Doumer, S. E. Manzoni ambasciatore d'Italia, gli ambasciatori del Belgio, della Polonia, degli Stati Uniti, della Germania, della Cecoslovacchia, della Svizzera, della Jugoslavia e dell'Ungheria, i ministri francesi del Bilancio, del Commercio e del Lavoro, il signor Grumberger ministro d' Austria a Parigi e l'ex ministro Loucheur.

LA RIVOLTA NELL'INDIA

Il "Mahatma,, Gandhi si sposta
Conflitti di caste - Sciopero a Calcutta

BOMBAY, 29 matt.

Proveniente da Karad Gaudhi è giunto a Bilimora.— Si afferma, a proposito dell' applicazione della nuova ordinanza sulla stampa che impone il versamento di una educazione per i giornali, che il «Mahatma» ha impartito istruzioni ai direttori dei suoi giornali di sospendere piuttosto la pubblicazione degli organi stessi che versare la cauzione qualora venisse loro richiesta dal Governo. Da Borsad è stato comunicato a Gandhi che sotto la accusa di avere violato le leggi sulle gabelle, è stato colà arrestato il suo uomo di fiducia kalenklar capo dell'Università Ganhista di Borsad.

I terrazzani di Nangoon, villaggio di Nasik, armati di fionda a lunga portata, hanno attaccato una banda di briganti patani. Questi sono stati circondati dagli abitanti del villaggio stesso. Pochi sono riusciti a fuggire, banditi sono rimasti uccisi sul terreno e cinque altri feriti gravemente. La lotta è stata violenta ed è durata parecchie ore.

In vari villaggi del distretto di Nasik sono avvenuti nuovi conflitti fra indù e «intoccabili» per questioni di carattere religioso. Gli «intoccabili», come è noto, da anni ed anni reclamano il diritto di entrare nei templi indiani e di partecipare alle manifestazioni religiose. Altri incidenti sono avvenuti anche a Nasik ove circa cinquanta indù hanno assalito un gruppo di «intoccabili» che stazionava nelle vicinanze di un tempio, prendendo a bastonate uomini, donne e bambini. Altri gruppi di «intoccabili» sono stati fatti segno ad una fitta sassaiola entro le porte del tempio di Kalerem.

A Calcutta i terrazzani si sono messi in isciopero in segno di protesta per la condanna di alcuni dei loro rappresentanti che erano stati arrestati durante i disordini dei giorni scorsi. Questa prima giornata del nuovo sciopero non ha dato luogo al alcun incidente. La polizia, ha proceduto all'arresto dopo ricerche minuziose compiute nel quartiere indù, di quindici persone sospette di avere fatto opera di mobilitazione.

La elezione del sindaco ha dato luogo ad una nuova manifestazione all'indirizzo di Sangupta il quale ha avuto l'unanimità dei voti. Sangupta che si trova in prigione dovendo scontare la condanna di sei mesi di prigione per la sua attività sediziosa è stato così rieletto per la quinta volta.

Nuove, violente dimostrazioni per le vie hanno reso necessari altri interventi della forza pubblica a Chittagong. Da innumerevoli altri centri grandi e piccoli del Bengala si apprendono particolari di violenze isolate, di atti di sabottaggio e, quel che è più grave, di un'attiva propaganda nazionalista che comincia ad intaccare anche la fedeltà dell'esercito, rimasta finora a tutta prova.

Fintantochè l'esercito rimane fedele al Governo del Vicerè, la situazione non può ingenerare serie apprensioni; ma quando questa fedeltà delle truppe comincia a incrinarsi — come lo dimostrano gli incidenti di Peshawar — allora addio sicurezza. Si spiega pertanto l'eco di emozione sollevata dalla prima notizia dell'ammutinamento di alcuni reparti, e il vivissimo desiderio di apprendere particolari più precisi, e, se possibile, più rassicuranti in proposito.

Il moto gandhista

ROMA, 29 sera

Le settimane si succedono alle settimane e i giornali continuano a registrare a colonne le informazioni sul movimento nazionalista inaugurato dall'ormai famosa marcia dei « martiri ».

Dopo un primo periodo di preparazione, caratterizzato dalle note simboliche manifestazioni contro la politica del regime inglese, Gandhi non disarma e — senza mettersi nel vicolo cieco di una rivoluzione *manu militari* — continua il suo metodo propagandistico antiinglese seguendo un criterio che ci fa persuasi della esistenza di un vero e proprio piano di progressiva offensiva, benchè pacifica nei mezzi adottati: ieri mattina a Chittagong e a Peshawar; oggi a Madras. Da quanto ci assicurano le agenzie, il centro dell'agitazione verrebbe spostato a Dhrahasana, nel distretto di Bombay, dove si verificherebbe un vero e proprio assalto a quel deposito demaniale del sale.

In atteso dei nuovi avvenimenti l'opinione pubblica inglese non cela una viva preoccupazione.

La situazione è infatti di una gravità evidente.

Ecco che cosa scrive l'inviato del *Daily Telegraph*:

« Le esplosioni di violenza, come quella di Chittagong e di Peshawar richiamano l'attenzione della stampa mondiale. Perciò molti sono inclini a credere che in quei giorni in cui la cronaca manca di disordini, tutta l'India sia pacifica e che l'influenza di Gandhi stia eclissandosi. L'ultima sommossa registrata è avvenuta nel porto di Diamond nel Bengala, ove la Polizia è stata costretta ad aprire il fuoco ed ha ucciso uno dei dimostranti, ferendone diversi altri. In realtà, questi scoppi di violenza non sono che le occasionali manifestazioni esteriori di un grande movimento rivoluzionario che sta estendendosi attraverso l'India con un indefesso lavoro di vanga che sta procedendo giorno e notte nel proposito di minare l'autorità britannica, di suscitare una ondata di xenofobia e di boicottare i traffici inglesi. Esiste un'immensa campagna contro la presunta brutalità della polizia per reprimere le agitazioni contro il sale demaniale. Il Governo in qualche caso ha promosso inchieste ».

Vi sono due aspetti della lotta gandhista che non devono sfuggire all'occhio del più facile osservatore:

L'ostinato boicottaggio economico condotto con sistematica violenza contro i prodotti non indigeni e la defezione che incomincia a serpeggiare nei reggimenti delle guarnigioni dove militano degli effettivi indigeni. Da un lato si vuole colpire gli interessi della Potenza dominatrice e dall'altro si cerca di fare breccia nei corpi armati incaricati del mantenimento dell'ordine pubblico.

I fatti di Madras e di Peshawar sono una chiara testimonianza di quanto andiamo dicendo.

A questo punto ci viene spontaneo di chiederci — ciò che formava la curiosità delle cronache di tutte le gazzette, all'inizio del movimento gandhista — che cosa pensa di fare il Governo inglese? Scenderà a patti col capo nazionalista e gli concederà talune rivendicazioni reclamate ad alta voce, come il vestibolo di ulteriori più ampi sviluppi concessionistici da parte della Gran Brettagna?

Oppure, prima che la sommossa si propaghi come una inguaribile epidemia ai gangli più vitali dell'India, si deciderà il Vicerè ad arrestare il Gandhi?

Il «Mahatma» non fa mistero sulle sue intenzioni. Domanda il suo arresto. Se non interverranno nuovi estremi motivi, molto probabilmente Gandhi non sarà tradotto dinanzi ad alcun tribunale. La sua influenza ha galvanizzato tutta l'India, suscettibile di essere interessata al suo moto nazionalista. Un atto di violenza compiuto contro la persona del Capo potrebbe, anzichè contenere e spegnere un movimento, dargli un nuovo e forse definitivo scossone che porti le masse in piazza in marcia contro i rappresentanti della Gran Brettagna.

Queste considerazioni, accessibili al dominio della opinione delle persone sono superate — ripetiamo — da improvvise complicazioni della situazione che noi europei possiamo esaminare con documenti di una portata incompleta.

Siamo alla finestra: l'Estremo Oriente rappresenta nella storia contemporanea un capitale della più fondamentale importanza.

Il nuovo Segretario generale della produzione industriale

ROMA, 29 sera

A seguito della nomina del comm. Raffaele Pilotti a titolare della direzione generale della produzione industriale e degli scambi a segretario generale della Banca Internazionale dei pagamenti, il Ministro delle Corporazioni ha incaricato l'ispettore generale, comm. dott. Eugenio Anzillotti, a presiedere la direzione generale stessa.

Le riparazioni orientali

Viva soddisfazione
per l'accordo

PARIGI, 29 matt.

I membri della Commissione per le riparazioni orientali, prima della seduta finale per la firma degli accordi sono intervenuti a un the offerto dal Ministro degli Esteri Briand. Durante il ricevimento hanno parlato il presidente Loucheur, i rappresentanti delle nazioni orientali, il delegato inglese Goodchild e quello italiano comm. Brocchi. Si è proceduto quindi alla firma dei documenti.

Il capo della Delegazione magiara ha fatto al corrispondente dell'*Agenzia telegrafica ungherese* le seguenti dichiarazioni:

« Soltanto con questi accordi la guerra è definitivamente liquidata e l'Ungheria ha riconquistato la sua uguaglianza con le altre nazioni. Soltanto con questi accordi l'Ungheria diventa di nuovo uno Stato libero in quanto che gli Stati vincitori e la Commissione delle riparazioni finora non si eran posti alcun limite riguardo ai pagamenti da imporsi all'Ungheria, mentre d'ora in poi i pagamenti che l'Ungheria dovrà effettuare sono precisati dalle disposizioni di questi accordi. La fissazione dei limiti dei pagamenti ungheresi è il risultato dell'opera svolta da molti anni dal Governo magiaro. In base ad una radicale applicazione dei trattati di pace l'Ungheria avrebbe dovuto pagare una somma ingente; per esempio avrebbe dovuto versare alla Commissione delle riparazioni 1500 milioni di marchi, somma che noi dovevamo pagare alla Germania fin dal tempo della guerra e che in base ai trattati di pace era stata ceduta alla commissione delle riparazioni. I processi agrari mentre prima offrivano un campo per spiacevoli liti, hanno potuto essere avviati verso una pratica soluzione e ciò grazie al concorso delle grandi Potenze Presumibilmente in avvenire le vertenze giuridiche in questa materia saranno superflue ».

Anche Benes ha espresso la propria soddisfazione, dichiarando che il difficile accordo di Parigi per il suo significato politico è di grande portata non solo per l'Europa centrale, ma anche per tutta la politica europea. Benes ritiene che il bilancio delle trattative sia favorevole alla Cecoslovacchia Esse si sono svolte, comunque, in una atmosfera di reciproca lealtà e di buon volere. Entrambe le delegazioni erano animate dal desiderio di dimenticare il pasato e di aprire la via alla conciliazione e alla collaborazione per assicurare la pace nell'Europa centrale. Dall'una e dall'altra parte i delegati hanno difeso con sentimento patriottico e con grande energia gli interessi dei rispettivi Paesi, ma lo hanno fatto con calma e con reciproca comprensione. Ciò è soddisfacente e di buon augurio per i futuri sviluppi. Gli accordi di Parigi costituiscono il primo passo verso la collaborazione pacifica della Cecoslovacchia e anche della Piccola Intesa con l'Ungheria.

La notizia della fine delle trattative suscita buona impressione anche in Austria dove si osserva — secondo dispacci da Vienna — che senza l'accordo per le riparazioni orientali l'entrata in vigore del Piano Young e l'effettivo funzionamento della Banca internazionale dei pagamenti avrebbero subito un nuovo rinvio. Ora si può attendere una pronta ratifica da parte delle grandi Potenze e ciò ha molto interesse per la Repubblica austriaca la quale spera che in tal modo venga liberata la via che conduce alla conclusione del prestito estero.

La proclamazione dei candidati nazionalisti a Malta

MALTA 29 matt.

Ha avuto luogo la convocazione del congresso del partito nazionale. Erano presenti oltre 4000 elettori con a capo, l'on. avv. Enrico Mizzi e Sir Ugo Minfsud. E' stata proclamata la lista dei candidati nazionalisti al senato ed alla camera, e sono stati pronunciati discorsi per illustrare la situazione del paese, ed il programma elettorale del partito nazionale. I dirigenti sono stati applauditissimi ed alla fine della riunione numerosa folla ha loro tributato vibranti dimostrazioni. (*Radio tSefani*).

Fondi per lavori pubblici stanziati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 sera

Il Senato ha approvato la formazione del Consiglio federale composto dai segretari della Tesoreria, del Commercio, dell'Agricoltura e del Lavoro.

Il Senato ha poi disposto lo stanziamento di fondi per l'ammontare di 150 milioni di dollari che dovranno essere utilizzati durante periodi di aumento della disoccupazione e per lavori di pubblica utilità.

Il ritiro delle truppe americane dal Nicaragua allarma gli stranieri

MANAGUA, 29 matt.

La minaccia di ritirare dal Nicaragua i fucilieri di marina degli Stati Uniti ha messo in allarme i residenti stranieri della città, i quali sollevano a questo proposito vive proteste. Come è noto, il ritiro delle truppe americane seguirebbe in obbedienza al concetto del Presidente Hoover, secondo il quale, tutti i paesi dell'America latina dovrebbero potere governarsi da se stessi.

In seguito al minacciato ritiro il suddito italiano Giuseppe Bita, piantatore di Caffè a Matagalpa, ha indirizzato al Governo nicaraguaiano, per il tramite del Consolato d'Italia, una protesta in cui è detto che la partenza dei fucilieri americani mette in pericolo la vita e i beni dei sudditi italiani residenti nel Nicaragua. (*Radio Stefani*).

Una riunione di banchieri per il futuro prestito

PARIGI, 29 sera

La Banca dei regolamenti Internazionali ha convocato una riunione di banchieri che si aprirà a Bruxelles il 1.o maggio per discutere le condizioni del futuro prestito di annualità tedesche sino alla concorrenza di 300 milioni di dollari. La riunione si occuperà egualmente della questione delle rate da emettersi in ciascun mercato.

La Banca dei regolamenti internazionali agisce come *trust* per le sei Potenze creditrici qualificate per partecipare all'emissione: Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Iugoslavia e Portogallo.

La Germania parteciperà pure alla emissione, sino alla concorrenza di 100 milioni di dollari. Se degli accordi di soddisfacenti possono esser realizzati tra i banchieri incaricati delle emissioni, la Banca dei regolamenti internazionali discuterà allora le condizioni di queste ultime con i Governatori delle Banche centrali dei Paesi ove le emissioni devono avere luogo come pure con le Tesorerie delle diverse Potenze creditrici interessate.

Altre riunioni avranno luogo per i banchieri incaricati del piazzamento e le disposizioni definitive saranno prese allora. La Banca dei regolamenti internazionali sarà rappresentata dal sig. Mac Garrah, Presidente, che ha convocato la riunione, dal signor Quesnay direttore generale, dai Rappresentanti delle Banche i cui nomi conosciuti fino ad ora sono quelli del sig. Thomas W. Lamont e Arturo Anderson associati alla I. P. Morgan e C., del sig. Normann Governatore della Banca d'Inghilterra, che sarà incaricato della emissione del mercato britannico, del barone Brincard, del sig. Roberto Massou, del Credito Lionese, che con altre Banche francesi sarà incaricato della emissione in Francia, del sig. Wallemberg (Svezia) del sig. Fuchs della Reichsbank la quale sarà incaricata delle rate tedesche e dei rappresentanti dei Gruppi bancari interessati del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera e dell'Italia.

I PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'ammortamento del debito pubblico
nel testo ufficiale del decreto

ROMA, 29 sera

Ecco il testo del Decreto relativo all'ammortamento del debito pubblico interno:

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. — Veduti i R. D. L. 5 agosto 1927 n. 1414 e 24 gennaio 1929 n. 112; Concernenti la cessa di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato; convertiti, rispettivamente nelle leggi 21 giugno 1928 n. 1789 e 27 giugno 1929 n. 1127; Veduto il R. D. 28 aprile 1930 n. 423 con cui sono stabilite nuove tariffe di vendita di tabacchi lavorati, ritenuta la opportunità di riordinare gli organi direttivi della Cassa anzidetta, in modo da assicurare maggiormente l'autonomia ed a rendere più spedito il funzionamento; ritenuta la necessità di assicurare la riduzione del debito pubblico mediante appositi proventi tassativamente destinati a tale scopo; veduto l'Art. 3 n. 2 della Legge 31 gennaio 1926 n. 100; Udito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del nosiro Ministro Segretario di Stato per le Finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli organi dirigenti

Art. 1 — Gli organi dirigenti della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo. Le operazioni di acquisto dei titoli si svolgono pel tramite della Direzione Generale del Tesoro.

Art. 2 — Il Consiglio di Amm.ne della Cassa è così costituito: Il Governatore della Banca d'Italia Presidente. Un Senatore, designato dal Senato del Regno. Un Deputato designato dalla Camera dei Deputati. Un Rappresentante del Partito Naz. Fascista. Un Consigliere di Stato. Il Direttore Generale del Tesoro. Il Direttore Gen.le del Debito pubblico. Il Direttore Gen.le dei Monopoli, il Presidente della Confederazione Naz. Fascista dell'Industria. Il Presidente della Confederazione Naz.le Fascista dei Commercianti. Il Presidente della Confederazione Naz. Fascista dell'Agricoltura. Il Presidente della Confed. Naz. Fasc. Bancaria. Il Segretario Generale del Consiglio Naz.le delle Corporazioni.

Art. 3 — Il Comitato è costituito da 3 membri del Consiglio di amministrazione in cui due scelti dal consiglio stesso spettando il terzo posto al Direttore Generale del Tesoro .Il Comitato sceglie nel suo seno il Presidente.

Art. 4 — Il 1.o comma dell'art. 6 del Reale Decreto 5 Agosto 1927, N. 1414 è modificato come segue: la cassa provvede con le sue disponibilità all'acquisto soltanto di titoli del debito consolidato sul pubblico mercato; o anche direttamente da enti e privati, secondo le direttive stabilite dal consiglio di Amministrazione.

Art. 5 — L'ammontare degli interessi dei titoli ritirati dalla Cassa di ammortamento verrà portato a diminuzione dei corrispondenti stanziamenti di bilancio.

Il maggior provento dei tabacchi

Art. 6 — A partire dal 1.o Maggio 1930 il maggior provento derivante dalla applicazione dei nuovi prezzi di vendita dei tabacchi lavorati stabiliti con il R. Decreto 28 aprile 1930, n. 423 e con decreto Ministeriale di pari data è destinato alla Cassa di ammortamento del debito pubblico fino alla concorrenza di 500 milioni annui. A tal uopo il Direttore generale del tesoro provvederà a versare non oltre la fine di ciascun mese, ad un conto corrente fruttifero presso la Banca d'Italia da aprirsi a favore della Cassa di ammortamento una somma pari al 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente come provento della vendita nel regno dei tabacchi lavorati nazionali ed esteri esclusi i prodotti secondari il provento della cui vendita continuerà ad affluire direttamente al bilancio dei Monopoli di Stato. Alla fine di ciascun esercizio finanziario si procederà al conguaglio degli accreditamenti eseguiti durante l'esercizio stesso a favore della Cassa di Ammortamento, provvedendosi all'eventuale versamento che occorresse per integrare la somma spettante alla Cassa stessa in relazione all'effettivo maggior provento di cui al 1.o comma fino al limite massimo di 500 milioni, o per eseguire le opportune trattenute sul versamento dell' esercizio successivo. Qualora lo sviluppo della vendita dei tabacchi venisse a dimostrare esuberante l'anzidetta percentuale del 12 per cento verrà provveduto con decreto del Ministro delle Finanze alla sua riduzione in misura tale da non eccedere con gli accreditamenti alla cassa di Ammortamento il limite di 500 milioni annui.

I residui in conto assegnazioni

Art. 7 — I residui da versare alla data del presente decreto in conto delle assegnazioni previste dal R. Decreto Legge 5 Agosto 1927, n. 1414 verranno eliminati in proporzione dei versamenti fatti alla Cassa di Ammortamento ai sensi dell'articolo precedente. Sono soppressi nel conto dei residui ed in quello della Competenza per l'esercizio finanziario in corso gli stanziamenti autorizzati nel bilancio del ministero delle Finanze in virtù del disposto dell'art. 12, 2.o comma della Legge 14 giugno 1928, n. 1315 e dell'art. 12 della legge 27 giugno 1929, n. 1034 per somme da versare alla Cassa di ammortamento, articoli di rimborso in conto. Capitale effettuati dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per sovvenzioni ricevute dal Tesoro e per le quali non abbia avuto effetto l'ammortamento di speciali titoli di debito pubblico redimibile. Sono conservati a partire dal corrente esercizio finanziario a favore della Cassa i cespiti previsti alle lettere D. E. F. G. del n. 5 dell'art. 5 del sovracitato decreto legge mentre cessano quelli di cui alle lettere A. B. C. dell'art. stesso. Sono altresì conservati alla Cassa i fondi destinati alla estinzione del consolidato 3 e 50 emesso ai sensi della Legge 12 102, N. 166 e gli interessi sui titoli già di spettanza del consorzio nazionale annullati ai sensi del R. D. 115 Dic. 1927, Nn. 2137. Saranno devolute alla cassa di ammortamento le disponibilità che eventualmente sopravanzassero alla cessazione in esecuzione di nuovi accordi internazionali della gestione degli uffici di verifica o compensazione e della cassa di ammortamento Autonoma istituita con R. D. Legge 3 marzo 1926, n. 332, art. 8.o sono confermate le disposizioni del R D. L. 5 agosto 1927, n. 414 le quali non siano contrarie al presente decreto Legge. E' data facoltà al Ministro delle Finanze di provvedere con suoi decreti a quanto occorra per l'attuazione del presente D. L. ed alle variazioni da introdursi in bilancio così nel conto della competenza come in quello dei residui nonchè a stabilire le nuove misure dell'aggio spettante ai rivenditori dei tabacchi. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 28 aprile 1930. VIII. Mussolini-Mosconi.

IL CONGRESSO
delle scienze a Trento presieduto da Marconi

TRENTO, 29 matt.

Nel prossimo settembre verrà solennemente inaugurato nella nostra città il Congresso nazionale delle scienze che sarà presieduto dal sen. Guglielmo Marconi e a cui parteciperanno i più eminenti scienziati di tutte le regioni d'Italia. Le sedute del Congresso, che acquisteranno particolare importanza per gli interessanti temi che verranno discussi — fra cui la recente scoperta di Marconi — saranno tenute nello storico salone cinquecentesco del Castello del Buon Consiglio. Il comitato trentino, del quale fanno parte i più illustri rappresentanti della cultura, sta già preparando il programma dei lavori e organizzando i festeggiamenti.

Nell'occasione del Congresso la città di Trento inaugurerà pure ricordi marmorei all'ing. Luigi Negrelli, l'ideatore e l'artefice del canale di Suez, all'abate Giacomo Bresadola, il più illustre micologo del mondo, di cui si sta ora completando la pubblicazione, per opera del Governo Nazionale, della monumentale opera iconografica, e al padre Caini, il valoroso e colto esploratore trentino che per primo si addentrò nei misteri della California, di cui descrisse poi in pregevoli pubblicazioni la struttura geografica. L'Istituto fascista di cultura completerà poi il programma di onoranze ai tre grandi trentini con una serie di commemorazioni che verranno tenute da oratori di chiara fama e particolarmente competenti nelle varie discipline storiche e scientifiche.

GANDHI

Gandhi non vuole la violenza. Subirla sì, ma non esercitarla. Ai suoi « volontari » feriti telegrafò la sua gioia:

« Meglio ancora se vi avessero colpiti al cuore ».

Oggi ha rincarato la dose « La prigione è diventata un luogo comune, e non ci interessa più. L'indipendenza dell'India ha bisogno di sangue e noi ci esporremo al fuoco delle mitragliatrici perchè il sangue sprizzi con tanta violenza dalle ferite da stordire e uccidere i nostri carnefici ».

Essere colpiti: ecco il sogno. Poichè la conquista deve essere pagata, ebbene sia col proprio personale, disinteressato olocausto.

Lo stesso linguaggio, tra ieratico e rivoluzionario, Gandhi l'ha usato per implorare che i suoi non versino sangue fraterno: non si colpisca, perchè in quel giorno il cuore del « mahatma » non avrebbe più battiti.

Questa la teoria. Ma la realtà è un po' diversa: come in tutte le rivoluzioni, la ragione può fino ad un certo punto, il controllo ha delle possibilità relative.

Ed ecco i « volontari » i « passivi » qua e colà eccitati a rispondere, travolti a colpire la deprecata tirannide nelle persone che la tutelano e la rappresentano: agguati, assalti, linciaggi, sanguinose reazioni. Gandhi predica la pace, ma non è impossibile che da quel verbo maturi una sanguinosa rivoluzione.

Intanto ecco elementi di appoggio, forze laterali, oltre ogni legalità diventare il fermento torbido e l'occasione provocatoria.

Dicevano gli ultimi dispacci di ieri:

« I telegrammi che giungono da Madras segnalano che l'energica azione della Polizia ha soffocato sul nascere un vasto movimento di rivolta organizzato da un Comitato segreto, i cui capi sono stati tutti scoperti e arrestati. Le autorità locali hanno emesso un'ordinanza in forza della quale i comizi e le riunioni pubbliche sono proibiti e gravi sanzioni penali sono comminate per i contravventori.

« Gandhi e i suoi compagni delle organizzazioni nazionaliste dichiarano di essere assolutamente estranei a questo movimento, che essi affermano di considerare come « il peggiore nemico della indipendenza indiana ». Ma è chiaro invece che finora i promotori dei conflitti che hanno insanguinato tante città dell'India hanno operato in stretta collaborazione con i dirigenti del movimento di disobbedienza civile ».

Tale collaborazione non poteva essere certo volontaria nè desiderata dai gandhisti, dati gli ordini del « mahatma », ma essa è già di per sè un indice allarmante di quello cui potrà condurre il movimento iniziato. Tanto più che chi le provoca — queste infiltrazioni clandestine a proprio torbido vantaggio — non ha certo lo stesso, limitato candido, ingenuo obiettivo degli idealistici seguaci dell'agitatore pacifico.

Si parla, in altre righe del comunicato, di « cellule » sparse in tutta l'India: ciò ha un sinistro sapore di cucina russa: e allora, altro che indipendenza!

Tra i due domini, tra le due « tirannidi » — Londra e Mosca — non sanremmo quale preferire.

E allora? Allora bisogna ricordare due cose: che Gandhi è un politico, non un mistico: un agitatore, non un profeta. La sua visione ha certo ampiezza insolite, luci seducenti, accenti più che generosi — come ha intuizioni indiscutibili e il crisma di un'immancabile vittoria per le sue giuste rivendicazioni.

Ma come tutte le cose umane non può essere perfetta: è criticabile e correttibile.

Vedete il concetto della « non violenza ». Per amore, sì. Ma Gandhi ha aggiunto: « perchè se la usassimo, l'Inghilterra ci schiaccierebbe in un giorno ».

Quest'appendice utilitaria, restringe e smorza di qualche tono la bellezza « dell'olocausto ». Il quale non può essere perfetto che nella luce del cristianesimo, vera essenza di sacrificio, vera e sola misura di disinteressato amore agli uomini: unica difesa dalle tentazioni dell'illegalismo.

LE NAVI TEDESCHE
a Palermo
Un ricevimento all'equipaggio

PALERMO, 29 sera

La colonia tedesca ha offerto un sontuoso ricevimento in onore della squadra tedesca arrivata ieri mattina. Ieri sera sono intervenute le autorità ed i rappresentanti della stampa, l'ammiraglio Oldekop, moltissimi ufficiali e cadetti tedeschi e numerosi ufficiali della marina, dell'Esercito e della Milizia. Dopo un discorso del presidente della colonia tedesca, Grossmann, il console generale di Germania, Luxburg, ha parlato inneggiando all'Italia, al Re a S. E. Mussolini tra vivissimi applausi dei presenti, levatisi in piedi, mentre la musica della nave ammiraglia tedesca suonava la Marcia Reale Italiana e «Giovinezza». Ha parlato infine l'ammiraglio Oldekop, salutato da calorosi applausi. Infine gli ufficiali della marina tedesca ed i componenti la colonia hanno cantato l'Inno Germanico.

L'attività della Federazione case di cura nel '29 approvata

ROMA, 29 sera

Nella sede della Confederazione dell'industria ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Federazione degli istituti privati di cura. L'assemblea ha approvato con vivo plauso la dettagliata relazione del Presidente sull'attività svolta dalla federazione nel decorso anno 1929 ed ha indicato le direttive da seguire per la risoluzione delle più importanti questioni interessanti le case private di cura.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il card. Vincenzo Vannutelli, Vescovo suburbicario di Ostia e Palestrina, Vicario del S. Collegio e suo Datario,

il Card. Alessio Enrico Lepicier, suo legato al Congresso Eucaristico internazionale di Cartagine,

Mons. Paolo De Huyn, Patriarca latino di Alessandria,

Il Principe di Monteroduni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Malta con la famiglia,

Mons. Francesco Marchetti Selveggiani, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide,

Mons. Hoenning o' Carrol,

il Padre Celeste De Gendorf.

Per le prossime canonizzazioni

Oggi nei Palazzi Apostolici Vaticani alla presenza del S. Padre si è tenuta la Congregazione Generale dei S. Riti nella quale i Cardinali Prelati, Consultori teologi componenti la medesima, hanno discusso e dato il loro voto dapprima sul dubbio detto del tuto per la beatificazione della Venerabile Serva di Dio Paola Frassinetti, fondatrice delle Suore di S. Dorotea, e quindi su due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione del Beato Roberto Card. Bellarmino, Vescovo e confessore della Compagnia di Gesù, i quali miracoli vengono proposti per la canonizzazione del medesimo Beato.

L'intimatio per la tenuta estiva dei Cardinali, Prelati ed Ufficiali

Una « intimatio » a firma del Prefetto delle Cerimonie Pontificie mons. Respighi è stata fatta pervenire ai Cardinali, prelati ed ufficiali della Curia romana perchè si tolgano le pelli di ermellino alle cappe dopo i vespri del trenta di aprile 1930.

Pellegrini fiorentini dal Papa

Il S. Padre ha ricevuto oggi un centinaio di pellegrini provenienti da Firenze e guidati dal presidente della Giunta centrale diocesana, comm. Marchisone.

Il Santo Padre ha passato in rivista quei suoi carissimi figli dando a loro a baciare la mano e interessandosi paternamente di quanto essi avevano compiuto durante il soggiorno trascorso a Roma.

Quindi rivolgeva loro delle espressioni di grande benevolenza e alla fine impartiva l'apostolica benedizione.

I pellegrini se ne sono ripartiti dai palazzi vaticani vivamente commossi della visita al Sommo Pontefice.

Congresso Eucaristico a Cartagine

Pellegrinaggio aereo

Il comitato Nazionale Permanente dei Congressi Eucaristici comunica che sono completamente esauriti i posti per il viaggio in vapore. I ritardatari hanno ancora la possibilità di fare il viaggio in aeroplano, prenontandosi subito presso la *Società Aerea Mediterranea* (Roma, via Torino 95), che ai presentatori della speciale tessera passaporto rilasciata dal Comitato concede una riduzione del 50 per cento.

Per prenotare gli alloggi rivolgersi direttamente all'agenzia Cook, Tunisi.

Il visto del Consolato Francese sulla tessera passaporto si ottiene presso tutti i Consolati in Italia mediante pagamento di una sola Lira oro.

Gli italiani partecipanti al viaggio collettivo che hanno già il posto in piroscafo non si preoccupino del visto Francese, al quale provvederà direttamente il Comitato; ma occorre facciano pervenire subito al Conte E. Pecci (Via Monte Brianze 70) tutte le generalità.

La partenza del Cardinale Legato per Cartagine

Il Cardinale Lepicier, Legato al Congresso internazionale Eucaristico di Cartagine, con la missione pontificia, partirà da Roma sabato prossimo e si imbarcherà a Napoli sul vapore francese proveniente da Marsiglia nel quale si trovano i Cardinali Verdier di Parigi e Charos di Rennes e numerosi vescovi francesi. Al Congresso saranno presenti i cardinali Lepicier, Verdier, Charosl, Ascalesi, Levritano, O' Connel, Hlond, Vanroey, Foulaber, Macrory, numerosi arcivescovi e vescovi fra cui monsignor Carnana vescovo di Malta, l'arcivescovo di Cracovia, il Vicario Apostolico di Tripoli ecc.

Il Primate di Polonia al Congresso di Cartagine

Il Card. Hlond Arcivescovo di Posnan e primate di Polonia è giunto in Roma, donde proseguirà prossimamente per prendere parte al congresso eucaristico internazionale di Cartagine.

Accademia agostiniana alla presenza del Papa

Domattina alle 10 nell'aula delle Benedizioni si svolgerà, a conclusione della Settimana per il centenario di Sant'Agostino, la solenne accademia alla presenza del Pontefice.

Nella Russia dei Soviet

La propaganda religiosa è un delitto

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, aprile

(*S. I. C.*) Un processo sensazionale si è svolto in questi giorni contro una donna, certa Maria Afrosinya, accusata di aver svolto opera di missionaria religiosa e di aver gettato un potente «incantesimo religioso», secondo l'autentica definizione del crimine a Lei imputata fatta dal giudice d'accusa, su tutto il villaggio di Petrovask presso Seratov, sul fiume Volga. Il processo si è chiuso con la condanna della donna alla deportazione per dieci anni nella malfamata colonia penale dell'isola di Solovky.

In questo processo, che è riuscito uno dei più straordinari ed assurdi procedimenti del genere che sia stato tenuto in Russia durante il regime sovietico contro persone imputate di crimini religiosi, la Maria Afrosinya è stata riconosciuta colpevole di propaganda religiosa, svolta con mezzi terroristici, per riconvertire al cristianesimo tutti gli abitanti del villaggio di Petrovsk.

Secondo l'accusa mentre di giorno la donna si limitava a fare opera di propaganda religiosa indicando delle riunioni di preghiere e di funzioni espiatorie all'aria aperta, di notte la sua attività assumeva un carattere completamente diverso ricorrendo a mezzi terroristici per indurre gli abitanti ad attendere alle riunioni e le funzioni espiatorie, e terrorizzando tutti coloro che partecipavano al movimento antireligioso introducendosi durante la notte nelle loro abitazioni camuffata da spettro avvolgendosi in fantastici paludamenti bianchi.

Per quanto fantastiche possano apparire queste accuse, il Tribunale sovietico le ha tuttavia ammesse per buone, e così pure l'altra accusa mossa all'imputata di aver svolto opera attivissima ed efficace per impedire ai giovani e ai fanciulli del villaggio di partecipare alle riunioni antireligiose indette dalla locale organizzazione giovanile comunista dei Pionieri. Sempre secondo l'accusa la Maria Afrosinya sarebbe perfettamente riuscita nel suo intento, ottenendo pertanto coi suoi mezzi terroristici il ritorno in massa degli abitanti del villaggio alle funzioni religiose tenute nella chiesa nei giorni di festa.

Infine, irritati da questo smacco inflitto loro da una donna ed incapaci di impedire con la sola persuasione che i contadini si recassero alle funzioni religiose, i capi comunisti del villaggio decisero di ricorrere all'opera della polizia per liberare una volta per sempre il villaggio da quella donna. Recatisi una volta in gruppo alla casa da lei abitata, essi si impadronirono con la forza della donna e la trascinarono con la violenza alla sede della polizia, chiedendone l'arresto immediato in base ad una dozzina di denuncie da essi compilate contro la donna per «varie frodi religiose» consumate ai danni di ingenui contadini.

100 matrimoni in un giorno a Marsiglia

MARSIGLIA 29 matt.

Poichè secondo la consuetudine locale, in maggio, mese dedicato alla Vergine, non si soglio.. contrarre matrimoni, a Marsiglia nella giornata di sabato ben 200 fidanzati si sono affrettati a sposarsi. (*Radio Stefani*).

Il metropolita cattolico rumeno in viaggio per Roma

BUKAREST, 29 sera

E' partito per Roma il Metropolita cattolico mons. Sucin di rito rumeno unito accompagnato da tutti i vescovi dello stesso rito rumeno per assistere alla cerimonia della fondazione del Seminario rumeno a Roma (*Radio Stefani*).

Il tram Milano-Melegnano precipitato in un canale

Nessuna vittima

MILANO, 29 sera

Nelle prime ore di stamane uno dei tre tranvai a vapore, che ogni mattina da Melegnano recano a Milano migliaia di operai, è improvvisamente uscito dalle rotaie andando a precipitare, in parte, nel canale Redefossi che in quel tratto scorre parallelo alla strada.

Si tratta del convoglio 142, che era composto della macchina, del bagagliaio e di dieci vetture entro le quali si pigiavano circa trecento operai, in gran parte uomini. Sulla macchina si trovavano il macchinista Enrico Mironi fu Paolo, di anni 45, e il fuochista venticinquenne Giuseppe Pescatori, entrambi dimoranti a Melegnano. Erano esattamente le 6,37 quando, a duecento metri dalla stazione, il macchinista e il fuochista hanno sentito la macchina sobbalzare fortemente, sbandarsi come stesse per rovesciarsi, quindi uscire dal binario e piegare paurosamente verso il canale che anche per la pioggia caduta durante la notte era gonfio d'acqua limacciosa.

Il macchinista ha fatto un tonfo nelle acque, mentre il fuochista saltava sul binario, cadendovi malamente e ferendosi a un ginocchio. Nello stesso tempo la locomotiva piombava fra grandi spruzzi d'acqua nel canale, restandovi sepolta con tutta la parte di testa; il bagagliaio invece rimaneva come adagiato nella scarpata, inclinato a sua volta verso le acque, e il resto del convoglio usciva quasi tutto dal binario.

Nelle vetture si svolgevano intanto scene di panico fra i viaggiatori. Accorsi molti abitanti del paese e i nostri pompieri avvertiti subito si provvedeva al trasporto dei feriti. Eccone i nomi: Angelo Rognoni, con la recisione di un'arteria di un braccio; Giuseppe Resnati, pure con tagli e diverse contusioni e Caterina Cirillo. Altri due feriti, Francesco Ravizza e Angelo Migliorini, venivano invece caricati sopra una lettiga dei pompieri e trasportati all'Ospedale Maggiore. Anche costoro sono peraltro feriti lievemente, e dopo la medicazione hanno potuto essere dimessi.

Sembra che la causa del deviamento dipenda dallo svitamento dei bulloni, compiuto per atto vandalico.

Fra tre lustri si viaggerà dalla Terra alla Luna

PARIGI, 29 sera

In una conferenza lo scienziato Roberto Esnault-Pelterie ha dichiarato che la scoperta dei «razzi a gas» risolve il problema del viaggio fra la terra e la luna. I razzi, motori dei futuri convogli astrali, attingono la forza di propulsione da una semplice miscela di ossigeno e idrogeno che l'Oberth cerca ora di rendere inesplosiva. Lo scienziato ha concluso il suo discorso affermando che fra una quindicina d'anni, al massimo, si potrà costruire il bolide che trasporterà i passeggeri dalla terra alla luna. Non è più questione ora, — secondo lui, — che di perfezionare la scoperta e di trovare denaro per finanziare l'impresa. La cifra che occorre alla creazione del nuovo mezzo di locomozione non sarebbe eccessiva; secondo lo scienziato una cinquantina di milioni basteranno a fabbricare tali bolidi delle sfere celesti.

Aeroplano precipitato sulla folla 7 morti e 20 feriti in America

FAIEVILLE (Tennessee), 29 matt.

Una grave sciagura è avvenuta al vicino aerodromo, mentre si svolgeva uno spettacolo aviatorio. Un apparecchio è precipitato in mezzo alla folla degli spettatori. Si hanno a deplorare 7 morti e una ventina di feriti per parecchi di questi si nutrono apprensioni. (*Radio Stef.*)

Il corso sull'Azione Cattolica inaugurato all'Università del Sacro Cuore

La prima lezione del conte Dalla Torre

MILANO, 29 sera

Alla presenza delle autorità accademiche, delle personalità più cospicue dell'Azione Cattolica diocesana e cittadina, e di un pubblico foltissimo, formato specialmente di studenti, il conte comm. Giuseppe Dalla Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*, ha iniziato quest'oggi il corso sull'Azione cattolica, indetto dall'Università Cattolica.

Il magnifico rettore Padre Gemelli, dopo avere salutato l'oratore e averlo ringraziato per avere accolto l'iniziativa, ha premesso brevi parole per delineare le finalità e le caratteristiche del corso e quindi il conte Dalla Torre ha iniziato la sua prima lezione.

Egli, dopo avere precisato come l'Azione cattolica, in quanto è in sè e per sè u nfenomeno sociale di prim'ordine, deve bene a proposito essere conosciuta e studiata in una Università, nel luogo che è cioè, per eccellenza, osservatorio e fucina per lo studio e la conoscenza di tutti i fenomeni sociali.

Ha aggiuno che l'Azione Cattolica per essere conosciuta e bene intesa, specialmente a riguardo della forma organizzativa e delle finalità che oggi si propone, deve essere inquadrata nelle condizioni di tempo, e di ambiente nelle quali si è svolta ed è chiamata a svolgere la sua attività.

In questa prima lezione pertanto il conte Dalla Torre traccia un chiaro e preciso quadro delle condizioni della Chiesa alla fine del secolo XIX per dedurre la necessità ineluttabile per la Chiesa di attrezzare nuove forze di difesa conro il pericolo gravissimo della laicizzazione, contr ola proclamazione dell'esilio di Dio da ogni manifestazione della vita sociale.

Questa forza, alla quale la Chiesa affida la sua difesa, è l'Azione cattolica.

L'oratore ha tracciato in modo particolare quello che in proposito hanno fatto Leone XIII, Pio XI e Benedetto XV.

Domani serail Conte Dalla Torre terrà la seconda lezione del corso. Parlerà appunto della natura della Azione Cattolica.

MISTERIOSO FERIMENTO di una donna presso Como

COMO, 29 sera

Domenica nel pomeriggio alcuni passanti sulla strada provinciale di Cermenate hanno incontrato una donna grondante sangue dalla fronte e priva di conoscenza. Trasportata all'ospedale di Como, è stata ricoverata con prognosi riservata. Non si è potuto sapere ancora a quali cause attribuire l'infortunio, sia perchè chi ha soccorso la donna non era presente al momento della disgrazia, sia per le condizioni assai gravi della ferita stessa. Da documenti rinvenutile addosso si è potuto stabilire che la donna è certa Carolina Clerici, di anni 57, domiciliata a Cermenate.

Altra vittima del sinistro d'auto presso Como

MILANO, 29 sera

All'ospedale di Melegnano, dove era stata ricoverata il 29 corrente in condizioni gravissime, è morta la signora Palmira Zogni, terza vittima dell'investimento sulla provinciale Milana-Como, avvenuto appunto il 24 scorso. Le condizioni dell'altro ricoverato Ruggeri Michele sono migliorate, si da lasciare sperare nella sua guarigione. Le indagini per accertare le responsabilità del grave sinistro continuano da parte dell'autorità giudiziaria.

L'appetito d'uno squalo e la fifa di due inglesi

COSTANTINOPOLI, 29 matt.

Di una drammatica avventura sono stati protagonisti due inglesi. Essi avevano preso posto su una leggera imbarcazione. Giunti a mezzo miglio dalla costa all'altezza di Santo Stefano un enorme squalo si avventò contro una barca facendo nella poppa uno squarcio di circa 60 centimetri quadrati. Essendo poi lo squalo rimasto impigliato con il muso nell'imbarcazione per liberarsi cominciò a divincolarsi scuotendola furiosamente e quasi sollevandola fuori dall'acqua. Per fortuna i due malcapitati che si erano tenuti aggrappati alla prora riuscirono a guadagnare la riva dove numerosa folla spettatrice della paurosa scena ha loro improvvisato una dimostrazione di simpatia. (*Radio Stefani*).

La chiusura del Congresso di Studi romani

Notevoli comunicazioni di argomento religioso

ROMA, 29 sera

Stamane si è chiuso, alla presenza del Governatore di Roma e del Ministre Balbino, il secondo congresso nazionale di studi romani.

Ad un telegramma d'omaggio del congresso S. M. il Re aveva risposto così: « Ringrazio vivamente e ricambio di cuore a V. E. ed ai congressisti il cortese saluto formulando i migliori voti per il successo dei loro lavori ».

Ci pare meritevole d'interesse mettere in luce il contributo recato dal congresso agli studi religiosi. Così nella sessione del medio-evo monsignor Biasiotti, tracciò le vicende della Confraternita del Gonfalone dalle sue origini ducentesche in poi quando sorse col nome di « ordine degli accomandati della Madonna di Santa Maria » e con gli scopi, conseguentemente perseguiti, di attività spirituali ed assistenziali. Essa si ricollega col movimento dei flagellanti e trova espressione nelle sacre rappresentazioni svolte di Pasqua al Colosseo con enorme concorso di popolo.

L'attività ospitaliera, coll'ospizio di Sant'Alberto all' Esquilino che nel secolo XIII ebbe grande importanza, fu la sua attività principale. La Confraternita ebbe parte non piccola nella vita artistica e politica di Roma, si occupò anche della redenzione degli schiavi. In connessione a questa comunicazione il prof. Biagetti auspica prossimi i lavori per arrestare lo sfacelo cui va incontro l'importantissimo oratorio di S. Lucia in Selci.

Il prof. Giovannoni riferì sull'attività della commissione ministeriale per le chiese di Roma svoltasi sotto il duplice aspetto delle indagini scientifiche e dell'opera concreta (restauri, salvamenti ecc.).

Il 21 aprile è stato inaugurato il restauro della facciata del portico medioevale di San Giuseppe. Alla discussione importantissima sulla tutela del patrimonio ecclesiastico dell'urbe parteciparono con proposte della più grande importanza le loro eccellenze prof. Calisse e Fedele e il prof. Biagetti.

Il prof. Pernacchini diede notizia di alcune pergamene riguardanti la chiesa di Sant'Agnese e il monastero di San Guarcino.

Mons. Baschini illustrò la figura di Antonio Gaetani patriarca di Aquileja al tempo del grande scisma.

S. E. Pietro Fedele svolse una importantissima relazione intorno alla pubblicazione di un *codex diplomaticus urbis Romae medioevi*. Il padre Tacchi Venturi, lo storico illustre della controriforma diede notizia della pietra tombale dell'umanista Leonardo Dati scoperta nella chiesa del Gesù e di una antica pietra tombale scalpellata per adattarla ad altro uso ed asportata precedentemente da marmorari nella chiesa della Minerva al principio del secolo XVII. In relazione all'interessante comunicazione del padre Tacchi fu deplorato che molto materiale specialmente lapidario di notevole interesse storico vada disperso e venga danneggiato anche ai nostri giorni.

Niente di innovato nei programmi di insegnamento religioso nelle scuole

ROMA, 29 sera

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, nessuna modifica sarà portata ai programmi per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Alle scuole medie saranno estesi i programmi di religione già in applicazione facoltativa in moltissimi istituti. Nel nuovo libro di testo dello Stato si curerà anche una parte della religione già pronta da tempo, per tutte le classi ed approvata, non solamente dalla Commissione ministeriale, ma anche dalle competenti autorità ecclesiastiche.

Alla Direzione Generale della Istruzione Elementare si esclude che si abbia intenzione di costituire un Corpo di Ispettorato religioso ed una rete di Circoscrizione ispettiva religiosa.

Sempre nel campo della istruzione elementare, un altro problema in via di soluzione riguarda la definitiva sistemazione degli organici del personale di istruzione elementare.

Singolare episodio di fede in un paese della Campania

ROMA, 29 sera

Si ha notizia da Vallata in provincia di Avellino di un episodio oltremodo singolare.

Su una collinetta denominata S. Maria, da circa un mese parecchie centinaia di persone sono giornalmente intente a lavori di scavo allo scopo di mettere in luce un'antica chiesetta sepolta, secondo una leggenda, dal terremoto del 1500.

Causa di tutto questo lavoro è stato un contadino, tal Giovanni Antonio Criucoli.

Costui ebbe in sogno l'apparizione della Madonna, la quale gli svelava l'esistenza di un'antica chiesetta in località di S. Maria. Il Crincoli evve modo di conoscere anche che fra i ruderi doveva trovarsi sepolto il Crocefisso miracoloso.

La rivelazione fece raddoppiare il fervore dei buoni fedeli, e proprio in questi giorni è stato effettivamente rinvenuto un Crocefisso d'avorio di pregevole fattura e meravigliosamente conservato.

Il Crocefisso è stato portato in processione per il paese fra l'indescrivibile entusiasmo della popolazione.

IL NUNZIO A BERLINO

Decano del Corpo diplomatico

BERLINO, 29 matt.

Il Governo del Reich, dopo aver conferito al riguardo coi rappresentanti del Corpo diplomatico, ha deciso di accordare d'ora innanzi in segno di cortesia al Nunzio apostolico accreditato presso il Governo stesso la qualità di Decano del Corpo diplomatico. (*Radio Stefani*).

Altri due missionari assassinati da banditi cinesi?

LONDRA, 29 sera

Da Sciangai, da fonte autorevole cinese, si apprende che i banditi, allorchè si impadronirono della città di Sien-Tao-Sceren nel fiume Hass ad una cinquantina di miglia da Hankow, catturarono due missionari stranieri. I briganti li avrebbero in seguito assassinati. Finora però non si ha nessuna notizia in proposito alla sede missionaria di Sciangai. (*Radio Stefani*).

Un altro beneficio della moda onesta

LE VESTI LUNGHE ammazzeranno il jazz

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, aprile

(*S. I. C.*) La nuova moda femminile delle vesti lunghe dichiarazioni fatte dal Presidente della Associazione tra i Maestri di Ballo americani, nell'ultima riunione tenuta da questa associazione a Chicago.

Le vesti lunghe, specialmente quelle da sera che le signore indossano nei trattenimenti da ballo ricercati ed eleganti, hanno reso necessario un rallentamento nel tempo di tutti i balli moderni, per cui lo stile generale delle danze moderne finora in voga ne è risultato radicalmente trasformato, tanto da creare qualcosa di totalmente nuovo e diverso.

Il cambiamento, ha concluso il Presidente signor Thomas Sheehy, segna il declino ormai definitivo dell'era del jazz.

Un processo per una statua attribuita a Leonardo

BUDAPEST, 29 matt.

Il museo delle belle arti di Budapest possiede una statua di bronzo di Leonardo da Vinci la quale era stata esposta anche alla esposizione d'arte a Londra. Ora attorno a tale statua che è ritornata al Museo assieme alla raccolta dello scultore e collezionista di arte ungherese Feronczy è sorto un processo intentato dagli eredi del Ferenczy i quali sostengono che la famosa statua attribuita a Leonardo da Vinci all'epoca in cui era passata al museo nazionale, era considerata non già un originale bensì una copia per cui essi ne chiedono ora la restituzione. Oggi ha avuto luogo l'inizio del processo dinanzi al tribunale, il rappresentante degli eredi ha fatto presente che la questione della originalità dell'opera è dubbia. Il tribunale ha pertanto sospesa la trattazione della causa e in attesa del responso dei periti ha rinviato la udienza alla metà del mese di agosto.

Sinistro aviatorio a Capua

ROMA, 29 sera

Ieri mattina, all'aeroporto di Capua, il capitano pilota Ramirez Antonio, mentre a bordo di un apparecchio da ricognizione partiva per un volo di allenamento, tentando la manovra per rientrare in campo dalla quota di circa cinquanta metri, in seguito ad imperfetto funzionamento del motore, scivolava d'ala precipitando al suolo. Il capitano Ramirez è deceduto.

I mutilati altoatesini a Padova

PADOVA, 29 sera

Ospiti dei Mutilati della nostra Sezione, furono ieri a Padova oltre 300 mutilati dell'Alto Adige, guidati da comm. Mari, dall'on. Vittorio Dalla Bona e dal cav. Depretto, presidente la sezione di Bolzano.

L'arrivo è avvenuto alle 9,15. Purtroppo la giornata, specialmente al mattino, non è stata troppo buona per gli ospiti, che, alla stazione furono ricevuti dall'ing. Griffey, dal cav. Garzi, dal sig. Santon, dai comm Barbieri, dal cav. Murer e dai signori Solifranco e Frasson, il quale ultimo portava la bandiera. Nel piazzale della stazione s'è composto il corteo preceduto dalla banda musicale di Renon. Gli ospiti, che indossavano i caratteristici tradizionali costumi, furono calorosamente applauditi. All'Università il corteo sostò per un minuto e fu posta sul monumentale portone una corona di fiori.

I mutilati dell'Alto Adige visitarono la Basilica di S. Giustina e il Museo; quindi passarono nella Basilica del Santo, dove fu celebrata la Messa dal padre Otibus. Parlò loro, portando il saluto, il rev.do Padre Rettore, che pronunciò un forte discorso e distribuì delle medagliette ai mutilati stessi.

Alle 12.30 allo «Storione» ebbe luogo un banchetto e nel pomeriggio gli ospiti continuarono la loro visita alla città, recandosi all'Università, nel Palazzo della Ragione e ai Giardini Pubblici.

Dopo il banchetto, ancora allo «Storione», gli ospiti passarono alla Casa del Mutilato, in piazza Mazzini, ove ebbero la visita del Prefetto e delle principali autorità. La società corale «Carlo Del Croix» eseguì un concerto.

Nella serata e cioè alle 23, salutati dai dirigenti la Sezione di Padova e da molti mutilati, gli ospiti ripartirono per Bolzano.

Colossale nidiata di vipere in un'aia del Friuli

UDINE, 29 sera

Nella tenuta di Villa Bruna dei fratelli Rizzani, nei pressi di Marano Lagunare, esisteva in un cortile una catasta di fascine che l'altro giorno furono caricate su dei carri per essere trasportate altrove. Alcune donne si accingevano a spazzare il cortile della paglia e dei residui rimasti della catasta, quando videro uscire e strisciare in tutte le direzioni una quantità di vipere. Le contadine si diedero a urlare e gli uomini, accorsi dalla stalla e dai campi, con forche, pale e bastoni, si diedero a colpire le serpi uccidendone qualche diecina. Ma di sotto al tritume delle fascine e alla paglia continuavano a sgusciare le vipere e gli uomini intensificavano l'opera affannosa. Senonchè, mentre abbattevano i velenosi rettili, una biscia di quelle chiamate «carbon» per il colore scuro della pelle, apparve con la testa alta e gli occhi sfavillanti. Era lunga circa due metri e pareva volesse assalire. I contadini si diedero alla fuga e si rinchiusero nella stalla e le vipere intanto si sparpagliarono per i campi vicini. Quando gli uomini ripresero coraggio e tornarono nel cortile, sul terreno non v'erano che una cinquantina di vipere uccise. I coloni sono rimasti in viva apprensione perchè le vipere scomparse sono numerosissime.

Un volume sul movimento economico italiano

ROMA, 29 sera

Siamo in grado di informare che a cura della Banca Commerciale Italiana uscirà quanto prima un volume sul movimento economico dell'Italia, di vasta mole, contando oltre 800 pagine, dense di materiale e nelle quali sono esaminati tutti gli aspetti della vita economica italiana.

REGOLAMENTO DI PULIZIA

Tu deplori ogni dì lo stesso guaio;
La polve sul colletto del vestito;
Se non vuoi il tuo capo un letamaio
Con China di Migon tienlo pulito.

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci,** fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai,** da **S. A. R. il Principe Ereditario,** da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale,** da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

CUORE DEBOLE

IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17.50, spedisco franco e raccomandato. Scrivere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 Milano** (109)

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)

PROGRAMMA DEL 1930

6 MAGGIO (CIRCA). — PARTENZA DEL PELLEGRINAGGIO PER **CARTAGINE (TUNISIA)** - PARTECIPAZIONE AL GRANDE **CONGRESSO INTERNAZIONALE EUCARISTICO.**

18-27 MAGGIO. — PELLEGRINAGGIO DISTINTO A **LOURDES,** LIONE, PARAY LE MONIAL, ARS. ITINERARIO PER PARIGI, LISIEUX,

12-[illegible] [illegible]LIO. — PELLEGRINAGGIO POPOLARE A **LOURDES** CON TRASPORTO DI AMMALATI.

19 AGOSTO 20 SETTEMBRE. — PRIMO ITINERARIO DEL PELLEGRINAGGIO IN **TERRA SANTA** CON 15 GIORNI DI PERMANENZA IN PALESTINA E VISITA DI COSTANTINOPOLI, ATENE, CAIRO, ECC.. FACOLTATIVAMENTE IN SIRIA, TRANSGIORDANIA, ECC.. — SECONDO ITINERARIO - 29 AGOSTO 13 SETTEMBRE: 8 GIORNI IN PALESTINA E VISITE FACOLTATIVE NEL CAIRO.

25 AGOSTO. — PARTENZA DEL PELLEGRINAGGIO ESTATE A **LOURDES** CON DIVERSI ITINERARI, VERSO LA SPAGNA ED I SANTUARI IMPORTANTI DELLA FRANCIA.

25 SETTEMBRE. — PARTENZA DEL GRANDE PELLEGRINAGGIO AUTUNNALE A **LOURDES.** TRASPORTO DI AMMALATI. - DIVERSI ITINERARI.

META' OTTOBRE. — PELLEGRINAGGIO A **ROMA** CON VISITA AI SANTUARI DI **POMPEI, ASSISI,** ECC..

DURANTE L'ANNO VERRANNO ORGANIZZATI PELLEGRINAGGI E COMITIVE DA OGNI REGIONE AI PIU' RINOMATI SANTUARI D'ITALIA.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli Uffici in Via Mercalli 9, Milano -- Via Dante, Milano -- Via Mentana 4, Bologna -- Via Cesare Battisti 120, Roma - Via Balbi 117, Genova -- Via Depretis 82, Napoli -- Via SS. Giovanni e Paolo, Venezia.



Sull'alt... spond...

Ogni età ... sue amarezze ... fra tutte la ... è certo quella ... perdita delle ... la quale, del ... il più delle ... non dipende ... noi stessi, ... nostre impr... o negligenze ... do nella ... parte dei casi ... rebbe una semplice precauzione per ... varci le energie, per assicurarci la nostra ... per prevenire deficienze che accompagnano ... passaggio degli anni, e specialmente ... maturi.

Così non intenderete mai lamentare ... razione della propria salute in color... arrivati all'età critica, hanno la sa... fare regolarmente uso di PILLOLE P...

Non vi è infatti, miglior aiuto e ... di questo farmaco, per quelli che si ... depressi o debilitati.

Le PILLOLE PINK, effettivamente trasformano il sangue indebolito degli ... e dei clorotici, ridonando loro un ... puro, ricco vivificante.

Le PILLOLE PINK esercitano ... fluenza assai salutare sul sistema nervoso ... tenendo e regenerando l'organismo.

Le PILLOLE PINK sono per ... il remedio contro l'anemia, la nevr... l'indebolimento generale, i disturbi ... luppo e della menopausa, i mali di ... di testa, l'esaurimento nervoso, l'irre... delle funzioni femminili.

Le Pillole Pin...

Regeneratore del sangue, tònico del ...

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,5... tola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito ... rale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano

GRANDE TOMBO...

Gli Ospedali Civili di Cuneo, ... za e Colle di Val d'Elsa (Siena) autorizzati per Legge ad eff... per il 22 Maggio 1930 - VIII ... zione dei numeri di una Grande ... bola con premi tutti in cont... Lire 500.000 di cui il primo ... somma di Lire 250.000. La som... premi e lo scopo altamente bene... umanitario dà sicuro affidamento ... ognuno senta il dovere di con... per maggiormente assicurare ... ste benefiche Istituzioni possa... gamente svolgere il loro pro... di bene a vantaggio dell'umanità ... ferente, con l'acquisto di alm... cartella che costa sole Lire DUE ... lo stesso tempo avere la pro... di poter guadagnare una forte ... che può essere anche superiore ... re 250.000.

Tre cartelle unite con i numeri ... pigliati L. 5; Busta della Fortuna ... tenente 9 cartelle con tutti i 90 ... ri dall'1 al 90 L. 15.

In vendita in tutto il Regno ... esposto al pubblico l'avviso ... Tombola medesima e presso ... della Commissione in ROMA, ... del Gesù, 48.

EPILETTIC...

NERVOSI, INSONNI, ISTERI...

curatevi, col LUNAL COC. Chi ... lo trovasse alla Farmacia ... chiederlo alla Officina Farmac... nal Coc di Bologna. Opuscolo ...

RENI - VESCICA - UR...

(compresa blenorragia e sue comp...)

Dr. ZARDA Visita P. Umberto ... Ore 10-12; 17-19. O...

Case di Cura Policlinica e Villa ...

Dott. ORESTE BONA...

Primario Ospedale Provinciale, ... Consulente Casa Cura Villa ...

MALATTIE MENTALI e NE...

Via Barberia 30, Bologna, Telef. ... Consultazioni dalle ore 13 alle ...

FERMATEVI TUT...

"AL PRINCIPE DI GAL..."

Indipendenza 74 - Bologna (Teat...)

Grande vendita straordinaria

Camicie	da L. 14,—
Spolverini	» » 15,—
Giacche ufficio	» » 10,—
Abiti estivi	» » 95,—
Pantaloni rigati	» » 16,—
Valigie	» » 10,—
Scafandri	» » 25,—
Calze	» » 1,25

e mille altri articoli a prezzo di ...

PUBBLICITA' ECONOM...

Questi avvisi si ricevono per ... Bologna e Provincia presso gli uff... UNIONE PUBBLICITA' ITALIA... Indipendenza 2 primo piano, tutti ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' «DELL' AVVENIRE D'...» Milano, Via Mercalli 9, Bologna, ... tana 4.

Chi non intende dare il propr... zo nell'avviso può servirsi delle ... recapito della Unione di Pubblicità ... fisso L. 3, valevole per 10 giorni ... delle Cassette di Recapito presso ... di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1,50 per cento dell'... dell'avviso col minimo di cent. 20 ... blicazione e cent. 20 per ogni gr... inserzioni per tassa in favore ... di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole comm... Cent. 60 per parola, minimo 10 ...

RAGIONIERE assume contab... stemazioni, concordati dispo... nanziamenti, Fabbri - Casella ... 113 Città.

VENDESI impianti macchine ... li, mobilio Pathè Salon - Bol... volgersi studio Rag. F. Fo... Caprarie N. 7 Bologna.

Vari occasioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 ...

MOTORINO trasmissione tag... mola-pulitrice scalda-bagno, ... bottiglie, vendonsi, Mignani - ...

TRASFERIMENTO vendesi mob... partamento negozio ferro vecc... ne Mignani - Vicini, 4.

Capitale Acquisti Cessione ... Cent. 60 per parola, minimo 10 ...

TERRENO fabbricabile metri ... le Vicini, 4 - vendesi trantaci... Ing. Campini

Affitti Appartamenti

Cent. 40 per parola, minimo 10 ...

AFFITTANSI Viale Aldini 28 ... partamenti, ciascuno quattro ... cucina, bagno, termosifone, ... cantina per Lire 5000 - 5500 ... dalle ore 14 alle 16.

AFFITTASI otto maggio app... to Saffi, 77 - Piano secondo, ... cucina, lungo ingresso, gran... tina. Visibile dalle 15 alle 16 ... feriali.

AFFITTASI appartamento vu... mere, ingresso, cucina e bassi ... in Via Paradiso, 92, Casa Zar...

Un angolo di Sol Levante a Roma

Arte giapponese: “poesia senza voce„

ROMA, aprile

Ho, voluto ieri, in una giornata di tepido sole primaverile, godermi una passeggiata nel paese imperiale del Sol di Levante. Me ne detti per soddisfatto.

Due enormi bandieroni al salone d'entrata mi richiamano il pensiero alla saggia cooperazione del Capo del Governo col munifico mecenatismo del barone Okura giapponese che ha sostenuto il felice tentativo, ravvicinando i nostri due popoli, in una espressione di arte e di bellezza autentica, che trascende i confini della facile e grossolana curiosità. La mostra, tra l'altro, è la prima di tale portata che si svolga in Europa.

Non si tratta qui di una semplice esposizione di quadri delle varie scuole della moderna arte nipponica, ma di una ricostruzione di tutto l'ambiente intonato a dovere, cornice più necessaria — come si espresse il capo della missione artistica giapponese Taikwan Yokoyama — per introdurci nel regno affascinato della sua arte.

*

Inoltriamoci adagio per non sciupare il raccoglimento un po' civettuolo delle sale, al cui allestimento hanno lavorato autentici artieri venuti dalle terre di Butterfly. Eccoci ambientati alle caratteristiche «tokonoma» con porte di carta scivolanti su stuoie imbottite che fan da pavimento («talami»), vasi di vimini o di ceramica con fiori penduli come ornamento, rari bronzi, scatole di latta verniciata e semplici mobili di legno bianco, lucidissimi, quasi trasparenti dietro le sete dipinte di qualche paravento. E in mezzo a tale fine e delicato comporre di fiori e di alcove ospitali, dove seggono gli ospiti, mentre quei di casa ascoltano e servono, pendono i dipinti su tela e carta, dal nome di «kakemono», che commentano con gioia soave le sottili poesie della vita famigliare, a preferenza, e fiori e cuccioli morbidi e becchi di uccelli rossi tra mandorli fioriti.

In questa atmosfera da fata Morgana è la prima, la singolare caratteristica dell'arte giapponese. I suoi uomini, di taglio fine piccoli e silenziosi, rappresentano eticamente ciò che la loro arte esprime: sintetica vaporosa, quasi puerile come quella di tutti i primitivi, piena di profondità e di senso metafisico che si esprime con nessi, con pause, con sottintesi, con pezzi in bianco che lasciano vagare la fantasia a ricomporre e svolgere come ella sa, più in là del segno e del tocco indiscreto, la trama di quel sogno di perfezione che è l'arte. Perchè «in taluni casi — ci iniziò il Caposcuola — il quadro potrà così avere maggiore ragione pittorica con la tela lasciata in bianco, e più grande sarà l'artista che avrà saputo lasciar il pennello al momento giusto ».

M'avvicino ad un cappannello di persone che stanno ascoltando le scarse parole di un artista giapponese. Cerca di far comprendere la sua mentalità, di scoprirci un varco nel mondo del suo sogno estetico, misto di contemplazione accorata della natura (ecco paesaggi sotto la pioggia, brinate, per gli scialli dimenticati sui rami sotto il chiarore lunare) e di visione calligrafica delle cose e degli animali domestici.

La casa, è, per il giapponese, proprio l'alfa e l'omega del suo mondo spaziale; per il suo ornamento si dipinge; essa è il tempio dove la bellezza abita per orlare di assoluto la vita raccolta, intensa e laboriosa, come quella di un nido di termiti.

« Vede quel vaso? In Europa una donna di casa lo riempirebbe di fiori in pochi minuti; le nostre donne vi lavorano otto giorni per farne un'opera d'arte».

Della stessa natura è il compito dell'artista, lavoro allo stesso tempo di miniatura di tocchi leggerissimi, e altamente interiore, ideale, simbolico. L'artista giapponese si studia di esprimere l'anima delle cose, non le cose reali. Realtà ideografica, dice bene l'Oppo, in cui la realtà geometrica o naturale dà soltanto il «là», il minimo necessario perchè il sogno si parta e vaghi come un'armonia musicale sulle ali dell'astrazione ».

« Noi — disse il giovane giapponese — chiamiamo l'artista «il poeta senza voce». Sarà quindi sommo l'artista che sappia meglio cogliere col suo occhio interiore il mondo, assimilarlo ed esprimerlo trascendendo materialmente dal modello che traduce.

Nel considerare questa mostra dobbiamo quindi lasciar fuori dell'uscio la nostra mentalità europea, ancorata al realismo plastico e vivo e lasciarci tranquillamente ondeggiare dall'armonia di questo gioco di segni e di tinte discrete, cogliere sotto queste figure di animali domestici, di fiori color rosa, di veli ondeggianti, di preziosità femminili (delicatissimo il dipinto «Donna allo specchio» e nell'altro «Civetteria», figura muliebre che fa scattare una kodak) il segreto di una interiorità rarefatta scaturita da una tradizione longeva.

*

Non stiam qui a far, come alcuni, paragoni indiscreti, paralleli sfasati tra la nostra e l'altrui sensibilità. L'arte, disse un francese, è anzitutto figlia della sua terra. L'arte è espressione soggettiva prima e poi realtà, oggettiva passibile di critica. Bisognerebbe essere dei loro per giudicarli esattamente, la nostra mentalità è troppo lontana. Ci dobbiamo accontentare di una visione intuitiva, di una ammirazione che confina col senso gustoso della novità per avere intravvisto nel grande mistero di questo popolo fecondo e risorgente le sintesi estetiche, religiose, civiche che plasmano una razza e ne accompagnano i destini.

La tecnica non è facile ad individuare. Partecipa pur essa della nebulosità dell'espressione artistica, dell'indeterminatezza. I sistemi vanno dall'acquerello al guazzo. Ma altre sostanze che l'occhio non sa individuare si sovrappongono: particolare è l'uso dell'acquerello ad inchiostro di China, «il colore di tutti i colori» che i Giapponesi considerano come la più nobile e squisita fattura pittorica.

*

E la rassegna? Dimenticavo. Già dopo quanto ho detto, essa passa indifferente, in quella fantastica passeggiata pei sentieri d'Oriente, sotto ombrellini di carta fiorita. Non parliamo poi di nomi, che non saprei dine uno a memoria.

Fermatevi quindi ad ammirare le «Folaghe» di Tossai Tonaka, le meravigliose «Quattro stagioni» di Taikan Yokoyama, coi monti dalle basi perdute nella nebbia (simbolo e realtà un po' abusate) e i «Cuccioli» di Takeuchi, col pelo sì morbido che par di toccarlo col dito, e i «Carpioni» e le «Melanzane» color lilla e altre nature morte. C'è qualcosa nella tonalità, nell'ambiente, dell'arte olandese, delle scuole fiamminghe che forse non sono del tutto estranee ad una influenza remota. Ma guai se mi soffermo su queste remote relazioni. Ne verrei scacciato dal «Dio del Vento» e da quello ben più terribile «del Tuono» (dipinti su un paravento) con due occhiacci da far paura ai bimbi e anche agli uomini.

Nella figura non v'è motto, tolto una «Pioggia», due donne che si riparano sotto un ombrellino all'approdo tra canneti ondosi, ma fermatevi piuttosto a qualche paesaggio, almeno a una di queste levate mattinali in cui il sole d'Oriente sembra sbadigliare ovattato in una trasparenza sonora. Almeno uno, sembra supplicarmi quel volto nipponico che mi segue e forse vuole indovinare le mie impressioni. Lo guardo distrattamente; i suoi occhi a mandorla si allungano ancor più in un sorriso, la bocca silenziosa ha una inflessione e un gemito. Sarà un saluto, un augurio? Mistero. Solo l'arte è il linguaggio internazionale che si intuisce, se non proprio si comprende; in essa ci sentiamo più vicini perchè la Bellezza in tutte le sue faccie è sempre Unica.

Nell'ultima sala, in un quadro che interpreto come commiato del popolo più gentile della terra è una giovinetta con pochi fiori sopra un piatto e sotto la parola «Omdeto», cioè auguri.

Dopo questo bagno nella terra del Sole e dei fiori sento nell'animo un senso melanconico, quasi nostalgico, forse il fascino dell'Oriente e comprendo, per la prima volta l'arcana poesia di Claudel del «Cents phrases pour eventails ».

« Se mi si vuol separare dal Giappone, che ciò sia con una polvere d'oro... »

GINO MORESCO

Agli scavi di Ercolano

Nuovo ingresso monumentale e strada panoramica

NAPOLI, 29

(*Alfa*) I lavori ad Ercolano, sia per la costruzione de l'esedra che per quella della spaziosa e bellissima strada panoramica che porta alla regione degli scavi, sono terminati.

Sul Corso Ercolano è stata aperta una piazzetta pavimentata che ha alle spalle la porta d'ingresso monumentale e l'esedra, seguita da muretti a Cordamoble che limitano la regione degli scavi propriamente detti, dalla villa De Bisogni a destra delle altre proprietà private a sinistra.

L'ingresso monumentale, intonato all'architettura classica è semplice ed imponente. Il progetto che ha ottenuto la sanzione dell'Alto Commissario S. E. Castelli, del Sovraintendente all'arte antica della Campagnia e del Molise prof. Amedeo Majuri, e dell'ingegnere: prof. Di Pompeo addetto appunto ai lavori di Ercolano. Sul frontespizio stacca nettamente un solo nome: «Herculaneum» e sotto il Fascio Littorio con a lato la data «A. VIII».

Alle spalle dell'ingresso monumentale sono state costruite due simmetriche aiuole fiorite, ai lati sono piantagioni di porro e cipressi nani che serviranno come «bordure» ed a cui fa seguito — per tutta la lunghezza della bellissima strada, oltre 400 metri — una spessa piantagione di giovani oleandri, ai due lati della strada stessa, largo oltre otto metri e dalla quale si gode oltre alla veduta d'insieme di tutta la regione degli scavi, quella delle campagne che degradano in dolce pendio fino al mare. La strada è eminentemente panoramica e con i suoi filari di oleandri, di cipressi, e degli altri alberi, della flora classica, ore uno spettacolo straordinariamente suggestivo.

L'inaugurazione dell'ingresso monumentale alla regione degli scavi e della via panoramica, che avrebbe dovuto aver luogo il 21 aprile, è stata rimandata al 17 maggio, terzo anniversario, cioè del giorno in cui i lavori vennero inaugurati da S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Nella Turchia modernizzata

Due donne nominate giudici

ANKARA, 29 matt.

Un decreto presidenziale ha nominato giudici due donne, sono queste le prime donne che rivestano una tale carica in Turchia.

LOGICA

Non vi dico dove.

Le sale da ballo sono state stigmatizzate a ferro e fuoco come « luoghi dove la gioventù corrompe i propri costumi, dove quotidianamente i giovani si divertono in maniera che dal punto di vista spirituale non ha nessun valore (cioè lo ha tutto negativo) e ragazze semivestite si incontrano con giovincelli che spendono denari di dubbia origine ».

Come non pensare che la diatriba venga da parte di cari parrucconi sdegnosamente ansiosi di chiuder gli occhi al sole, per non vedere gli scempi che si commettono sotto la sua luce?

Supporre sia del diavolo la farina che va in crusca, il denaro convertito in sudiciume, è da sapiente di buona lega.

Ancora,

« I maestri di ballo, questi portatori del vizio occidentale, organizzano feste nelle quali si dimentica ogni principio di pudore; le vesti che non giungono alle ginocchia e tante altre cose suscitano lo schifo degli spettatori onesti ».

Fuori i nomi di questi spettatori onesti, chè vogliamo applaudirli tanto quanto ci è nauseante la rappresentazione.

Non si fa caso dei pregiudizi di casta, che mostrano i gomiti nell'affermazione che il vizio dell'impudicizia viene dall'occidente.

Non desideriamo controbattere; ingolliamo l'offesa calunniosa, per amore della causa.

Ma chi sono i benemeriti fustigatori?

Precisamente e incredibilmente, i soviety di Leningrado.

Se vi pare illogico il loro atteggiamento di difesa di un pudore che hanno straziato sotto ogni forma — nel cuore dei bambini a scuola, nel far di chiese i luoghi di quei balli, nella profanazione delle famiglie; contaminando tutto — sragionate.

E' logico che si faccia scrupolo del meno, il sovietismo colpevole del più.

I rimorsi affinano, in certo modo, la sensibilità.

L'omicida si turba al ricordo della sua vittima; il ladro teme l'ombra dei luoghi dove ha rubato.

Sono sentimenti sinceri. Per disperazione della propria dissolutezza, il sovietismo mette la parrucca.

Ma sulla faccia glabra il parruccone rivela — alla buonora, per chi ci prendono? — la tabe di vizi che non sono occidentali. Magagne vergognose di casa sua.

Martin con la cappa

CIO' CHE SI PUBBLICA E CIO' CHE SI DISCUTE

Sommario ragionato delle nostre riviste

Il “Convivium”, Croce e gli studi sul Petrarca - Tecnica e spirito in un'inchiesta di “Studium„ - Vento di fronda nelle trincee de “La Tradizione„ - Virgilio e uno che non ci crede - Dal “Carroccio„ al “Frontespizio„ - Finale... fideistico

Il primo articolo sulle riviste cattoliche mi ha procurato qualche cortese richiamo da parte di periodici non citati: segno di una sensibilità attiva e presente. Tengo a rendere giustizia alla rivista *Azione muliebre*, la cui direttrice contessa Persico mi fa gentilmente rilevare che il suo periodico è il primo, in Europa, sceso in campo per la *difesa cristiana* della donna. Aggiungo peraltro che il mio intento non è quello di citare tutte le riviste, purchessia, anche se ben fatte e rispondenti a ragguardevoli fini, ma sopratutto di segnalare *orientamenti* e *valutazioni* di pensiero, allo scopo, come scrissi nel primo articolo, di giovare alla conoscenza del nostro mondo intellettuale, di quel mondo, cioè, di cui alcuni negano addirittura l'esistenza. Le omissioni eventuali perciò debbono attribuirsi a questo punto di vista, e non già a menomazioni di sorta.

* * *

Ed... entriamo in argomento. Il N. 1 di *Convivium* ci presenta l'inizio di un esame che Carlo Mazzantini, subentrato a Stefanini per la parte filosofica, fa sulle basi della teologia naturale nella filosofia tomista. Egli vuol dimostrare, contro la teoria ontologistica da una parte, che vuole arrivare *immediatamente* a Dio, contro gli immanentisti trascendentali che risolvono Dio nell'io, che esiste un *problema* della ricerca di Dio, un problema dunque *mediato*, che si risolve attraverso il ragionamento filosofico. In ciò è la ragione del tomismo, del resto, in quanto pone una soluzione di equilibrio del problema di Dio, rispettando cioè le distanze fra il Creato e la creatura. Ci interesserà di leggere le conclusioni dell'esame del Mazzantini. Nello stesso numero è da rilevare un lungo saggio di Carlo Calcaterra sugli studi petrarcheschi, in replica al Croce, il quale aveva sostenuto che lo spirito del Petrarca, quale poeta, iniziatore del laicismo umanistico, non fu cattolico, procedendo a una distinzione fra il poeta e l'uomo. Se quest'ultimo fu cattolico, il poeta fu moderno e anticattolico o per lo meno acattolico. Il Calcaterra osserva giustamente che anzitutto, secondo la teoria crociana dell'unità lirica fra il contenente e il contenuto, v'è contraddizione in questo preteso dualismo, e in secondo luogo, attraverso un esame profondo dei passi discussi dal Croce, egli giunge a dimostrare come l'amor profano non abbia escluso nel Petrarca l'amor sacro.

Implicitamente ne risulta oltre che una riabilitazione del Petrarca anche una rimessa in valore del Medio-Evo culturale. Ha ragione poi il Calcaterra di domandare acutamente al Croce come mai egli evada dal puro interesse estetico per occuparsi della modernità o meno del Petrarca; ricerca questa estranea, secondo la teoria crociana, alla pura poesia che è l'unica che lo dovrebbe interessare.

* * *

In *Studium* (N. 3) Guido Gonella ricerca i contrasti moderni fra tecnica e spirito: trova, e ci pare con ragione, che il pensiero contemporaneo segni una continua sovrapposizione (e potremmo chiamarla sopraffazione) del dato sulla vita del particolare sull'universale, così nel diritto come nella filosofia e nella storia. Le scienze positive hanno determinato questa meccanizzazione dello spirito, e con le scienze il portato industriale delle macchine, il dinasmismo di tutta una civiltà organizzata in schemi frettolosi e punto consistenti, e così dice bene il Gonella il tecnicismo «invece di essere specialmente l'essenziale fattore di uno dei valori umani, cioè dell'utilità, portò la sua meccanizzazione utilitaria anche là dove dovevano affermarsi la genialità e la volontà. Quindi non solo la scienza ma tutta la vita, che è anzitutto spirito, subì l'assurda meccanizzazione tecnica». L'idealismo, filosofia evasiva in apparenza, non elimina il danno: aggiungerò anzi alle osservazioni giuste del Gonella che l'idealismo è di un vero determinismo soffocatore, visto che il circolo del pensiero si pone e si ammazza nell'atto stesso di porsi. Nello stesso numero indichiamo un articolo di interessanti considerazioni sul diritto naturale del prof. A. Ryan della Università di Washington; scrittore che ci ha fatto conoscere in Italia il nostro Igino Giordani, con la sua *antologia* nord-americana (Società Ed. Internaz. di Torino).

* * *

La *tradizione* (N. 3) respira un po' di... vento di fronda: vi si leggono ben tre articoli che per un verso o per l'altro, avanzano proteste. Infatti a una lettera di P. Gemelli con relativa replica di P. Mignosi segue una prolissa lettera di rincalzo del marchese De Felice; il tutto seguito da una non necessaria filippica di Gorgerino sulla pochezza culturale dei cattolici; filippica, se non erriamo, già comparsa sul *Corriere Padano*, che ha il merito di porgere una mano al buon Missiroli. Francamente è l'ora di dir chiaro che se queste filippiche sono facili a farsi, non cavano però un ragno dal buco. Questi sono interventi assolutamente negativi, già troppe volte reiterati, e l'amico Gorgerino farebbe cosa più proficua e caritatevole mettendosi a scrivere qualche lavoro di lena, smettendo questi ruoli da cerbero che non hanno alcuna efficacia costruttiva. Interessante la difesa che il Mignosi fa del Clero meridionale. Ci pare però che l'egregio amico abbia dato una interpretazione troppo estensiva ai rilievi del P. Gemelli, il quale s'è molto giovato dell'appoggio del Clero meridionale per lo sviluppo dell'Università cattolica. Più nutrito il primo fascicolo dell'annata dove Mignosi imposta il tono della Rivista su una linea di più stretta sensibilità religiosa; e dove monsignor Mario Sturzo espone i capisaldi del suo sistema neo-sintetistico. Sistema che ha il suo più preciso campo di esplicazione nella sua rivista di autoformazione. Nel N. 2 ci parla dei problemi di filosofia dell'educazione. Del neo-sintetismo ci riserviamo di parlarne in articolo apposito, come abbiamo già promesso. Basterà qui dire che si tratta di un orientamento di equilibrio, sostanzialmente neo-scolastico. Se ne differenzia per un tentativo di minor rigidismo circa le possibilità soggettive, onde cerca di superare la posizione tradizionalistica da una parte e soggettivistica dall'altra, dando al soggetto una capacità *relativamente creativa*, che crea cioè non dal puro oggetto nè dal puro soggetto.

* * *

Passando in campo letterario ci piace rilevare un articolo di Oscar Jacobi (*Carroccio* N. 1) sul centenario ovverosia bimillenario virgiliano. E' una saporosa e maliziosa interpretazione rurale, che rovescia molti luoghi comuni sulla poesia campestre. « Con la scusa — scrive Jacobi — che in campagna ci fa più fresco o più caldo a seconda, con la scusa che in campagna il pane è genuino, l'acqua è pura, il vino è mero, e la salute è florida, i cittadini che sono stati sempre intelligenti si assicurano i servizi e i rifornimenti più necessari, spassandosela un mondo nei falausteri, nei casermoni, nelle gabbie, nelle scatole e via dicendo, tutti vezzeggiativi con cui essi apostrofano le case di città ». Prosa, come si vede, da far inorridire i virgilianisti e i «georgisti» d'occasione.

Ma perchè mai Jacobi non persegue più spesso questa sua fatica rovesciatrice. Noi della platea siamo abbastanza numerosi per applaudire se il colpo viene imbroccato giusto. Nel *Frontespizio* (N. 3) abbiamo letto la rivelazione di Tito Casini fatta da Giuliotti: l'hanno anche letta i lettori dell'*Avvenire*. Giuliotti, a nostro avviso, è un biografo efficacissimo, e riesce assai meglio che nelle sue polemiche spesso aride e cerebrali. In *tizzi e fiamme* la parte più viva è certo quella dei profili.

Agli amici lieti e morigerati del *Frontespizio* che conoscono così bene il loro mestiere di scrittori vorremmo dire se non sia il caso di uscire dal guscio toscano, visto che i cattolici hanno bisogno di reciproca penetrazione e di unità, se non si vuole essere gli eterni minorati della cultura e se si vuole rompere la siepe che ci preclude il varco verso il pubblico nazionale dei lettori.

Vediamo con piacere che anche Mignosi fa uscire la sua Rivista dal Cenacolo siculo. Che la siepe sia resistente e diffidente non lo vediamo, per es. dall'atteggiamento dell'*Italia letteraria*, che apre la porta a ebrei o simbolisti o magari teosofi, faccio per dire, ma la chiude di fronte ai giovani di pensiero cattolico? Vedo qualche volta la firma di Pezzani, confinata in capo a cinque righe, nella cronaca librescа; qualche volta Angelini o Calcaterra. Ma, insomma nessuna segnalazione di movimento di pensiero cattolico; se mai si accolgono le sfuriate di Missiroli. Il fenomeno si è bellamente ripetuto nell'antologia compilata da Falqui e Vittorini; un'antologia, a dir vero, che volendo evadere dai consueti schemi più o meno ottocenteschi, è caduta in un pedissequo crocianismo e cioè nell'agnosticismo *spirituale*.

* * *

E poichè parliamo di estetica accenniamo a un lungo articolo (Rivista dei Giovani 1-2-3) di Fabio Invrea: *per l'arte a Dio*. E' una buona indagine delle molte teorie correnti, da Platone ai dì nostri. In sostanza la teoria dell'autore si richiama a quella di Antonio Bourdelle, scultore grande e cattolico, il quale scrisse avendo Dio come guida. E' soltanto, quando l'artista sente in sè il volo dell'aquila e la voce dell'Arcangelo, che uscirà dalle sue mani il capolavoro, quello che varrà ad innalzare di un qualche poco il livello del genere umano... Ci vuole un'anima di fuoco e *l'illuminazione di una luce soprau mana* affinchè di tempo in tempo l'uomo ritrovi in mezzo al flusso incessante delle forme una parola e un senso di eternità ».

Chiudiamo la presente rassegna con un applauso a *Fides*, che sotto l'impulso di P. Bevilacqua e di I. Giordani, si sta trasformando in una bella Rivista con cui dovrà fare i conti..., il libero esame. E' tempo di dimostrare, diamine, che non è vero che il libero esame, anche soggettivamente parlando, mette in condizioni di ricerca culturale più vantaggiosa. I sommi del pensiero, fra noi e anche fuori di noi, si sa dove trovarli....

Edoardo Fenu

L'America non è più il paese di Bengodi

DA TENENTE AVIATORE A LUSTRASCARPE

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, aprile

(*S. I. C.*) — Tra i molti lustrascarpe che popolano i giardini pubblici di Bryant Park a Mannhattan, dislocati nei punti strategici per affluenza di pubblico, ve n'è uno, che gli altri suoi colleghi di mestiere chiamano semplicemente «Mike Smith», ossia Michele Smith, il cui vero nome è invece Knud Alexander Carl Christian Collis Frederick von Clauson-Kass, discendente di una delle più antiche e nobili famiglie di Copenaghen, nelle cui vene scorre il più bel sangue blù danese ed imparentato, per vincoli matrimoniali, con la defunta Imperatrice di Germania, Kaiserin Augusta Vittoria, prima moglie dell'ex-Imperatore Guglielmo II.

Questo giovane che crebbe e visse fino a poco tempo fa in mezzo alla pompa e ai fastigi delle corti europee, ora invita i passeggiatori di Bryant Park a lasciarsi lucidare le scorpe polverose da lui, e molti hanno avuto l'onore di aver le scarpe lucidate da un aristocratico tenente della Guardia Reale e parente di una Imperatrice, per la modesta somma di una lira.

Il giovane Clauson-Kass giunse a New York parecchio tempo fa dalla Danimarca, con lo scopo di trovare il finanziatore per una impresa che egli aveva in animo di compiere, il volo senza scalo in aeroplano da New York a Cophenaghen. Ma disgraziatamente egli scelse un momento poco propizio per cui egli ha dovuto dolorosamente constatare a proprie spese che le strade di New York non sono certamente, comè si dice, lastricate d'oro.

Nel 1918 egli comandò col grado di tenente una quadriglia di aeroplani della Guardia Bianca finlandese nella lotta contro le orde bolsceviche: per il suo valore in azioni belliche egli ricevè due decorazioni finlandesi e fu tre volte citato all'ordine del giorno. Terminata la guerra contro i bolscevichi, egli fece ritorno in Danimarca, dove servì per due anni col grado di tenente nel Reggimento degli Usseri Reali, il reggimento della Regina di Danimarca; completati questi due asni di servizio obbligatorio, egli passò, come volontario, sempre collo stesso grado a far parte del personale di volo della Aeronautica Militare Danese. Fu in questo periodo che egli concepì l'idea del volo da New York a Copenaghen; a questo fine egli fece delle economie sia sul suo stipendio, sia sull'assegno passatogli da suo padre, anch'egli ex-Capitano di cavalleria dell'esercito danese.

Messa insieme una somma sufficiente alle spese di viaggio e alle prime spese per l'esistenza in America, dopo sbarcato, il tenente Clauson-Kass giunse a New York pieno di entusiasmo e di speranze. Qui però lo attendeva la più completa disillusione: il denaro non scorreva liberamente per le strade, nè sugli angoli delle strade si trovavano persone che vi scongiuravano di accettare prestiti e finanziamenti. La realizzazione del suo progettato volo cominciò a divenire sempre più problematica: Clauson-Kass per nulla scoraggiato dai primi insuccessi, cominciò a girare per le varie città degli Stati Uniti alla ricerca di un finanziatore disposto a fare le spese della sua impresa, e nello stesso tempo recandosi in tutti gli aeroporti d'America dove ottenne intanto di volare su ogni specie e tipo di aeroplani ancora non collaudati e sprovvisti di certificato di navigabilità, poichè essendo sprovvisto della licenza di volo americana egli non poteva pilotare degli aeroplani regolarmente autorizzati a volare.

Al termine della sua lunga infruttuosa peregrinazione egli si ritrovò nuovamente a New York, con solo poche lire in tasca e ben poche speranze rimaste di poter realizzare il suo sogno. Troppo orgoglioso per domandare aiuti ai suoi amici d'America o in patria, egli ha preferito di sbarcare il lunario facendo il lustrascarpe, fino al giorno che la sorte, cambiando idea, non si decida a favorirlo. Poichè, pur sapendo che il suo permesso di soggiorno quale straniero ammesso fuori quota scade il 9 agosto prossimo, Clauson-Kass nutre ancora qualche speranza di fare ritorno in patria per via aerea, essendo ormai rassegnato pur di poter volare dall'America in Europa, ad accettare un ingaggio con qualche altro aviatore più fortunato, come secondo pilota, o ufficiale di rotta o meccanico.

MESSICO MARTIRE

Ricordi di Padre Pro

Nel terrificante quadro della persecuzione religiosa messicana, assume un'eccezionale rilievo la figura di un martire: Padre Pro, S. J. (1).

Il contrasto tra la clinica tracotanza dei seguaci di Calles e la mite semplicità di questo umile figlio della Compagnia di Gesù è, infatti, di una eloquenza davvero impressionante: tanto che si è quasi indotti a scorger vi simboleggiata l'immane tragedia vissuta dal Messico cattolico: da una parte l'intrigo dell'ateismo appoggiato alla forza ed alla corruzione; dall'altra la disperata tenacia di un popolo che, pur di mantenere fede alla Religione Cattolica, affronta serenamente indicibili persecuzioni.

Tuttavia in Padre Pro lo spirito di apostolato e di dedizione alla causa di Cristo, si palesa sotto un nuovo giovialissimo aspetto.

Dopo la fresca e sorridente semplicità di un'operaia scozzese M. Sinclair ecco approssimarsi alla legione dei Santi, un altro fedele Servo di Dio, che non soltanto schiude le labbra al più allietante sorriso, ma sa colmare di gioconda serenità quanti l'avvicinano. Non già che gli siano stati sconosciuti i contrasti e le pene del mondo, poichè anzi la sua vita si può sicuramente noverare fra quelle maggiormente provate dai tormenti fisici e morali; ma la sua letizia attingeva a fonti così pure ed elevate, che nessuna forza poteva oscurarla.

Ingegno acuto e vigile osservatore, P. Pro sapeva interpretare i fatti che attorno a Lui si svolgevano con sicuro intuito, non disgiunto ad una *verve* irrequieta ed inesausta. Nelle situazioni più perigliose il suo spirito arguto non l'abbandonò mai e fu — lo si può ben dire — l'arma invincibile del suo fecondo apostolato. Con una *boutade* sconcertante, una trovata originale, un racconto bizzarro superò arditamente tutti gli ostacoli, guadagnò alla religione nuove anime, alimentò nel cuore del popolo la fede avita, illuminò la via di tutti con l'allegrezza e l'amore, fino a che la ferocia dei persecutori non gli consentì di tradurre in realtà il sogno della sua prima giovinezza: *donare tutto se stesso a Dio e alle anime.*

Ma spigoliamo alcuni degli innumerevoli episodi da cui è intessuta la vita di P. Pro. Potremo così offrire la testimonianza più viva ed efficace di quanto abbiamo asserito.

A giudicarlo dall'aspetto esteriore, questo umile Servo di Dio, lo direste la persona più felice del mondo: tant'è allietante la sua figura, allegro il suo discorrere, sereno il suo sguardo.

Per contro invece — ed ecco uno degli aspetti maggiori dell'eroismo di P. Pro — quale terribile somma di dolori e di ostacoli si sono abbattuti su di Lui. Dal giorno in cui ancora giovinetto dovette fuggire dal Messico per l'imperversare della guerra civile, al suo continuo pellegrinare per il mondo privo di notizie della famiglia che aveva lasciata in strettezze finanziarie; dalle tre gravissime operazioni subite per atroci dolori di stomaco alla sopraggiuntagli notizia della morte di sua madre; dal ritorno in Patria mentre l'odio di Calles seminava ovunque il terrore, al tragico epilogo del suo apostolato: possiamo ben a ragione affermare che P. Pro non ebbe su questa terra un istante di pace.

Ciò nonostante, Egli non soltanto non si lasciò mai abbattere dalle avverse contingenze, ma fu un ilare animatore di opere caritatevoli, un gaio compagno sempre pronto a tergere lagrime ed a lenire asprezze. Quante volte, ad esempio, gli toccava di divertire i propri compagni quando ancora si sentiva in preda ad acuti dolori di stomaco; e mentre gli altri ridevano dei suoi scherzi egli era costretto a ritirarsi in camera ed a gettarsi sul letto, affranto dallo strazio.

Ordinato sacerdote Padre Pro, col pensiero rivolto alla madre ed ai congiunti lontani, inizia fra gli umili il santo apostolato. Si reca nel Belgio e si confonde fra i minatori di Charleroi: discende con essi nelle fosse, divide la loro vita di sacrifici e riesce a strappare edificanti vibrazioni spirituali dal loro animo apparentemente sordo alla fede religiosa.

« Benedico il Signore — diceva egli — di avermi concessa la dignità del Sacerdozio: ho ridata la pace ad una famiglia disunita, ho confessato un vecchio operaio italiano e tra due colpi di rastello parlai di catechismo ad un comunista ».

Le conversazioni ch'egli tiene con gli operai sono improntate a un tono vivacemente burlesco. Un giorno accade a Padre Pro di viaggiare in uno scompartimento riservato a minatori. Gelida è l'accoglienza che gli viene fatta, ma egli non se ne preoccupa. D'un tratto un viaggiatore gli domanda bruscamente: « Sa Lei di essere piombato in un covo di comunisti? »

Al che P. Pro risponde prontamente: « Oh allora va b[illegible]simo, poichè anch'io son comunista. Soltanto — aggiunge grattandosi la fronte — ho una preoccupazione: quando avremo nelle nostre mani i denari dei ricchi, come faremo a conservarli? ». Ecco un interrogativo che offre modo a P. Pro di svolgere una piccola lezione di sociologia, resa più interessante dalla semplice giovialità dell'interlocutore.

Prima però di porsi in diretto contatto con le anime, P. Pro doveva fecondare il suo ministero, con un genere di preparazione toccato anche agli apostoli più ardenti: la malattia, cioè la separazione dai propri confratelli. Per ben quattro mesi P. Pro soffrì l'indicibile.

Più tardi, quando il Padre Provinciale gli ordinerà di ritornare nel Messico, arroventato dall'odio irreligioso, Egli, seppure ancora convalescente, non opporrà alcuna obbiezione.

Ed eccolo nella sua Patria fra l'infuriare della tormenta. La nuova vita di P. Pro, è quanto di più movimentato e, oseremo dire, di romanzesco sia possibile immaginare. Non un istante di tregua ha la sua operosità. Il Clero è bandito, il culto è vietato, la religione in tutte le sue manifestazioni violentemente perseguitata, ma P. Pro è sempre presente ovunque ci siano delle anime da salvare, dei poveri da soccorrere, delle mense Eucaristiche da imbandire. Che importa se in veste talare o in abito borghese: ciò che conta è la missione che si compie. E la sua audacia sconfina nella temerarietà, il suo spirito di apostolato nella totale dedizione di se stesso alla buona causa. I rigori di Calles si inaspriscono, la vigilanza della polizia s'intensifica, la trama satanica ordita dall'ateismo allarga sempre più i suoi tentacoli, ma P. Pro, a somiglianza di un personaggio fantastico, trionfa di tutte le avversità e reca ovunque la Buona Novella.

Organizza nelle famiglie dei credenti — stazioni Eucaristiche — le segrete funzioni del culto, tiene adunanze, rivolge fervorini, fa convergere a sè le offerte dei generosi, che, per mezzo suo, rifluiscono poi in mille rivoli ai diseredati.

Infiniti sono inoltre gli episodi in cui P. Pro e la polizia sono protagonisti. Il suo buon umore non disarma nemmeno dinanzi alla facilissima possibilità di finire in carcere. Basti dire che un giorno egli si mette in capo di fare un po' di propaganda in tram. Vi sale, vi siede e furtivamente si appiccica da sè sulla schiena una serie di bigliettini religiosi. Indi con candida ingenuità si alza e passeggia su e giù per il tram facendo vedere a tutti i suoi... francobolli.

Si direbbe che l'allegria di P. Pro aumenti di pari passo con l'inasprirsi della persecuzione e l'accrescersi dei pericoli. Quando, infatti, egli sa di essere colpito da mandato di cattura, scrive: « Ho promesso a tutti i Santi del Paradiso di danzare in loro compagnia un *jarate tapatis* (danza messicana comicissima) se l'ordine di arrestarmi che è già comparso, giungerà fino a me ».

Alla polizia il primo pretesto è sufficiente per porre in effetto il piano criminoso architettato da Calles: senza alcuna prova, P. Pro viene coinvolto in un attentato, tratto in arresto e fucilato mentre il grido di W Cristo Re risuonava sulle sue labbra. Prima di queste parole, l'ultima battuta di P. Pro fu ancora di perdono affettuoso e di serena giovialità. Mentre veniva accompagnato sul luogo della fucilazione, un soldato chiese a P. Pro di perdonarlo. Ed egli rispose: « Non solo vi perdono, ma pregherò per voi. E vi ringrazio del gran favore che mi fate oggi ».

« Tenetevi pronti a farmi le vostre domande quando sarò in Paradiso », così aveva scritto P. Pro ad un gruppo di amici. Ed egli fu, come sempre, fedele alla promessa data, poichè appena assurto alla gloria dell'Empireo, continuò la sua benefica opera, prodigando gran copia di benedizioni, e mutando nei fiori della grazia i triboli di tanti perseguitati.

(1) *Padre Pro, S. J., fucilato nel Messico il 23 novembre 1927*. Per P. Dragou S. J. Volume in 16 con illustrazioni, L. 5,50. (S. C. E. Torino).

Rodolfo Arata

Il Duca di Bergamo rappresenterà il Re alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 29 sera

S. M. il Re ha delegato a rappresentarlo alla inaugurazione della XVII Esposizione internazionale di Arte di Venezia S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia Genova Duca di Bergamo.

La triennale d'arte decorativa a Monza

MILANO, 29 matt.

L'inaugurazione della Triennale d'arte decorativa ed industriali Moderne nella Villa Reale di Monza avrà luogo sabato 10 maggio prossimo ed il vernissage, il giorno otto.

Durante il periodo della Esposizione che rimarrà aperta fino al 31 ottobre per concessione del Ministero delle Comunicazioni speciali riduzioni ferroviarie verranno accordate ai visitatori in occasione della inaugurazione e del periodo di manifestazioni artistiche e culturali che avranno luogo nel mese di Luglio.

Saranno inoltre istituiti biglietti cumulativi per la Triennale di Monza e per la Biennale di Venezia con la riduzione del 30 per cento e la validità di 22 giorni.

Suppellettili dell'età del bronzo scoperte a Vienna

VIENNA, 29 sera

Durante alcuni scavi effettuati alla profondità di otto metri per gettare le fondamenta di un edificio sulla Naschmarck, sono stati rinvenuti oggetti che risalgono all'età del bronzo e della pietra. Tra essi sono alcune armi e figure di bronzo, utensili di pietra, fibbie ed anelli. (R. S.)

Sulle tracce di Sodoma e Gomorra

Gli scavi dell'Istituto Biblico

GERUSALEMME, 29 matt.

Il Padre Mallon per conto dell'Istituto Biblico Pontificio ha iniziato degli scavi in Palestina e precisamente nella regione di Teleiat-Ghassul presso il mar Morto. Il Padre Mallon spera di poter trovare quivi le sicure traccie delle sepolte città di Sodoma e Gomorra. Egli sostiene infatti che secondo le testimonianze della Sacra Scrittura le due città sorgevano non a sud, ma a nord del Mar Morto presso le foci del Giordano. Gli scavi condotti sotto la guida di padre Mallon hanno già portato al rinvenimento di alcune pietre delle pareti di un granaio sotterraneo sotto le quali era scavato un forno che dava sulla strada nonchè di vari strumenti di selce, oggetti di quarzo, alabastro, ossa, gioielli, sigilli e ceramiche di forme svariate. (*Radio Stefani*).

Pittori bolscevichi alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 29 matt.

La Società per le relazioni culturali fra l'U. R. S. S. e l'estero incaricata dal Governo Sovietico di organizzare il padiglione a Venezia alla XVII Biennale ha annunziato alla Presidenza della Esposizione l'imminente arrivo della Delegazione Sovietica che accompagnerà le opere da esportare e che è composta dal Presidente della Società dott. Petrevv e dal prof. Cogan, Commissario Generale.

La V Tendopoli C. F. nella Val Gressoney

MILANO, 29 matt.

Seguendo una simpatica consuetudine ed allo scopo di far conoscere ed apprezzare le bellezze dell'alta montagna, anche quest'anno viene organizzata nella Valle di Gressoney la quinta tendopoli Cardinal Ferrari, che sorgerà in un'incantevole posizione ai piedi del Monte Rosa, a circa 1800 metri.

Il campeggio è diviso in due turni di giorni, dal 3 al 23 luglio, esclusivamente per signorine, ed in cinque turni settimanali dal 27 luglio al 31 agosto, per giovani.

I tendopolini saranno ospitati in spaziose tende Moretti, capaci di 16 lettini comodissimi, con materassi e coperte di lana.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla direzione V.a Tendopoli C. F. in Milano, Via Mercalli 9.

Lo zucchero e l'abolizione dei dazi

ROMA, 29 sera

Ci si informa che anche negli ambienti zuccherieri la abolizione delle barriere daziarie è stata salutata con viva soddisfazione, in quanto si aspetta da essa una notevole diminuzione del prezzo dello zucchero e una maggiore diffusione del suo consumo. Finora lo zucchero cittadino era gravato da due elementi che ne maggioravano sensibilmente il prezzo: l'imposta dello Stato, tuttora esistente che somma da quattro lire al chilogramma, ed una comunale che variava da 19.90 a ben 67.5 lire per quintale.

Il dazio comunale variava assai da città a città: Roma imponeva un dazio di 35 lire, Napoli di 37,50, Bari di 3?,50, Bologna di 37, Catania di 37,50, Firenze di 30, Genova di 30, Palermo di 67,50 Trieste di 35 Venezia di 34.50.

Ora l'abolizione del dazio dovrà far diminuire in ogni centro cittadino in proporzione corrispondente il prezzo dello zucchero ed aumentarne il consumo, che in Italia è assai limitato, e cioè di Kg. 3.02 per abitante all'anno, contro il 47.3 degli Stati Uniti e il 21.6 della Francia.

La convocazione del Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 29 matt.

Il Capo del Governo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha disposto la convocazione del Comitato corporativo centrale per sabato 3 maggio alle ore 10 a Palazzo Venezia. Questa prima riunione del comitato corporativo centrale sarà dedicata all'esame dell'ordine dei lavori del consiglio nazionale nella sua sessione primaverile, che si terrà nei mesi di maggio e giugno. In detta sessione verranno adunate dapprima alcune delle sezioni del consiglio, si avranno anche, eventualmente, delle adunanze di più sezioni riunite, ed in ultimo verrà convocata l'assemblea generale. Saranno resi noti, dopo la riunione del comitato, gli argomenti che, secondo le deliberazioni che esso adotterà, verranno sottoposti ai vari organi del consiglio.

L'accordo raggiunto per il personale dell'ex Banca di Credito e la Nazionale

ROMA, 29 matt.

A conclusione delle laboriose trattative, che duravano da qualche tempo fra le varie organizzazioni sindacali, competenti per la soluzione di problemi sindacali sorti e conseguenti alla deliberata fusione fra il Credito Italiano e la Banca Nazionale di Credito, i rappresentanti della Confederazione generale bancaria fascista e della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti della banca sono intervenuti al Ministero delle Corporazioni per depositare il testo dell'accordo raggiunto in merito e che riguarda particolarmente le modalità con le quali il nuovo istituto provvederà alla eliminazione di parte del personale delle due banche precedenti, inevitabile conseguenza della fusione, ed a regolare i rapporti di lavoro col personale che rimarrà alle proprie dipendenze.

Mezzo milione di danni prodotti dal terremoto nel Salernitano

NAPOLI, 29 matt.

In tutto il territorio di Macera si sono avute due violente scosse di terremoto in senso ondulatorio durate circa dieci secondi ciascuna. A Nocera Inferiore, a Pagani, Angri e Scafati il movimento tellurico ha prodotto notevoli lesioni agli edifici e vivissimo panico. Le popolazioni si sono riservate in preda a spavento nelle vie e nelle piazze. Sono state improvvisate delle processioni che si sono dirette specialmente al santuario di Santa Maria al Monte.

A Nocera Inferiore la caserma Martelli, ove si trova allogata la Scuola militare di artiglieria, ha subito notevoli danni. Alcuni vani del secondo piano dell'edificio presentano gravi lesioni. Le scosse di terremoto sono state più violente a Sarno e nella vicina frazione di Torelli, e a Castel San Giorgio. A Sarno la Chiesa di San Sebastiano ha subito notevoli danni. La popolazione, in preda a vivissimo panico, si è riversata nelle strade ove il podestà ed i carabinieri sono riusciti a tranquillizzare gli animi. A Fiano è crollato fragorosamente il tetto di una casa, nonchè un vano di un edificio adibito ad uso industriale. Anche la chiesa di Fiano presenta gravi lesioni. La frazione Torelli di Castel San Giorgio, che si trova a qualche km. da Fiano, ha subito più di tutti gli altri paesi gravi danni. Le scosse sono state abbastanza forti e, a quanto pare, tutte le case sono rimaste lesionate, e vari edifici sono crollati. Però non si hanno a deplorare vittime. La popolazione, vivamentte allarmata, si è riversata nelle chiese in fervide preghiere. Sui luoghi maggiormente colpiti dal terremoto si sono recate le autorità di polizia ed i carabinieri insieme a militi nazionali. Nei comuni di Castel San Giorgio, Fiano e Sarno, i danni ascenderebbero, da un primo esame, a circa mezzo milione.

Anche a Salerno la scossa è stata molto forte. Anche qui la cittadinanza, svegliata improvvisamente, ha abbandonato le case, riversandosi nelle vie dove ha trascorso l'intera notte. Nessun danno però è segnalato in Salerno città.

Lieve incidente ferroviario a Termini

ROMA, 29 sera

Il treno dei Castelli, proveniente da Albano, giungendo a Termini alle 6.35 di questa mattina, per lo slittamento all'arresto, urtava due carri fermi al paraurti di testa della linea. Nell'urto quattro viaggiatori riportavano lievissime contusioni. Nessun danno al materiale. (Stefani).

Una rievocazione storica

Il giuoco del calcio dei '400 e i lavori in Piazza della Signoria

FIRENZE, aprile

Domenica, come è stato annunziato, si avrà la festa culminante della « Primavera Fiorentina » colla rievocazione storica del gioco del calcio quale veniva fatto a Firenze nel '400.

La festa si svolgerà nella Piazza della Signoria che è ora tutta un cantiere di opere manuali, purtroppo continuate imperterrite anche nei giorni festivi; ma di questo un'altra volta. La festa attesissima a Firenze e anche fuori di Firenze, non solo per la rievocazione delle fasi antiche di un gioco che è oggi di tanta attualità, ma per la ricostruzione dell'ambiente; infatti non solo i giocatori saranno in costume fiorentino antico, ma tutti i personaggi che prenderanno parte al grandioso corteo, per l'ingresso e l'uscita dalla Piazza delle squadre avranno i ricchi costumi fiorentini dell'epoca: i figurini sono stati disegnati accuratamente dal comm. Alfredo Lenzi dell' Ufficio d'Arte del Comune e si assicura che sono riusciti veramente belli.

Il corteo si formerà nei Chiostri o in Piazza di Santa Maria Novella e per Via de' Banchi, Via Rondinelli, Via Tornabuoni, e Borgo Santi Apostoli giungerà alla Chiesa omonima ove sarà impartita la benedizione alle squadre. Quindi per Via Lambertesca il corteo sboccherà nel piazzale degli Uffizi e di lì in Piazza della Signoria. Per queste strade, che hanno conservato quasi tutte un aspetto caratteristicamente fiorentino, il vedere sfilare un corteo numeroso, in antichi costumi, fra il rullar de' tamburi, gli squilli delle trombe, lo scalpitar de' cavalli, sarà certo uno spettacolo magnifico.

Inutile dire se la Piazza della Signoria sarà in quel giorno affollata: già si stanno costruendo le tribune ai lati della Piazza, e già dalla settimana scorsa sono prenotate o affittate tutte le finestre, terrazzini e forse anche i tetti delle case circostanti che ospiteranno un buon numero di spettatori.

In questa occasione il Comune ha cercato li risolvere il problema di illuminare la Piazza togliendo i quattro enormi candelabri che sorreggevano le lampade elettriche e che se risolvevano il problema dell'illuminazione guastavano in modo orribile l'estetica della Piazza così mirabile nella sua disarmonia.

I tentativi fatti qualche mese fa di illuminare potentemente la fronte del Palazzo Vecchio e la Loggia dell'Orcagna per mezzo di riflettori posti sui tetti delle case circostanti non dettero buon resultato soprattutto perchè la fronte del Palazzo veniva ad acquistare un aspetto bianco-latteo che poco si addiceva alla sua severa struttura. Ora invece i riflettori sono stati posti agli angoli delle strade che sboccano sulla Piazza e fanno convergere la loro luce in basso: la Piazza ha preso un aspetto curioso, ma per i pedoni la cosa può andare, crediamo che non vada ugualmente bene per i conlucenti di veicoli i quali si trovano allo sboccar nella Piazza investiti da fasci di luce che danno noia. E' un problema questo che non è dunque ancora risolto del tutto, ma speriamo che l' Ufficio d' arte riuscirà nell' intento.

Sgombrata comunque la Piazza essa rimane libera per il gioco, le cui fasi sono abbastanza diverse da quelle del gioco attuale; le due squadre avevano anticamente e avranno domenica il compito di far passare la palla al di là della palizzata che limita il campo avversario, anzichè di infilarla nella «porta», come nel gioco d'oggi. Le squadre sono composte di 27 giocatori, di cui 15, divisi in tre gruppi di 5, formavano la linea degli « innanzi » 5 formavano la prima linea di difesa dietro a questi e altri 4 avevan il compito specifico di difendere la palizzata dalle incursioni degli «innanzi» avversari gli ultimi tre formavano l'estrema linea di difesa addossati proprio alla palizzata ai lati estremi e al centro.

Le altre regole del gioco sono all' incirca quelle del gioco attuale.

La rievocazione sarà fatta alla presenza di un Principe Reale e questo aggiungesca alla già grande curiosità e all' interesse di tutti.

"ALBA,,

Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del 27 Aprile

LETTERA SETTIMANALE - *A. S.*

IL VANGELO.

NEL SOLE D'APRILE - *B. T.*

VERSO LE SPITZBERGHE - *Rosa Valente.*

PICCOLA POSTA - *a. s.*

ORTI E GIARDINI - *Flora.*

GIOVANNA FRANCESCA DI CHANTAL - *Elisa Augusto.*

ATTUALITA' - *La rondine.*

LE TRE UOVA (Novella) - *Mario Bonetti.*

LA PAGINA DE L'AGO - *Zampine di vespa.*

TRA I LIBRI - *Eulalia Oberty.*

LA PAGINA DELLE ABBONATE.

ELENA DI VILLAZZURRA - *E. O.*

L'ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*

IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuo L. 15 — semestrale L. 8 — Da oggi al 31 dicembre L. 10

*

Per informazioni e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione « ALBA » Via Mentana, 4 — Bologna

CORRIERE BOLOGNESE

Gli alunni dello Studentato per le Missioni in visita al Museo "Grimaldi,, di Montebudello

Una schiera di giovani studenti, futuri Missionari, hanno fatta mèta della loro tradizionale passeggiata pasquale il Museo Scientifico « Padre Grimaldi », ossia un vero e ben fornito gabinetto di esperimenti fisici sulla Luce, fondato e diretto dal cav. D. Dido Marchesi Arciprete di Montebudello presso Bazzano. Non è già pretesa di chi scrive, di presentare al pubblico degli studiosi questo degno personaggio, del resto già notissimo per vastità di scienza, per serietà d'indagine e per i sorprendenti risultati già ottenuti nell'immenso e poco esplorato campo dell'ottica. Ci è doveroso però tributare al Rev.mo Arciprete con i sensi della più viva riconoscenza, il ben meritato encomio per l'attività grande esplicata finora con vero intelletto d'amore, nello studio indefesso per i progressi della scienza e della verità.

Il felice esito della passeggiata, in cui all'utile s'unì il dilettevole, giusta il detto oraziano, superò davvero ogni nostra aspettativa; anzitutto per la gentile e cordiale accoglienza ricevuta, poi per il luogo incantevole ove trascorremmo ore indimenticabili, e infine assai più per il vivissimo interesse suscitato in noi da una sintetica lezione del Direttore del Museo.

Questa venne esposta con limpida chiarezza, dote precipua delle numerose pubblicazioni del cav. D. Marchesi, e fu condotta a base di esperimenti dimostrativi convincentissimi. Ma l'entusiasmo degli uditori fu al colmo quando il dotto Arciprete provò storicamente, non senza legittimo orgoglio, come lo studio della Luce, da secoli fino ai di nostri, ebbe appassionati cultori massime tra il Clero, uno dei primi il gesuita bolognese P. Grimaldi, a cui s'intitola il Museo sudetto. Gli alti intenti del Museo, cui mira il fondatore, non sono solo speculativi, ma eminentemente pratici perchè utili all'industria e specie all'agricoltura. Dispiace quindi che dai competenti e studiosi un'opera tanto benemerita non si prenda in quell'alta considerazione dovuta e che ciascuno non sia ad essa luogo di quegli appoggi materiali e morali che le sono indispensabili per intensificare la sua attività.

Come si è svolta la Fiera del Libro Cattolico

Un pubblico enorme ha affollato domenica scorsa il vasto salone del Circolo Leone XIII in via del Piombo dove si è svolta la Fiera del libro cattolico. Il locale, benchè alla periferia della città, è molto conosciuto negli ambienti cattolici e la provata stupenda attività dei giovani organizzatori è stata non piccolo coefficente alla riuscita di questa bella iniziativa. La vendita dei libri, esposti in tre lunghissimi banchi occupanti tre lati del salone, si è svolta con una intensità veramente consolante e con un ordine lodevolissimo. Il banco *della sorte* dove veniva consegnato un libro alla presentazione di un tagliando del prezzo di lire due è stato sempre affollato in modo straordinario, poichè può ben dirsi che nessuno ha voluto lasciare la sala senza portare con sè almeno un libro, sia pure modesto, a ricordo della bellissima Festa.

La cerimonia inaugurale

L'inaugurazione si è svolta alle ore 10 presente S. E. Mons. Ettore Lodi Vescovo Ausiliare il quale ha benedetto la sala e i presenti con l'acqua Santa offertagli da Mons. Enrico Ratta assistente generale del Circolo. Dopo la benedizione da una piccola tribuna appositamente preparata per gli oratori della giornata il cav. Giovanni Moruzzi presidente del Circolo Leone XIII ha aperto ufficialmente la Fiera spiegandone in brevi parole il significato e lo scopo precipuo. Li ha seguito il prof. Gastone Lambertini della nostra Università il quale con brillanti ed efficaci parole ha esaltato la fecondità del pensiero cattolico che trae la sua luce dalla parola stessa di Dio tramandataci attraverso i libri sacri e la tradizione. Ha quindi rapidamente accennato alla cultura laica moderna tanto lontana dal pensiero della Chiesa per aver dimenticato e disprezzato la fonte viva di ogni verità: il Vangelo di Cristo.

Dopo le applaudite parole del prof. Lambertini, anche S. E. Mons. Lodi ha voluto portare la sua voce di incitamento e di altissima approvazione alla splendida Festa che già fin da quella prima ora si preannunciava una manifestazione ben degna delle più belle tradizioni dei cattolici bolognesi. Un vivace applauso ha coronato il dire di S. E. e la distinta folla degli invitati si è avvicinata ai grandi banchi ricolmi di libri e la vendita ha così avuto principio.

Le personalità intervenute

Tra la folla degli invitati abbiamo particolarmente notato: gli on. Pupini, Bertini e Mileni, i prof. Bianchi della R. Università, il prof. Sorbelli, il conte Marco Acquaderni e signora, il conte Masetti-Zanini, il prof. Calderara Il P. Cremonini, il cav. Babina, l'avv. Cavanna, il cav. Canedi, il prof. Benizzi, il dott. Benini, il dott. Cacciari, la cont. Reggiani Acquaderni, la cont. Alberti Rossi, la cont. Cays, la sig.ra Gottarelli Toschi, la sig.na Ricci Curbastro, la sig.na Serra ecc.

Del reverendo clero abbiamo particolarmente notato: Mons. Gallinetti Vicario generale, mons. Pedrelli, mons. Fagioli, il can. Allegranti con una rappresentanza del Seminario, il Superiore dei Gesuiti, il P. provinciale dei Minori Conventuali, il P. Arrighetti, una rappresentanza dei R. P. Domenicani, Francescani, Bernabiti e del collegio S. Luigi e molti altri.

Quasi assenti invece i parroci di città: abbiamo notato soltanto don Forlai, d. Collina, D. Schiassi e altri. Verso le ore 11 è giunto anche il gr. uff. Umberto Cappelli Segretario dell'Alleanza del libro, il signor Egidio Trezzi direttore della Casa Editrice Fiorentina e il sig Mateucci direttore della Bononia.

L'affluenza del pubblico La visita di S. E. il Cardinale

Intanto il pubblico è andato aumentando fino a raggiungere il massimo nelle ore pomeridiane. Il salone in certi momenti ci è sembrato angusto di fronte alla grande massa di gente che veniva continuamente accalcandosi per ogni dove.

Durante il pomeriggio la vendita rallentava di tanto in tanto qualche poco mentre un oratore saliva la piccola tribuna ed illustrava il valore letterario, educativo e morale dei migliori libri posti in vendita o rapidamente tratteggiava le più conosciute figure di scrittori cattolici. Hanno così parlato, il prof. Calderara, la sig.na Ricci Curbastro, il nostro direttore Raimondo Manzini, il prof. Cremonini, la sig.na Serra, il m. rev. d. Tartarini assistente diocesano della Giov. Catt. maschile. A coronare tanta partecipazione della cittadinanza verso le ore 19 è giunta anche S. E. il nostro Cardinale Arcivescovo accolto dal devoto entusiasmo dei presenti. Egli si è trattenuto qualche tempo visitando i banchi di vendita e acquistando alcuni volumi. E' quindi ripartito compiacendosi vivamente per lo splendido risultato della Festa a cui S. E. ha dato del resto fin dal principio tutto il Suo appoggio e il Suo decisivo incoraggiamento.

A questo punto verrebbero opportune non poche considerazioni ideali e pratiche: ma il nostro odierno articolo di fondo, rubando il mestiere al cronista, le ha già prospettate in modo sufficente e invidiabile, e quindi ad esso ci riferiamo, rimandandovi anche il nostro lettore, e quello soprattutto che del giornale legge per abitudine soltanto la pagina della cronaca.

Alle ore 22.30 la Fiera è stata chiusa, è benchè la lunga faticosa giornata pesasse non poco su gli organizzatori di essa pur tuttavia v'era in tutti un solo rammarico: che la Festa fosse finita. Noi però aggiungiamo l'augurio che questa Fiera del libro cattolico sia la prima di una lunga serie che ogni anno rinnovi una così bella e consolante manifestazione di ciò che sanno fare i cattolici nel campo della cultura e non soltanto religiosa. E la speranza ci fa allargare l'augurio in un respiro più ampio, che presto cioè in tutta Italia dietro l'esempio di Bologna si organizzino le Fiere del libro cattolico e dar nuovo prestigio a quest'arte della stampa che dev'essere sopratutto un mezzo efficace per infondere nell'animo di ciascuno l'amore d'ogni virtù religiosa e civile.

IMPORTANTE ADUNATA DI AGRICOLTORI A BAZZANO

La Federazione degli Agricoltori sta svolgendo in tutta la Provincia riunioni di agricoltori, per esaminare le varie situazioni locali, e rendere edotti gli stessi soci di tutte le provvidenze e dell'opera di valorizzazione e di tutela che si sta svolgendo per aiutare e mantenere in piena efficenza l'agricoltura nazionale.

Lunedì è stata la volta di tutti gli agricoltori del mandamento di Bazzano, riuniti nel Teatro Masini. Dopo le relazioni del marchese Serafini, del dott. Reversi, del dottor Squarzoni e del dott. Ortoli hanno pronunciato importanti discorsi: l'on. Julo Fornaciari e l'on. Biagi, il primo trattando tutti i problemi che interessano da vicino gli agricoltori in questo particolare momento, il secondo rilevando lo spirito di cordiale collaborazione che esiste tra gli agricoltori e i coloni e operai agricoli.

Un dramma coniugale in Via Andrea Costa

Domenica scorsa, verso le ore 13, in via Andrea Costa, per le scale dello stabile sito al n. 72, il quarantenne Erminio Lionelli, di Domenico, da Rovigo, esplodeva quattro colpi di rivoltella contro la moglie Candida Prosperini, di Oreste, di anni 33, da Palermo, professoressa di belle lettere, mentre questa stava per rientrare in casa della signora Berti presso la quale era alloggiata.

Alle grida di dolore della sciagurata, raggiunta da uno dei proiettili, accorrevano alcuni passanti che provvedevano ad avvertire telefonicamente i pompieri. Questi giungevano con l'autolettiga e trasportavano la poveretta all'ospedale maggiore dove i sanitari le riscontravano una vasta ferita alla regione temporale sinistra per cui la trattenevano con prognosi riservata.

Non appena avuto notizia dell'accaduto, il Commissario di P. S. dott. D'Alia esperiva le indagini di legge, dalle quali è risultato che dall'epoca del matrimonio, e cioè dal febbraio dell'anno scorso, tra la Prosperini e il marito avvenivano frequenti liti dovute a ragioni di gelosia e di interesse. Ripetute volte anzi il Lionelli aveva minacciato la moglie.

La professoressa Prosperini, interrogata in proposito, all'ospedale maggiore, ha dichiarato che il marito, dopo averla colpita col primo proiettile continuò a sparare contro altri colpi sicchè essa dovette, benchè ferita, schivare gli altri proiettili piegandosi con la persona per offrire il minor bersaglio possibile.

Da vario tempo il Lionelli non conviveva più con la moglie perchè, per ragioni di salute, era ricoverato in una casa di cura, d adove era uscito ieri senza permesso, sul mezzogiorno. ompiuto il ferimento il Lionelli rientrava nella clinica dove venivapoco dopo raggiunto dagli agenti e arrestato.

In Questura il feritore è stato interrogato ed ha dato del fatto una diversa versione.

Egli dice di avere incontrata la moglie nel pomeriggio nella chiesa di S. Francesco e di averla accompagnata in via Costa, 72. Mentre salivano le scale — afferma il Lionelli — la moglie estrasse una rivoltella e minacciò di spararglì contro. Sempre secondo il racconto del Lionelli egli avrebbe allora afferrata la moglie per il polso tentando di disarmarla; nella colluttazione parti un colpo che andò a ferire la signora.

Secondo gli elementi raccolti dal funzionario di P. S. sembra però che la dolorosa tragedia si sia svolta nei modi che ha esposti la ferita.

Il Lionelli ha dovuto riconoscere che la rivoltella è di sua proprietà ma ha aggiunto che da due mesi gli era stata portata via da sua moglie.

Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per mancato omicidio, e tradotto alle carceri.

BOLLETTINO DEL TEMPO

29 aprile 1930

dalle ore 12 del 28 alle 12 del 29 aprile

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 22	+ 14	coperto	
Ancona	+ 16	+ 12	piovoso	mosso
Catania	+ 21	+ 15	coperto	mosso
Firenze	+ 28	+ 12	coperto	
Fiume	+ 25	+ 17	coperto	legg. moss.
Foggia	+ 21	+ 11	½ coperto	
Genova	+ 24	+ 13	coperto	mosso
Messina	+ 23	+ 15	piovoso	calmo
Milano	+ 23	+ 11	piovoso	
Napoli	+ 26	+ 15	coperto	mosso
Palermo	+ 21	+ 14	coperto	calmo
Roma	+ 27	+ 13	coperto	mosso
S. Remo	+ 26	+ 14	½ coperto	legg. moss.
Sassari	+ 20	+ 12	coperto	
Taranto	+ 21	+ 12	coperto	grosso
Torino	+ 20	+ 9	coperto	
Trento	+ 22	+ 11	piovoso	
Trieste	+ 25	+ 18	coperto	legg. moss.
Tripoli	+ 36	+ 21	coperto	calmo
Venezia	+ 23	+ 16	coperto	mosso

Situazione barica: Il ciclone che ieri minacciava dal Golfo di Guascogna il Mediterraneo, ha portato rapidamente il centro sull'alta Italia, notevolmente approfondendosi. Altro centro ciclonico sull'Europa centrale. Le alte pressioni mantengono il centro sulle Faroer.

Probabilità: Tempo generalmente perturbato con pioggie, temporali parziali, schiarite intermittenti quasi ovunque, ma specialmente sulla parte centrale e meridionale della Penisola e sulla Sardegna. Venti forti, a raffiche, fra libeccio e ponente. Temperatura quasi stazionaria in Sicilia, in lieve diminuzione altrove. Mare: agitato o molto agitato specie il Tirreno e l'Adriatico.

LLOYD SABAUDO

Linee Celerissime di Lusso Mediterraneo - Americhe

SUD AMERICA

CONTE VERDE

Da GENOVA L'8 Maggio
Da VILLAFRANCA L'8 Maggio

NORD AMERICA

CONTE GRANDE

Da GENOVA il 9 Maggio
Da Napoli il 10 Maggio

LLOYD SABAUDO Genova

Agenzia di BOLOGNA: Piazza Nettuno, 3-A Tel. 24-26

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Primo Aiut[o]

I bambini hanno bisogno di una cura graffiature tagli, e bruciature suppurano facilmente conducendo a molta futura... Il miglior Primo Aiuto è l'Un[guento] Foster. E' molto antisettico, calma presto il dolore e cicatrizzando le ferita. Ovunque: L. 7.—. Dep. C. Giongo, Milano (137).

UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO nel quale si riflettono le lettere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona è LA MENTE DI S. AGOSTINO NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina L. 10



Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

Fate collezione di etichette CIRIO: ne sarete contenti

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità d'una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se questo andasse disperso, darà la **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** con ogni prontezza.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie generali.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) Apertura fermissima con il Consolidato pagato fino a 85.35.

In seguito, offerte notevoli fanno deflettere i prezzi, ma il mercato rimane sempre in buona tendenza.

Nel pomeriggio affari nulli.

BOLOGNA, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 84,75 — Obbligazioni Venezie 75,75 — Banca d'Italia 1965 — Banca Commerciale Italiana 1430 — Banco di Roma 113 — Cosulich 92 — Meridionali 1365 — Rubattino 488 — Snia Viscosa 70 — Ilva 207 — Montecatini 249,25 — Fiat 401 — Adriatica Elettrica 249 — Terni 386 — Riseria Italiana 54 — Bonifiche Ferraresi 448,50 — Assicurazioni Generali 4570 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495. — *Cambi:* Parigi 74,85 — Londra 92,77 — New York 19,08 — Svizzera 369,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 84,85 — Banca d'Italia 1960 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 575 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 773 — Cosulich 90 — Mediterranee 730 — Meridionali 1360 — Rubattino 496 — Libera Triestina 110 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 33,50 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 251,50 — Linificio Nazionale 329 — Snia Viscosa 70,50 — Ilva 207 — Metallurgica Italiana 172 — Miniere Elba 49 — Montecatini 249 — Fiat 401 — Adriatica Elettrica 248,50 — Edison 791,50 — Vizzola 873 — Terni 385 — Distillerie Italiane 149 — Industrie Zuccheri 800 — Raffinerie Liguri Lombarde 934 — Riseria Italiana 56 — Gulinelli Distilleria 256 — Bonifiche Ferraresi 446 — Fondi Rustici 170 — Beni Stabili 663 — Eridania 480. — *Cambi:* Parigi 74,82 — Londra 92,75 — New York 19,05 — Svizzera 369,82 — Berlino 4,555 — Bruxelles 266,50 — Zagabria 33,80 — Spagna 236 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 69,90 — Id. Id. fine mese 70,05 — Consolidati 5% cont. 84,45 — Id. fine mese 84,85 — Obbligazioni Venezie 76 — Banca d'Italia 1958 — Credito Fondiario 472 — Banca Commerciale Italiana 1428 — Credito Italiano 772 — Banco di Roma 112,75 — Banca Nazionale di Credito 568 — Credito Marittimo 505 — Banca d'America e d'Italia 96,50 — Consorzio Mob. Finanziario 835 — Ferrovie Meridionali 1375 — Rubattino 498 — Cosulich 92 — Libera Triestina 110 — ramways 248 — Cotoniere Meridionali 26,50 — S.N.I.A. 70,25 — Soie de Chatillon 250 — Varedo 44.50 — Terni 388 — Elba 49,75 — Metallurgica Italiana 173 — Ilva 209 — Ansaldo 111 — Fiat 402 — Azoto 151 — Montecatini 249 — Monte Amiata 304 — Antimonio 163 — Elettricità e Gas di Roma 796 — Romana Zuccheri 106,50 — Eridania 481 — Pantanella 189,50 — Bonifiche Ferraresi 448 — Fondi Rustici 168 — Immobiliare 369 — Beni Stabili 662 — Imprese Fondiarie 160 — Risanamento 1247 — S.A.T.A. 14 — Acqua Marcia 1498 — Condotte 760 — Acquedotto Serino 465 — Marconi 205 — Cementi Spalato 201 — Isonzo 73 — Fondiaria Vita 653 — Acquedotto Palermo 513 — Saturnia 84 — Siet 137,25 — Banca Italo Britannica 478. — *Cambi:* Parigi 74,86 — Londra 92,7750 — New York 19,07,5/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 29 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 70 — Consolidati 5 per cento fine mese 84,80 — Obbligazioni Venezie 75.75 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 114 — Banca Nazionale di Credito 572 — Banca Italo Britannica 475 — Credito Industriale 570 — Assicurazioni Generali 4580 — Cosulich 90 — Veneziana Navigazione 260 — Cantiere Navale Triestino 76 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 272 — Adriatica di Elettricità 249.50 — Terni 387 — Ilva 209 — Fiat 401 — Soie de Chatillon 252 — Grandi Alberghi 64,3/8 — Montecatini 250 — Conterie Veneziane 1710. — *Cambi:* Parigi 74,85 — Londra 92.77 — Zurigo 369.95 — New York 19,08 — Madrid 237,50 — Berlino 4,5575 — Bruxelles 266,50 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,80 — Praga 56,55 — Bucarest 11,40 — Budapest 3,3350.

Mercati locali

Bari 26 — Frumento nazionale lire 142 a 144 frumento duro nazionale da 147 a 155; avena da 72 a 75; orzo da 70 a 74 al quintale; riso vialone da L. 160 a 165, ranghino da 170 a 175, risone vialone da 190 a 200 al quintale.

Fermo 26 — Frumento nazionale da L. 136 a 137; frumentone da L. 65 a 66 al quintale.

Parma, 26 — Frumento fino da 135 a 137, id. buono mercantile da 132 a 134; frumentone nostrano fino da 77 a 79, id. mercantile da 74 a 76, id. estero Jugoslavo e Ungherese da 64 a 66, id. Plata giallo da 71 a 73 al Q.le.

Sermide, 28 — Grani fini nostrani di forza di Po da L. 137-139, quelli mercantili L. 134-136; granone Plata rosso L. 70-72, quello Foxani L. 63-65 al quintale.

Thiene, 28 — Frumento buono mercantile L. 135 a 138; granone nostrano da 82 a 85; Plata rosso da 74 a 76, id. Plata giallo da 72 a 74, foxani da 65 a 68 al quintale.

Verona, 28 — Frumenti invariati; frumentoni ribassati di tre lire.

Fallimenti e concordati

ANCONA. — *Sampaolo Costantino, Roberto, Luigi, Silvio e Antonio*, ferramenta, Polverigi.

ASCOLI PICENO. — *Berdini Enrico* fu Antonio, Monturano. — *Cinti Francesco* fu Luigi, Montedinovi. — *Dionisi Fortunato* fu Alessandro. — *Salvucci Giuseppe* ed *Enrico*, Amandola.

AVELLINO. — *Guarino Nicola*, Solofra. — Piccolo fallimento: *Fierro Francesco*, colori vernici ed altro, Cervinara.

BENEVENTO. — *Rinaldi Giuseppe*, generi diversi, S. Giorgio del Sannio.

CASALE MONFERRATO. — *Nardi Luigina*, maritata *Sacchi*, tessuti, Pieve del Cairo.

CREMONA. — *Industria Cremasca Prodotti Chimici*, in liquidazione (rag. Amilcare Pacchiarini, liquidatore, Crema). — *Puerari Attilio*, macelleria, Robecco d'Oglio.

LAGONEGRO. — *Di Giorgio Raffaele*, Lauria.

LANCIANO. — *Celenza Michele di Pasquale*, pastificio, Vasto. Il fallimento è stato esteso a Del Fra Concettina di Michele, Vasto. — *Sanese Angelo* di Nicola, calzature, Cupello. Il fallimento è stato esteso a *Giampietro Angiolina* fu Adorno, Cupello. — *Tornese Donato* di Luigi, generi diversi, Casalanguida. Il fallimento è stato esteso a Di Croce Domenica fu Angelo, Casalanguida.

PADOVA. — *Marchetti Angelo*, calzature. — *Valandro Angelo*, osteria, Piacenza d'Adige.

PESARO. — *Ricci Guerrino*, chauffeur.

PESCARA. — *Adamoli Riccardo*, Torre dei Passeri. — *Amoroso Gaetano*, Penne. — *Barbi Ferdinando*. — *Cirone Alberto*, Torre dei Passeri. — *Del Rosso Concetta e Rita*. — *Di Donato Raffaele*, Popoli. — *Falcocchi Paolo*. — *Mancini Romeo*. — *Maranca Bambina*, Popoli.

PISA. — *Lapi Grossi e C.*, ditta in persona di Lapi Ernesto e Grossi Alvaro, pellami, Santa Croce sull'Arno. — *Palagini Gina e Carlo*, chincaglierie, Santa Croce sull'Arno.

POTENZA. — *Amato Giuseppe* fu Luigi.

RAVENNA. — *Baccarini Giacomo*, cereali.

SPEZIA. — *Del Corso Arzeglio* fu Ulisse, materiali elettrici, via Napoli 1. — *Guastalli Giuseppe* di Luigi, merciaio ambulante Pieve di Bagnone. — *Mariotti Ilo* fu Leopoldo, generi alimentari all'ingrosso, via Monale 8. — *Ravarino Giovanni* di Luigi, tomaie aggiunte e commercio in pellami e accessori, via Monale 1.

TRENTO. — *Nones Augusto*, via Suffragio 14.

Il Corrierino

Settimanale illustrato a colori

LA DELIZIA DEI BAMBINI

Abbonamento L. 15

TIPI 5

con anice
senza anice
effervescente

MAGNESIA S. PELLEGRINO

QUINTA TENDOPOLI CARD. FERRARI

ALTA VALLE DI GRESSONEY (m. 18..)

IN UN'INCANTEVOLE POSIZIONE AI PIEDI DEL MONTE ROSA

ESCURSIONI - TRAVERSATE - ASCENSIONI

DAL 3 LUGLIO AL 31 AGOSTO 1930

2 TURNI di 10 GIORNI per signorine

5 TURNI SETTIMANALI per giovani e sacerdoti

RETTA L. 25 AL GIORNO · OGNI COMFORT MODERNO

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Tendopoli C. F. in MILANO (114) Via Mercalli 9.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

I festeggiamenti ai Cappuccini per il B. Francesco da Camporosso

Domenica scorsa si sono chiusi i grandiosi festeggiamenti religiosi celebrati nella chiesa dei Minori Cappuccini in onore del Beato Novello Francesco Maria da Camporosso, laico cappuccino. Le feste si sono svolte in quattro giorni con fasto e splendore preparate con vero intelletto d'amore del M. R. Padre Marcello superiore del Convento che nulla ha trascurato affinchè al novello beato fosse reso quel culto di venerazione ben doveroso e con tutti gli onori.

La chiesa è stata trasformata sotto panneggi artistici, addobbi serici, drappeggi aerei frangiati d'oro e sopra l'altar Maggiore splendente di luci e di fiori spiccava una pala raffigurante il Beato, opera insigne del pittore Tita Gori.

Per quattro giorni la chiesetta è stata affollatissima e a tutte le funzioni il tempio era insufficiente a contenere la grande massa di fedeli che sentono per la chiesetta dei Cappuccini tutta una particolare devozione.

Domenica mattina è stata celebrata la Messa dalle ore 7 dal M. R. Padre Marcello che distribuiva oltre [illegible] comunioni e teneva poi uno di quei suoi discorsi pieni di gagliarda fede e di impeti di ispirazione che conquidono e toccano il cuore. Alle ore 10 aveva luogo la Santa Messa pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo che era assistito al trono dai canonici Quargnassi Vicario Generale, Covassi e Querini e all'altare dai canonici dottori Drigani e Nigris. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini.

I chierici professi dei Servi di Maria eseguivano la Messa in canto gregoriano con una magnifica fusione di voci: sedeva all'harmonium il Padre Patrizio Nolan e dirigeva il coro il padre Lorenzo Ma[illegible] Bonatto. Nel pomeriggio alle ore [illegible] veniva recitato il Rosario e quindi S. E. Mons. Nogara teneva un elevato panegirico del Beato illustrando la sua vita, dipingendo con santa parola le sue virtù culminanti nell'esercizio della Fede e della Carità ricordando la morte infine avvenuta a Genova durante il terribile imperversare del colera dopo che aveva offerto la sua vita in olocausto per i peccatori e gli ammalati: con toccante parola il Presule ricordava il transito del beato avvenuto il 17 settembre 1866 esortando i cristiani non solo a venerare il grande laico cappuccino ma anche e specialmente ad imitarne le virtù. Seguiva il canto del « Te Deum » la trina benedizione e il canto dell'«Iste Confessor». I fedeli erano quindi ammessi al bacio della reliquia.

Durante tutte le giornate hanno prestato la loro collaborazione i bravi padri Serviti della Basilica delle Grazie e gli studenti dello stesso ordine che hanno fatto gustare delle magnifiche esecuzioni ceciliane. La cittadinanza udinese assieme a tutto il clero ha preso viva parte ai grandi festeggiamenti.

* * *

Il superiore e la Religiosa Famiglia dei Minori Cappuccini, profondamente commossi delle imponenti dimostrazioni di venerazione al novello Beato Francesco da Camporosso laico Cappuccino, nei suoi solenni festeggiamenti, tributate da autorità ecclesiastiche e civili, dal ven. le clero secolare e regolare e da tutte le diverse classi di cittadini e Stampa, ne rendono pubblicamente il migliore e più sentito ringraziamento.

I Cappuccini hanno avuto una volta più solenne testimonianza della comune benevolenza della quale sono circondati.

Conceda a noi e per noi interceda il novello Beato di ravvivare sempre più in noi lo spirito del Serafico Padre nostro e sugli esempi del Beato nostro Confratello, possiamo essere per Udine quello che Egli fu per Genova.

P. F. Marcello Cappuccino.

Dopo le feste di S. Giorgio

Abbiamo detto dei festeggiamenti che hanno avuto luogo nel rione di Grazzano nell'occasione della festa del patrono San Giorgio. Vogliamo aggiungere che il podestà di Udine con. conte gr. uff. Gino di Caporiacco accompagnato dal suo segretario capitano cav. Bonanni, volle onorare della sua visita la Pesca di beneficenza ed assistette poi ai fuochi artificiali. Il primo cittadino volle dimostrare la sua soddisfazione per la tranquillo ed ordinato svolgimento della tradizionale festa tanto cara e suggestiva. La presenza del podestà fu notata con simpatia dalla cittadinanza.

In onore del beato don Bosco

Ieri nella chiesa dell'Ospedale hanno avuto luogo solenni funzioni in onore del Beato don Bosco indette dagli ex allievi e cooperatori salesiani. Daremo domani la relazione.

Il mese di maggio alle Grazie

Particolare splendore hanno le funzioni del mese di maggio così caro al cuore di tutti i cristiani, presso la Basilica delle Grazie. Ecco l'orario delle funzioni: Ore 19,45 Santo Rosario. Ore 20 predica. Oratore Mons. [illegible] del Giudice del Capitolo Metropolitano.

Ora di adorazione

Giovedì prossimo nella chiesa dei Padri Capuccini avrà luogo dalle ore 21 alle 22 un'ora di adorazione indetta dal Centro degli Uomini Cattolici. Tutti gli Uomini cattolici della città sono tenuti ad intervenire com[illegible]

Grave lutto di un amico

Un grave lutto ha colpito l'amico signor Leo Pilosio, grande invalido di guerra, con la morte repentina avvenuta ieri mattina del suo fratello An[illegible] capitano dell'esercito. In questo acerbo dolore porgiamo alla famiglia le più vive condoglianze e all'amico Leo esprimiamo i sensi particolari del nostro dolore e della nostra fraterna compartecipazione.

Rinnovazione di licenze

Si ricorda agli esercenti che il 30 corrente scade il termine per il pagamento della tassa per la rinnovazione delle licenze per la vendita delle bevande alcooliche e superalcooliche.

Nuovo Podestà

Il rag. Aldo De Luca presidente della Federazione Arditi d'Italia e ufficiale della Milizia, è stato nominato podestà del Comune di San Giovanni al Natisone dove attualmente era Commissario Prefettizio La nomina è stata appresa con universale compiacimento. Vivi auguri.

Il Podestà al varo della R. Nave "Fiume,,

Al varo della R. Nave «Fiume» che ebbe luogo domenica alle ore 10 nel cantiere Navale Triestino, ed al quale presiedette S. A. R. la Principessa Giovanna, in rappresentanza del Comune di Udine intervenne il Podestà conte Gino di Caporiacco.

Onorificenze a concittadini

Su proposta di E E. Mussolini S. M. il Re ha nominato il Segretario Federale di Udine co. dott. De Luppi cavaliere ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia. Su proposta del Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo il dott. Gino Roiatti, membro del direttorio Nazionale dei Tecnici Agricoli, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni ai neo cavalieri.

Magistratura del lavoro

Il signor Sempliciano Volpato assistito dall'avv. Sartoretti, rappresentante per la Lombardia del Canapificio Udinese, assistito in giudizio dall'avv. Del Missier, aveva chiesto una indennità per difetto di preavviso nel licenziamento comunicatogli il 27 febbraio 1929. di lire 6700 e il pagamento di credito per provvigioni, di lire 1691.

Il Tribunale in sede di magistratura del lavoro, ha deliberato di respingere la domanda della parte attrice.

Fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Mario Vendrame rappresentante di Udine. Venne nominato giudice delegato l'avv. Orsi curatore provvisorio il rag. Rigo. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 12 maggio: termine della presentazione dei titoli di credito 20 maggio, chiusura del processo di verifica il 2 giugno.

La seconda giornata del Congresso di Azione Cattolica pel Clero

Nonostante il tempo burrascoso il numero dei sacerdoti partecipanti alla seconda giornata di Congresso di A. C. per il Clero è stato di oltre 250. L'adunata del mattino dopo la meditazione nella chiesa del Seminario, è stata aperta da S. E. Mons. Arcivescovo che si è compiaciuto del numero dei presenti rilevando lo spirito di sacrificio dimostrato dai congressisti.

Prendeva la parola il Padre Mauri per la relazione sul tema: «Formazione della Gioventù femminile cattolica».

La bella relazione dava adito a una nutrita ed efficace discussione alla quale partecipavano numerosi presenti. A tutti rispondevano S. E. mons. Arcivescovo e il padre relatore. La seconda relazione di vivo interesse veniva trattata dal can. Ettore, vice-assistente della Gioventù Cattolica Italiana che parlava sul tema «Federazione Uomini Cattolici» svolgendo la lezione in modo efficacissimo, pratico e brillante. Il relatore illustrava i fini della organizzazione degli Uomini, esaminava quali elementi devono formare le file della importantissima branchia dell'A. C. trattava la parte culturale, evangelica, morale, educativa esaminando specialmente le necessità relative ai Presidenti delle Unioni. Il relatore veniva molto applaudito.

Nel pomeriggio alle ore 14 i congressisti accompagnati da S. E. Mons. Arcivescovo visitavano la nuova sede dell'Azione Cattolica in via Treppo.

Alle ore 2.40 dopo la visita al S.S. Sacramento nella chiesa del Seminario si riprendevano nel salone solito, le sedute di istruzione.

Dopo una pratica discussione sui diversi punti svolti nel tema trattato da mons. Ettore il padre Mauri veniva a parlare della «Preparazione delle Sezioni Minori della G. C.».

Quindi don Canzian presidente del C.U.L.E. intratteneva i presenti sull'importantissimo argomento del cinematografo. La relazione seguita con vivissimo interesse lasciava profonda impressione e sarà senza dubbio seme e spinta di pratico lavoro per il cinema educativo anche nella nostra Arcicìocesi.

I lavori odierni

Ecco il programma dei lavori odierni: ore 8, meditazione; ore 9, prima lezione sul tema « Formazione della G. C. I. ; ore 10,30, seconda lezione sul tema « Sezione aspiranti »; ore 12, pranzo; ore 14.30, visita al SS. Sacramento; ore 15, terza lezione di sintesi: « esperienze, metodi, sussidi nella formazione all'apostolato dell'A. C. »: ore 16.30, quarta lezione di sintesi: « esperienze, campi e sussidi nell'azione ».

Questa sera chiusura del Congresso.

Pellegrinaggi alla Basilica delle Grazie

Domenica in Albis seguirono due numerosi pellegrinaggi alla Basilica delle Grazie. Alle ore 8 don Abele Braida celebrò all'altare della Madonna per i suoi parrocchiani di Lovaria. Alle ore 10 don Giuseppe Bertoli celebrava la Messa solenne all'altare della Madonna per la parrocchia di Nogaredo di Prato con predica di circostanza. La « Schola cantorum » di Nogaredo eseguiva la Messa terza dell'Holler con voci bianche e voci virili. Prestavano assistenza i rev.mi Padri Servi di Maria alle cui amorose e diligenti cure è affidato il Santuario sacro a tutti i friulani.

La grande processione votiva della città di Udine

La prima domenica di maggio avrà luogo la grande processione votiva della città di Udine alla Basilica delle Grazie per assolvere al voto fatto il giorno 20 gennaio del 1599 dal Magnifico Maggior Consiglio di Udine in ringraziamento alla Madonna per la liberazione del terribile flagello del colera. Alla processione interverrà il Rev.mo Capitolo metropolitano e i rappresentanti del Comune.

S. E. mons. Arcivescovo e il Podestà on. Di Caporiacco assisteranno alla celebrazione della Messa votiva.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alla dimostrazione di gratitudine alla Vergine miracolosa per i benefici accordati attraverso i secoli alla cittadinanza.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Minin il dott. Grasso Biondi ha offerto L. 15 alle Dame di Carità di S. Nicolò.

— La signorina Teresa Dalan offre L. 50 alle Damine di Carità di S. Nicolò per onorare la memoria della Mamma del suo fidanzato.

Offerte pervenute alla Società San Vincenzo de' Paoli: Parrocchia Carmine: in morte della signora Pessa Emma: Attilio Brisighelli L. 12; Famiglia Polga L. 5; Zorzella Vittorio L. 5; Taddio Eugenio L. 2; N. N. L. 10.

— In morte del conte Guido Berretta: Gemma Zanessi L. 10.

Alla Conferenza S.S. Annunziata - Udine: Sig.a Amelia e Giuseppe Gallusti L. 30; N. N. L. 50; N. N. L. 25; avv. A. Feruglio L. 10.

Bimba travolta da un carro

Ieri mattina, a Caneva di Sacile, un carro da campagsa, guidato da certo Valentino Canal, investiva uccidendola, la bambina Irma Lenisa. Il carrettiere è stato arrestato.

Le disgrazie

In un accidente automobilistico avvenuto in via Francesco Mantica certo Orefice Venuti di anni 21 riportava delle escoriazioni alla faccia giudicate guaribili in una decina di giorni.

— Mentre accudiva al suo lavoro l'operaio Attilio Simeoni fu Sante di anni 41 si produceva una ferita lacero contusa al cuoio cappelluto giudicata guaribile in una ventina di giorni.

— Cadendo da un carro il fattorino Gio Batta Juri di anni 39, riportava la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un mese.

— La domestica Angelina Ceolin, di anni 42 da Castions di Strada si versava addosso dell'acqua bollente riportando scottature di 1.o e 2.o grado agli arti inferiori. Guarirà in una ventina di giorni.

— Con un frammento di vetro rinvenuto nella propria abitazione la diciannovenne Borghese Carmela si feriva alla mano destra. Dieci giorni di cure.

Cronaca spicciola

UN ARRESTO — E' stato arrestato certo Pietro Pioggia fu Remigio di anni 31 che dal casetto di un carro di proprietà di certo Primo Mesaggio aveva asportato la somma di L. 2.000.

UN FURTO — Certa Maria Bertoli di Valentino di anni 38 denunciò di essere stata derubata della somma di lire 140 che aveva deposte in un cassetto nella propria abitazione. Disse di avere dei sospetti su di una inquilina.

SACILE

GIUBILO PER LE ONORIFICENZE DEL PASTORE — La nomina di S. E. il Vescovo di Ceneda mons. Eugenio Beccegato a conte Romano e Assistente al Soglio Pontificio, ha suscitato nei fedeli grande giubilo. I giovani del Circolo S. Liberale hanno inviato al rev. Pastore un telegramma di vivissime congratulazioni.

SACILE-DIADORA VENEZIA 5 a 1. — Domenica la 1.a squadra dell'A. C. Giovinezza ha battuto in un incontro amichevole la Diadore di Venezia per 5 punti a 1. Ha arbitrato ottimamente l'ing. Camilotti. Assisteva un pubblico molto numeroso.

TARCENTO

« LE PECORELLE ». — Sabato sera sotto gli auspici del Dopolavoro abbiamo avuto tra noi la Compagnia « Città di Udine » diretta da Carlo Serafini. La recita ebbe luogo al Teatro Comunale alle ore 21.45. Il teatro era affollato. Venne dato « Le pecorelle » di Gino Rocca. Molti gli applausi.

TRATTENIMENTO PRO «CELEBRAZIONE DEL PANE ». — Domenica sera alle 20.30 il Comitato locale per la « Celebrazione del Pane » coadiuvato da maestri e ad alunni delle scuole del capoluogo ha allestito un bel trattenimento che ebbe luogo al Comunale. Vennero eseguiti bozzetti, canti, cori, con intermezzo di balletti degli alunni della classe. I piccoli artisti hanno ottenuto molti applausi.

Varie dalla Pronvicia

A ORSARIA i ladri sacrileghi sono penetrati nella chiesa ed hanno asportato il denaro contenuto nelle cassette per le elemosine ammontante a un centinaio di lire.

A S. GIOVANNI DEL TEMPIO di Sacile l'altra sera è scoppiato il fuoco nella casa di certo Naibo Agostino: andarono distrutti il fabbricato, le masserizie foraggi, macchine ecc. per un danno di oltre 85 mila lire.

A S. DANIELE è stato arrestato certo Giuseppe De Monte di Valentino da Muris di Ragogna per furto di una bicicletta.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

TREVISO

U. F. C. I.

L'inaugurazione della nuova sede

Sabato scorso alle ore 16,30 alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo che era accompagnato dal Suo Segretario Mons. cav. Zangrado, sono stati inaugurati i locali della nuova sede dell'U. F. C. I. in via Canoniche 8.

Assistevano alla cerimonia: l'Arciprete della Cattedrale Mons. G. B. Bettamin, don Enrico Pozzobon, don Giovanni Andreini per il Presidente della Giunta Diocesana, Mons. Luigi Brusatin, prof. don Antonio Sartor, cav. Ing. Raffaello Bettazzi, ed i Consigli Diocesani Donne Giovani ed Universitarie Cattoliche al completo.

S. E. Mons. Arcivescovo dopo aver benedetti i locali ha pronunciato brevi parole di circostanza manifestando tutta la sua soddisfazione per l'opera di bene svolta dai Consigli Diocesani. S. E. si è augurato che il loro apostolato così bene intrapreso sia continuato anche per l'avvenire.

Comitiva trevigiana per Oberammergau

Ad Oberammergau, paesino di 800 anime posto sull'Ammer (Alta Baviera) ad 800 metri sul livello del mare, si ripeteranno quest'anno, solennemente come un rito, le rappresentazioni decennali della Divina Tragedia. Le origini della «Passione» risalgono ormai a tre secoli e sono legate ad un atto di fede di quel popolo profondamente cattolico, cioè ad un voto per la preservazione di un terribile flagello, che infestava la regione nell'anno 1633 Da quell'anno, salvo poche interruzioni, le sacre rappresentazioni si ripetono regolarmente ogni dieci anni, richiamando una enorme folla di gente e di forestieri ad uno spettacolo condotto con uno studio storico ed artistico tutto particolare e che dura la bellezza di otto ore.

L'Ente Viaggi Educativi Sociali dell'Opera Cardinal Ferrari, nell'intento di facilitare l'afflusso dei gitanti italiani, ha organizzato e fissato varie comitive, alle quali verranno aggiunti gli eventuali partecipanti della nostra Provincia.

Il primo viaggio avrà luogo dal 13 al 18 giugno p. v., il secondo dall'11 al 16 luglio e comprenderanno oltre la permanenza ad Oberammergau per lo spettacolo, un breve soggiorno a Monaco di Baviera ed escursioni varie. Una gita popolare si svolgerà dal 13 al 17 agosto e quindi altre comitive, secondo che l oesigerà il bisogno, oltre a varie combinazioni automobilistiche mensili.

Le iscrizioni per la nostra Provincia si ricevono presso il segretariato dell'Opera Card. Ferrari (Treviso, piazza Duomo 5).

Prossima gita dei friulani

La presidenza della «Famiglia Friulana» residente a Treviso, ha organizzato per la domenica 18 maggio p. v. una escursione automobilistica attraverso il bel Friuli, con meta finale a Tricesimo, ove verrà consumata una abbondante refezione di prodotti della cucina locale L'itinerario stabilito si presenta quanto mai interessante, sia perchè darà modo all'allegra e numerosa brigata di passare dalla fertile pianura alle verdeggianti colline, come pure di bearsi della vista dei colossi delle Prealpi e delle Alpi Carniche, tanto cari al cuore dei friulani Infatti nell'andata verranno toccati, con relative tappe, i centri di Conegliano, Sacile, Polcenigo, Aviano, Monreale, Maniago, Sequals (paese di Carnera), Pinzano Ragogna, S. Daniele, Caporiacco e Tricesimo. Nel ritorno tappa ad Udine e quindi il via per Coproipo, Casarsa e Pordenone.

Incaricato all'organizzazione è il cavalier Antonio Masotti (Ponte S. Lorenzo N. 9), presso il quale i ritardatari potranno dare la loro adesione.

Corse al trotto

Diamo l'elenco dei cavalli vincitori delle Corse al trotto di domenica scorsa:

Premio Vittorio Veneto: L. 2.800 (1.400 - 700 - 400 - 300) prova unica m. 2100: 1.o Beltviso; 2.o Signorino; 3.o Beltina.

Premio Sile: L. 2.50, due prove m. 1.600 e 1.800: 1.o Michelangelo II.o Girolin, 3.o Alalà; 4.o Achille Belles.

Premio Monte Grappa: L. 2.700, due prove m. 1.600 e 1.800: 1.o Philipp; 2.o Patronesse; 3.o Dech; 4.o Adoma.

Premio Montello: L. 1.600 prova unica m. 2.1000 e 2.300.

1.o: Beltriso; 2.o Signorino; 3.o Beltina.

Premio Sernaglia della Battaglia L. 2000, prova unica, 2.100 e 2.300: 1.o Adoma, 2.o Savona; 3.o Duce; 4.o Achille Belles.

Oltraggiatore arrestato

Alle ore 22 dell'altro ieri nell'Osteria «Brindisi» sita nel Terraglio veniva arrestato per parole offensive rivolte all'indirizzo della Guardia scelta municipale Scudeller Attilio, il quarantenne Solofrizzo Pasquale fu Raffaele nativo di Foggia e qui residente in via Castel Menardo 24.

Il Solofrizzo fu passato alle Carceri e denunciato per oltraggio.

VENEZIA

Il contributo di Venezia alle Missioni nell'anno 1929

« La Settimana religiosa » nella pagina Missionaria dà l'elenco delle offerte pro «Missioni» raccolte in Diocesi nell'anno 1929.

E' interessante e doveroso ancora conoscere e far conoscere alcune cifre perchè la Santa Opera sia sempre meglio diffusa e da tutti si senta il bisogno di cooperare in questa nobilissima gara per il maggior sviluppo del Regno di Cristo.

Nell'elenco le offerte sono divise nei vari rami dell'Opera pia: Propagazione della Fede, Santa Infanzia, Clero indigeno, Opere varie.

I totali generali del « 1929 » sono di L. 57.647,45 per la Propagazione della Fede; L. 18.868,05 per la Santa Infanzia; L. 5418,90 per il Clero indigeno; L. 51.773,20 per le opere varie con un totale complessivo di L. 133.707,50.

Nel 1928 il totale complessivo fu di L. 93.962,25. Nell' anno scorso quindi vi fu un notevole passo avanti; un'eccedenza di L. 25.000.

E nella corrispondenza data dalle singole Parrocchie non si possono tacere quelle che hanno dato un cospicuo contributo.

In testa a tutte sta S. Pietro Martire di Murano con L. 10.088. Seguono quindi S. Eufemia-Giudecca L. 7578,80; S. Maria del Rosario L. 6687,25; Mestre 4994,15; SS. Maria e Donato Murano 3770; S. Cristoforo L. 3373,45; SS. Giov. e Paolo L. 3345,20; S. Marco Evangelista L. 3201,20; Chirignago L. 2921,70; S. Maria del Giglio L. 2745,25.

E in questo lavoro costante, in questo raggranellare continuo di denaro anche con espedienti semplicissimi, non appariscono ultimi i Circoli maschili e femminili della Gioventù Cattolica. Ricordiamo i Circoli di S. Cassiano, di S. Martino, di S. Donato di Murano, di S. Zaccaria e quelli femminili di S. Marcuola, di S. Polo, di Cavallino. E fra gli Istituti religiosi, ove più incremento ebbe l'Opera Missionaria figurano il Seminario Patriarcale, l'Istituto Cavanis, il Collegio S. Giuseppe ecc.

Tale complesso di lavoro che fa capo all'intelligente attività e organizzazione dei membri della Direzione dell'Opera Diocesana « Pro Missioni » ha avuto parole di vivo compiacimento in mons. Giuseppe Zanetti, Direttore Nazionale della Propagazione della Fede e in monsignor Pietro Ercole direttore generale per l'Italia della P. O. S. Infanzia.

Un augurio solo si può formulare: l'anno 1930 porti a un posto di maggior onore Venezia!

La XVII Biennale sarà inaugurata dal Duca di Bergamo

S. M. il Re ha delegato a rappresentarlo all'inaugurazione della XVII Esposizione internazionale d'Arte di Venezia, S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia-Genova Duca di Bergamo.

VERONA

Il centenario di S. Agostino

Dopo Pavia, la vetusta città scaligera vuol rendere il suo tributo di omaggio al massimo dei Dottori.

La chiesa di S. Eufemia, già degli Agostiniani, è trasformata in un giardino. Sullo sfondo domina in una grande tela di ben otto metri la colossale figura di S. Agostino, dipinta per l'occasione del concittadino A. Bolla.

Ha aperto il centenario con parole di circostanza il rappresentante dell' Ordine Agostiniano, p. Stefano Astengo alle 10, nel solenne pontificale, ha detto una magistrale omelia il concittadino mons. Venturi, vescovo di Cagli e Pergola, trattando il tema sublime: il problema della grazia nel pensiero di S. Agostino. A sera, a chiesa gremita, ha iniziato la predicazione il concittadino p. Bevilacqua d. O. che predicherà per quattro sere trattando del deviamento di S. Agostino, della conversione di S. Agostino e del suo libro « Le confessioni ».

Da giovedì a domenica predicherà mons. Manzini.

La musica del mattino e della sera fu eseguita a perfezione dalla scuola di mons. Muggio, che presterà servizio tutta la settimana.

Chiuderà il ciclo delle feste il nostro amatissimo vescovo mons. Cardinale.

L'adunata alla Gardesana

Facilitazioni ai dopolavoristi

Ferve intensa l' organizzazione della « adunata alla Gardesana » che si svolgerà con un vario ed interessante programma, domenica 11 maggio.

Per facilitare la più larga partecipazione dei cittadini alla patriottica manifestazione turistica, l'Automobil Club di Verona, organizzatore dell'adunata, farà mettere a disposizione dei dopolavoristi aziendali un treno speciale in partenza dalla stazione della Verona-Garda alle ore 7 del mattino in coincidenza a Garda con un piroscafo speciale che condurrà i gitanti a Malcesine. I Dopolavori Aziendali che parteciperanno ufficialmente all'adunata della rinascita della sponda veronese, in numero superiore a 25 iscritti, godranno della riduzione del 50 per cento sulla tessera di iscrizione. Ogni gruppo riceverà, oltre il distintivo ricordo per ogni partecipante, un diploma di benemerenza per aver contribuito alla riuscita della manifestazione.

Inoltre l'A. C. ha infatti stabilito di mettere a disposizione di ogni Dopolavoro Aziendale, che prenderà parte all'Adunata della Gardesana con un minimo di 50 iscritti, un posto totalmente gratuito per la gita alla Mendola fissata nel prossimo mese di giugno. I dirigenti del Dopolavoro che verranno a trovarsi nelle condizioni predette provvederanno a tempo a segnalare il nome del partecipante che sceglieranno loro stessi fra gli iscritti.

Una dizione poetica di Berto Barbarani

Alle ore 21 di stasera Berto Barbani terrà nel salone della Loggia Fra Giocondo, per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, una interessantissima dizione delle sue più note e più belle poesie dialettali e di altre di recente composizione.

Stato Civile

Nati registrati nel giorno 24 e 25 aprile. Nati: Bragantini Pasquina di Ettore; Taccuso Amneris di Emilio; Bertolini Marilena di Giuseppe; Recchia Renzo di Filiberto; Tonesi Letizia di Pietro; Campostrini Pasquale di Gio. Batta; Terragnoli Claudia di Michele; Pernigo Giuseppe di Gino; Aldegheri Giuseppe di Augusto, Castelli Mari adi Adelino.

L'AUMENTO del prezzo dei tabacchi

Il provento andrà a favore della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno

ROMA, 29 aprile

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica i Decreti con i quali a decorrere dal 29 aprile 1930 i prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali vengono così aumentati:

Tabacchi da fiuto: Rapati, polveri canada; zenzigli: qualità superiore, da L. 40 a L. 50 il kg.; prima qualità da lire 30 a lire 40 il kg.; seconda qualità da lire 20 a lire 25 il kg.

Trinciati: Serraglio da lire 265 a lire 300 il kg.; sceltissimo, da lire 215 a lire 250 il kg.; scelto da lire 1[illegible] a lire 200 il kg.; fino, da lire 115 a lire 120 il kg.; Macedonia, da lire 140 a lire 170 il kg.; Maryland da lire 115 a lire 140 il kg.; Drama, da lire 100 a lire 125 il kg.; Dolce prima qualità, da lire 95 a lire 120 il kg.; Superiore Italia, da lire 105 a lire 125 il kg.; Spuntature prima qualità da lire 90 a lire 100 il kg.; Forte prima qualità, da lire 70 a lire 85 il kg.; Trere finissimo, da lire 70 a lire 90 il kg.; Seconda qualità comune da lire 55 a lire 70 il kg.; terza qualità comune da lire 35 a lire 40 il kg.

Sigari: A foglia estera per ogni sigaro; Regalia, da lire 2 a lire 2,50; Cavour, da lire 2 a lire 2,50; Londres da lire 1,60 a lire 2; Bratanica, da lire 1,30 a lire 1,50; Trabucos, da lire 1,25 a lire 1,5; Medianitos, da lire 1 a lire 1,20; Trento, da lire 1 a lire 1,20; Minghetti, da centesimi 90 a lire 1,10; Grimaldi, da cent. 65 a cent. 80; Brasile, da centesimi 65 a cent. 80; Cuba Portorico, da cent. 65 a cent. 70.

Esteri misti, da cent. 45 a cent. 60; Ungheresi corti da cent. 40 a cent. 50; Superiori: Trieste, da lire 1,15 a lire 1,30; Madera da centesimi 85 a lire 1; Toscani attenuati da cent. 85 a lire 1.

Comuni: Virginia, da cent. 65 a cent. 80; Toscani, da cent. 65 a centesimi 80; Sella, da cent. 45 a centesimi 60.

Sigaretti: per ogni sigaretto Branca da cent. 40 a cent. 50; Dama, da cent. 40 a cent. 50; Avana da cent. 35 a cent. 40; Roma (tipo Toscano) da cent. 25 a cent. 30.

Sigarette superiori: Per ogni sivoja, da cent. 45 a cent. 50; Orientali, da cent. 35 a cent. 40; Uso Egiziano, da cent. 35 a cent. 40; Uso russo da cent. 35 a cent. 38; Eneo, da cent. 35 a cent. 38; Regina, da cent. 30 a cent. 35; Eja, da millesimi 275 a centesimi 30; Serraglio da millesimi 275 a cent. 33; Levante, da millesimi 275 a cent. 33; Eva, di millesimi 275 a cent. 32.

Comuni: Opera Naz. Dopolavoro, da cent. 25 a cent. 27; Tre Stelle da millesimi 225 a cent. 25; Giubek da cent. 22 a cent. 25; Macedonia Tipo esportazione da cent. 22 a cent. 25; Gloria, da cent. 22 a cent. 28; Macedonia, da cent. 16 a cent. 20; Sport da cent. 16 a cent. 20; Pirginia, da cent. 14 a cent. 17; Maryland, da cent. 14 a cent. 17; Iazionali, da cent. 14 a cent. 17; Kentuchy, da cent. 10 a cent. 14; Indigent, da millesimi 95 a cent. 12; Popolari, da millesimi 75 a cent. 10.

Dalla stessa data la tariffa di vendita dei tabacchi esteri ammessi allo smercio nel Regno viene modificata come appresso:

Sigarette: Per tutti indistintamente i tipi di sigarette compresi nella tariffa il rispettivo prezzo di vendita è aumentato di lire 50 il kg. e cioè cent. 5 per ogni sigaretta.

Trinciati. Per tutti indistintamente i tipi di trinciati compresi nella tariffa il rispettivo prezzo di vendita è aumentato di lire 40 (lire quaranta) il kg.

Sigari: Il prezzo dei sottonotati tipi di sigari è elevato come segue: per ogni sigaro: Caprikos da lire 2,60 a lire 3; Flor del Mexico da lire 2,70 a lire 3; Regalia de Paris da lire 3,50 a lire 4; Mexicanos Illustres da lire 4 a lire 4,50; Favoritos Crispi da lire 2,70 a lire 3; Princesas, da lire 2,70 a lire 3; Regalia de Damas (Reina Elena) da lire 4,75 a lire 5; Voltigeurs da centesimi 75 a cent. 90; Olpmpicos da lire 2,50 a lire 2,80; Imperiales da lire 2,75 a lire 3; Trabucos, da lire 1,30 a lire 1,50.

Per i tipi di sigari non compresi tra quelli sopra elencati il prezzo di vendita resta invariato.

Con altro provvedimento l'aggio concesso ai Rivenditori per lo smercio dei Tabacchi lavorati Nazionali ed Esteri viene ridotto, a decorrere dal 29 aprile, dal cinque e cinquanta al cinque per cento.

La misura del supplemento d'aggio per lo smercio dei Tabacchi fini Nazionali rimane però invariato del quattro e cinquanta per cento.

Stefani

Il Capo del Governo nel discorso pronunciato in Campidoglio il giorno 21 corrente confermò l'intendimento di pervenire al pagamento effettivo del debito pubblico consolidato non soltanto nell'interesse dello Stato ma anche, e sopratutto, nell'interesse dei portatori i quali non possono riscuotere nè realizzare la loro cambiale. Una pronta esecuzione di queste direttive è nel provvedimento che il Ministro delle Finanze senatore Mosconi ha ieri sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri: la riforma della cassa di ammortamento del debito pubblico interno, riforma che costituisce la conclusione di propositi e di studi più volte annunziati.

La riforma si basa su tre punti principali. Anzitutto occorre dotare la cassa dei mezzi necessari e sufficienti per svolgere una azione efficace. A tal uopo viene attribuito alla cassa di ammortamento il provento del maggior prezzo di vendite dei tabacchi fino a concorrenza di 500 milioni di lire all'anno. A questa somma si aggiungono alcune entrate minori le quali pure contribuiranno a consentire alla cassa un costante asosrbimento di titoli. In secondo luogo la cassa d'ora innanzi non dovrà assorbire se non titoli del debito consolidato.

In terzo luogo si è voluto dare alla cassa un ordinamento giuridico ed amministrativo che le assicuri la maggiore autonomia, pur mantenendole il collegamento necessario col tesoro. La cassa avrà quindi un proprio consiglio direttivo presieduto dal Governatore della Banca d'Italia e di cui fanno parte oltre a qualche funzionario anche rappresentanti del partito e delle principali organizzazioni sindacali e corporative, avrà inoltre un proprio comitato esecutivo scelto nel suo seno. Inoltre l'ammontare degli interessi dei titoli distrutti in seguito all'acquisto della cassa di ammortamento andrà a beneficio del bilancio stesso.

Solenni feste Eucaristiche a Fano

Il Congressino Bianco dei Crociatini delle Parrocchie

La folla dei fanciulli — Gioia di cuori infantili — La trattazione dei temi — La lotteria — Il Concerto musicale

FANO, aprile

(Alga) — Il Teatro Manzoni di Via Montevecchio, domenica 27 corr. u. s. è stato la Sede del Primo Congressino Bianco, tenuto dal Gruppo dei crociatini delle parrocchie fanesi. L'ideatore, un sacerdote pieno di zelo, il direttore diocesano dell'Apostolato della Preghiera, mons. Vincenzo Delsignore, che ha avuto quali collaboratrici nella complessa e riuscita organizzazione le varie Incaricate parrocchiali.

Una folla enorme di fanciulli nelle diverse e candide vesti di Crociati davono alla cerimonia un aspetto gaio e pieno di santa letizia. L'affacendarsi dei vispi bambini che si preparavano alle sedute per la trattazione e lo svolgimento dei «temi» in programma faceva gustare ai moltissimi invitati tutta la genialità di questi piccoli personaggi che per un momento erano diventati dei veri maestri di oratoria. Insediati i componenti la presidenza del Congresso su tavoli e panche di adeguate grandezze, iniziavano la lezione e alla fine intavolavano le discussioni con la partecipazione attiva della piccola assemblea. Qui ci piace enumerare il titolo delle lezioni. Si inizia con parole di introduzione dette dai bambini del Gruppo del Duomo. Poi «La Crociata e la Preghiera» Gruppo della Parrocchia di San Leonardo. « La Crociata e l'Eucaristia », Gruppo dell'Istituto Sacra Famiglia. «La Crociata e il Sacrificio» Gruppo della Casa Santa Rita del Porto. «La Crociata e la Madonna» Gruppo del Collegio delle Maestre Pie di via Montevecchio. «La Crociata e il Papa» Gruppo di San Marco.

La lotteria ricchissima di premi, e che ha dato una forte vendita di biglietti, è stata sospesa, mentre tutto era pronto per l'estrazione. I doni invece saranno offerti a famiglie povere. Ecco un altro buon risultato del Congressino uscito fuori quando nessuno se lo sarebbe aspettato.

* * *

Ed eccoci al concerto musicale dove hanno esordito grandi e piccole pianiste tutte degne di elogio, unitamente alla signorina professoressa Stamura Torbidoni la quale le ha preparate con tanta cura. La crociatina Silvana Trovanelli ha eseguito «Le petite Montagnarde di Graziani Walther - Suonatina per Pianoforte con molta grazia e sicurezza. Poi la signorina Laura Marchegiani si è esibita con un brano musicale «Souvenir de Chopin» di Paolo Frontini e la signorina Valeria Meletti con «Studio di Léon Pascal-Gerville».

Le giovani pianiste hanno mostrato di possedere una tecnica sicura e precisa; e senza abbandonarsi ad una interpretazione ecessivamente romantica, hanno saputo per altro colorire le varie parti del brano. Infine la minuscola bambina Antonietta Meletti si è molto ben disimpegnata in una composizione di non eccessiva difficoltà, interessando ugualmente l'uditorio per la sua tenera... età. Ha eseguito «Studietto a quattro mani di Lebert-Stark».

Ottima impressione ha destato la signorina Pia Burattini del Conservatorio di Pesaro, violinista del nono anno. nell'esecuzione dei suoi pezzi. La violinista ha suonato «Largo di Veracini Corti» l'«Ave Maria» del Gounod» e fuori programma bissata «Czardas» di V. Monti. Buona la cavata, molto sentimento, slancio, spontaneità e sicura intuizione nei vari brani eseguiti. Era accompagnata al piano dall'esimia pianista signorina prof.ssa Stamura Torbidoni alla quale va data ampia lode per l'organizzazione della parte musicale.

* * *

La bambina Vittorina Piccinetti è stata l'ultima a presentarsi alla ribalta portando a tutti gli intervenuti il ringraziamento di cuore a nome dei Crociatini Fanesi.

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA A VAPORE
PULITURA A SECCO
Ravenni
BOLOGNA
Via MASCARELLA 116 Tel. 1937

Rag. Alberto TONELLI
Via Zamboni 7 - BOLOGNA
MOBILI
TAPPEZZERIE
Se nell'occasione del trasloco di casa desiderate fare un'appartamento elegante visitate i nostri magazzeni e troverete tutto. Si accettano in cambio mobili usati.



SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXVI - N. 102

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 30 Aprile

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

I Sovrani del Belgio nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 29 sera

I Sovrani del Belgio, accompagnati dal Ministro degli Esteri sono qui giunti per rendere ufficialmente visita alla Granduchessa. Questa era a riceverli con il Principe Felice e vari dignitari alla stazione. Tra le acclamazioni della folla il corteo reale si è recato dalla stazione al Palazzo granducale. Le associazioni italiane con bandiere e musiche hanno fatto ala al passaggio del corteo reale. Le sezioni dei combattenti italiani di Lussemburgo e di Esch sur Alzette erano presenti con bandiera, quando Re Alberto ha deposto una corona sul monumento che ricorda Lussemburghesi caduti in guerra.

Poco dopo il suo arrivo, Re Alberto del Belgio si è portato al monumento che ricorda i lussemburghesi caduti nella grande guerra e vi ha deposto dinanzi una corona di fiori. Ritornato al Palazzo, il Re con la Regina Elisabetta ed il Principe Felice hanno assistito dal balcone alla sfilata degli alunni delle scuole e degli appartenenti alle varie associazioni locali.

Al pranzo offerto iersera al Palazzo Granducale, in onore dei Sovrani del Belgio, hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri Belga, il Corpo diplomatico alte autorità e personalità ed i dignitari delle due corti.

La Granduchessa Carlotta ha brindato agli ospiti regali, esprimendo la fervida simpatia e l'ammirazione del popolo lussemburghese per il Re coperto di gloria e per la Regina aureolata di bontà, del Paese vicino ed amico. Ha accennato alla importanza degli avvenimenti coi quali il Belgio celebra il centenario della sua indipendenza e si è detta felice di assistere alla crescente prosperità dei due Paesi stretti dall' unione economica. Ha concluso, alzando il bicchiere in onore delle LL. MM. delle coppie Principesche di tutta la Famiglia Reale e della Nazione Belga.

Re Alberto ha risposto, esprimendo la sua gratitudine per il nobile saluto della Granduchessa e per l'accoglienza della popolazione. Si è detto felice di essere ospite di un paese affine al Belgio per amore alla indipendenza, per l'energia ed il lavoro fecondo dei suoi cittadini e che unisce all'incanto della natura la potenza di una industria mondiale. Ha confermato i sentimenti espressi dalla Granduchessa circa i progressi del regime di unione economica tra il Belgio ed il Lussemburgo ed ha espresso voti calorosi per la prosperità del Granducato. Ha concluso, alzando il bicchiere in onore delle Loro Altezze Reali la Granduchessa Carlotta ed il Principe Felice e dei loro figliuoli. Nei saloni del palazzo Granducale è seguito un ricevimento. Sono stati presentati ai Sovrani i Capi delle Missioni diplomatiche accreditate al Lussemburgo e, tra essi, l'incaricato d'Affari d'Italia, on. Meriano. I Sovrani ed i Granduchi dal balcone del Palazzo hanno poi assistito ad uno spettacolo pirotecnico ed alla sfilata di automobili luminose. La città è imbandierata e regna il più vivo entusiasmo che dimostra la popolarità dei Sovrani dell'eroico Belgio nel Lussemburgo e la devozione della popolazione lussemburghese verso la Famiglia Granducale.

LA PROTESTA RUSSA per l'attentato di Varsavia

MOSCA, 29 sera

L'Agenzia *Tass* pubblica che il Rappresentante plenipotenziario del la U.R.S.S. a Varsavia, Antonov Ovsenko, seguendo le istruzioni ricevute dal Governo sovietico, ha consegnato al Ministro degli Esteri polacco Zalesi una nota relativa all'attentato preordinato contro l'edificio della Legazione della U.R.S.S. a Varsavia. La nota dice fra l'altro che il Governo della U.R.S.S., preoccupato dello stato delle relazioni polacco-sovietiche, richiamò più volte nel passato l'attenzione del Governo della Repubblica polacca sulla necessità di porre fine con energia all'attività criminale di taluni avventurieri in Polonia che tentano sistematicamente di turbare la pace tra i due paesi.

« Il tentativo di attentato terroristico fatto il 26 aprile — continua la nota — obbliga il Governo sovietico a richiamare ancora una volta l'attenzione del Governo polacco sul gravissimo pericolo derivante dalla situazione creatasi e a rendere il Governo della Repubblica polacca responsabile per la mancata adozione di efficaci misure per porre fine a questo pericoloso stato di cose, che dà luogo a ripetute azioni aggressive contro la U.R.S.S. ».

Il documento mette infine in rilievo che un attentato terroristico rappresenta il più grave pericolo, non solo per i rapporti reciproci fra U.R.S.S. e Polonia, bensì anche per la pace generale.

Il Governo russo ha deciso di ammettere anche le donne nel corpo degli ufficiali dell'armata rossa. Disposizioni per l'accoglimento delle domande delle donne aspiranti ufficiali sono state impartite ai comandi dipendenti. (*Radio Stef.*)

Le visite dell'ammiraglio Monaco alle autorità di Tirana

VALONA, 29 sera

L'Ammiraglio italiano Monaco di Longaro si è recato stamane a restituire le visite al Prefetto ed al Sindaco della città. Qiundi ha visitato il Regio Consolato d'Italia, il Fascio e le scuole italiane. Alle 10 il contrammiraglio Alessio, insieme con gli ufficiali dello Stato Maggiore e con una compagnia di marinai, si è recato al Cimitero di Guerra che accoglie le Salme di ottomila caduti ed ha deposto una corona nella cappella votiva. Mons. Gallucci ha celebrato la Messa. Alle ore 13 l'ammiraglio ha offerto a bordo della R. Nave *Doria* un pranzo alle autorità locali. Oggi nel pomeriggio i giovani della premilitare, gli alunni delle scuole e la Colonia Italiana hanno visitato le Regie Navi e questa notte la squadra Salperà per Taranto. (*Stefani*).

IL PIANO YOUNG

TRATTATIVE AVVIATE per la prima emissione

PARIGI, 29 matt.

I negoziati relativi alla preparazione dell'emissione delle obbligazioni del primo prestito Young continuano attivamente a Parigi da alcuni giorni. Il signor Mac Carragh, Presidente del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, partito da Basilea alla fine della settimana scorsa, ha già avuto parecchi colloqui a tale riguardo col signor Lamont uno degli associati della Banca Morgan e con un inviato del Consiglio d'Amministrazione di tale banca, venuto espressamente da New York. Tali colloqui per scambio di vedute continueranno probabilmente durante tutta la settimana.

Martedì a Bruxelles avrà luogo una riunione dei delegati dei banchieri di tutti i paesi interessati alla emissione. Una seconda conferenza preparatoria si terrà probabilmente a Parigi lunedì prossimo, tra gli stessi delegati della banca e i rappresentanti delle tesorerie di Stato che probabilmente parteciperanno alla emissione. La conferenza sarà molto probabilmente seguita da una riunione plenaria alla quale prenderanno parte i membri del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali, i delegati delle banche di emissione, i rappresentanti delle tesorerie e i rappresentanti qualificati dei governi interessati. Solo durante questa riunione plenaria potranno essere concertate di comune accordo le condizioni di emissione della prima rata delle obbligazioni Young. Comunque, non si tratta ancora di procedere alla emissione del capitale azionario della Banca dei regolamenti internazionali, poichè tale operazione non può essere prevista che dopo la ratifica degli accordi da parte di tutti i principali firmatari dell'accordo.

Offensiva democratica contro il Gabinetto Brüning

BERLINO, 29 sera

Tutti i ministri hanno fatto già ritorno alla capitale dopo le vacanze pasquali. Anche il Presidente del Reich, Hindemburg, ha raggiunto il suo posto. Si attende con vivissimo interesse la seduta parlamentare di venerdì prossimo per la discussione del bilancio. Già nel primo giorno; a quanto si afferma in questi ambienti politici del Reichstag, il Parlamento manifesterà il suo vero intendimento circa l'appoggio che intende dare al Gabinetto Brüning contro cui il malcontento dei democratici va, come è noto, sempre più accentuandosi.

Il deputato Tantzen si è contemporaneamente dimesso da deputato e da membro del Partito democratico. Il prof. Hellpah, dimessosi recentemente, ha pubblicato un appello ai capi del Partito democratico, invitandoli di venire ad una intesa col capo del Partito del popolo per la fondazione di un fronte unico liberale da opporsi all'attuale Ministero. Anche in due riunioni democratiche tenutesi a Portmund e ad Hagen si sono votati ordini del giorno chiedenti che i rappresentanti cattolici in seno al Gabinetto siano invitati a dimettersi. (*Radio Stef.*)

Nè Doumergue nè Poincaré voglion tornare all' Eliseo

PARIGI, 29 sera

Le elezioni per la suprema Carica dello Stato non sono lontane. I giornali si occupano già dei probabili candidati. E l'*Echo de Paris* scrive sull'argomento:

« Vi è una cosa di cui siamo assolutamente sicuri ed è che il capo attuale dello Stato, qualunque cosa avvenga, non accetterà la rinnovazione del suo mandato. Il Presidente della Repubblica, quando il suo mandato sarà spirato, rientrerà nelle fila e non solleciterà nessun incarico nè di deputato nè di senatore. Egli viaggerà un poco e poi conta di abitare sopratutto in Provenza. Il sig. Doumergue, ha ammesso che avendo visitata la Francia in tutti i sensi, ed avendo veduto gli sforzi mirabili del paese per la sua ricostruzione, aveva appreso molte cose, ma il suo desiderio era di visitarlo ancora. La sua decisione è comunque formale. Lo stesso si può affermare del sig. Reimondo Poincarè, supponendo, ciò che sembra improbabile, che davanti alle molteplici candidature che sorgeranno nelle settimane che precedono il congresso, o il giorno stesso delle elezioni, dopo parecchi scrutinii indecisi, si rivolga l'attenzione su di lui. Il sig. Poincarè interrogato ieri a questo riguardo, avrebbe detto che se fosse stato eletto, egli si sarebbe subito dimesso e che le sue dimissioni sarebbero inequivocabili. Ecco ciò che è chiaro »

Le vittime di Costesti commemorate al Parlamento romeno

BUCAREST 29 sera

La Camera ed il Senato, riprendendo i lavori, hanno all'inizio delle sedute commemorato solennemente le vittime della catastrofe di Costesti. I presidenti delle due assemblee hanno pronunciato parole di vivissimo cordoglio, alle quali si sono associati i rappresentanti delle minoranze nazionali e religiose. I membri del Parlamento hanno poi deciso di contribuire ciascuno con 5 Lei alla sottoscrizione in favore dei superstiti. I rappresentanti diplomatici delle varie nazioni hanno, per parte dei rispettivi governi, espresso le più vive condoglianze. Domenica sarà celebrata una Messa di requiem per le vittime, alla quale assisteranno la Regina Maria, i componenti il Consiglio di Reggenza e i membri del Governo.

La psittacosi in Inghilterra

LONDRA, 29 sera

In seguito al numero considerevole di casi di psittacosi verificatisi in Inghilterra e nel Galles negli ultimi due mesi, il Ministro della Salute Pubblica annunzia che a partire dal 20 maggio prossimo resta proibita l'importazione nel Regno Unito dei pappagalli e degli altri uccelli della stessa famiglia. (*Radio Stef.*)

IL PROCESSO MACEK

LE RESPONSABILITÀ DI HADIJA

BELGRADO, 29 sera

Al processo Macek è continuato l'interrogatorio dell'imputato Hadija, che dichiara non ricordare date e episodi di secondaria importanza essendoglisi in carcere affievolita la memoria a causa delle torture e dei maltrattamenti subiti. Egli è talmente indebolito che il Presidente gli concede di stare seduto durante l'interrogatorio. Circa l'organizzazione del complotto, Hadija ammette di avere tentato con altri coimputati di ribellarsi con ogni mezzo alle persecuzioni della polizia contro i membri dell'antico partito di Radic e sopratutto di porre in evidenza lo stato d'animo di insofferenza dell'intera Croazia. Ha affermato poi che l'attentato contro il ponte di Martonovka non doveva mietere vittime, ma rappresentare una dimostrazione contro la delegazione croata diretta a Belgrado.

Chiesto se movente dell'attentato fosse stato anche quello di impressionare l'estero, Hadija nega precisando che si tendeva soltanto a richiamare l'attenzione dell' intera Iugoslavia sullo stato d'animo del popolo croato. Afferma inoltre che nessuna persona autorevole ispirò la condotta sua e dei suoi amici. Il giudice Jankovic chiede all'imputato se sia vero che l'organizzazione avesse diviso il compito per cui Bernardig dirigeva il movimento tendente alla soppressione delle persone, mentre esso Hadija dirigeva quello diretto alla distruzione delle cose. L'imputato nega l'esistenza di una simile organizzazione e ripete che l'azione sua e dei suoi compagni era mossa da alti ideali di libertà.

Alla lettura delle deposizioni rese davanti al Giudice istruttore di Zagabria, Hadija protesta di non annettervi alcuna importanza, perchè esse furono dettate sotto pressioni sicchè egli stesso non ricorda quanto disse. Ammette di aver ricevuti da Yolacic 500 dinari, ma solo per soccorrere membri bisognosi del partito di Radic. Generalmente, pur confermando che sia lui che altri coimputati desideravano compiere atti che richiamassero l'attenzione sulla Croazia, Hadija afferma che si aveva speciale riguardo perchè gli attentati non producessero danno alle persone. Fermamente dichiara che Radic non intervenne nè come ispiratore nè come finanziatore.

Misure ed arresti a Parigi per il primo maggio

PARIGI 29 matt.

Nell'annunciata riunione tenuta ieri per stabilire le misure da adottarsi il 1.o maggio è stato deciso che nessun corteo sarà toHerato sulla pubblica via; che ogni manifestazione, ogni atto di sabotaggio, ogni intralcio alla libertà del lavoro e tutte le violenze saranno represse colla più grande energia. I contravventori saranno deferiti immediatamente al Tribunale. Gli stranieri, che prenderanno parte a manifestazioni, saranno arrestati ed espulsi senza dilazione Le forze abituali di polizia saranno rinforzate: dalla Guardia Repubblicana di Parigi, dagli effettivi della Guardia Repubblicana che saranno fatti affluire dalle provincie. Le truppe che comprendono da una parte la guarnigione di Parigi e dall'altra le unità di rinforzo del Governo militare della città saranno consegnate tutto il giorno a totale disposizione del Prefetto di Polizia. Una nuova riunione avrà luogo mercoledì nel pomeriggio sotto la presidenza del sig. Tardieu Presidente del Consiglio.

Manifestazioni vietate in Germania

BERLINO 29 sera

A tutt'oggi è stata proibita ogni manifestazione da parte del Partito comunista e delle organizzazioni affini in occasione del 1.o maggio nelle seguenti città tedesche: Monaco, Lipsia, Norimberga e Fuerth.

Arresti di comunisti ad Atene

VIENNA, 29 matt.

Un dispaccio da Atene dà notizia dell'arresto di 122 comunisti sorpresi dalla polizia mentre tenevano una riunione allo scopo di prendere accordi per le dimostrazioni del primo maggio. Per quel giorno il Governo greco ha proibito tutte le manifestazioni all'aperto.

Le trattative anglo-egiziane

LONDRA, 29 sera

Al Ministero degli Esteri sono stati ripresi i negoziati per la stipulazione del trattato anglo-egiziano. La delegazione inglese presieduta dal segretario agli esteri Henderson, è quella egiziana a capo della quale si trova il primo ministro Nahas Pascià si sono infatti riunite dopo alcuni giorni di sosta stamane.

Però i negoziati sono stati ora di nuovo rinviati a lunedì prossimo, attendendo la delegazione egiziana il ritorno di un suo funzionario che si era recato in volo al Cairo per interpellare a nome della delegazione i colleghi di Gabinetto circa la soluzione da dare a vari punti controversi.

Si credeva che il funzionario egiziano avesse potuto giungere con la valigia diplomatica ieri sera in volo a Crodon, ma mentre si apprende che la valigia è giunta felicemente, non si hanno notizie del funzionario che doveva trovarsi a bordo dell'apparecchio. (*Radio Stefani*).

Un orribile delitto a Parigi

Un cadavere tagliato a pezzi

PARIGI, 29 sera

Un orribile delitto è stato scoperto stamani in uno dei quartieri popolari di Parigi.

In un appartamento abitato da operai, è stato rinvenuto il cadavere tagliato a pezzi di un giovane di 20 anni, certo Andrea Albise.

Un suo convivente è scomparso e sembra che, dopo avere compiuto il delitto, si sia ucciso; ma in proposito non si hanno particolari attendibili.

182 vittime nel naufragio di un piroscafo fluviale in India

CALCUTTA, 29 sera

In seguito a violentissimo ciclone fondava nel fiume Padma, affluente del Gange, il piroscafo fluviale Condor.

Alcuni testimoni oculari, che hanno dalla riva assistito alla scena, hanno riferito che il naufragio è avvenuto a circa un miglio e mezzo da terra. Il piroscafo, che, come tutti i vapori fluviali, aveva la chiglia piatta, navigava regolarmente, quando venne investito da un'improvvisa impetuosissima raffica di vento occidentale. Fu allora vista la nave sbandarsi, mentre le onde altissime, che sconvolgevano il fiume, la investivano da ogni lato.

Dopo alcuni minuti la nave era scomparsa, prima che dalla riva si potessero inviare soccorsi sfidando l'uragano che continuava ad imperversare. Al momento del naufragio si udirono le grida disperate di coloro che annegavano. Le loro voci vincevano il fragore delle onde e il sibilo del vento. Dei duecento uomini che si trovavano a bordo, se ne sono salvati appena diciotto.

Uno dei superstiti, un marinaio, ha narrato che il naufragio è stato così rapido, che molti non hanno avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di quanto accadeva. Ha soggiunto che una tempesta simile non l'aveva mai vista nemmeno sull'Oceano.

Complotto contro il Presidente dell'Argentina scoperto a Mendoza

BUENOS AYRES, 29 sera

Nella provincia di Mendoza si è scoperto un complotto organizzato da quattro persone che preparavano un attentato contro il Presidente della Repubblica, Irigoyen. (*Radio Stef.*).

Una gigantesca chiusa fra Amsterdam ed il Mare del Nord

AMSTERDAM , 29 sera

Stamane è stata aperta ufficialmente la chiusa di Imuiden alla presenza della famiglia Reale arrivata nella mattinata stessa a bordo del nuovo piroscafo *Van Barneveldt*. La chiusa si trova nel canale che collega Amsterdam al Mare del Nord e la sua costruzione, che ha richiesto 10 anni, è costata 18 milioni di fiorini. Essa è lunga 1400 metri, larga 50, profonda 15 ed è perciò la più grande del mondo e permette alle navi di forte pescaggio di entrare nel porto di Amsterdam. Il Ministro dei Lavori Pubblici sig. Reymer ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in rilievo che la chiusa di Imuiden deve essere considerata come un monumento della forza nazionale olandese. La Regina ha manovrato quindi l'apparecchio elettrico che ha aperto la chiusa, permettendo l'accesso al porto della nave sulla quale essa si trovava e che ha compiuto quindi una breve escursione in mare, mentre una nave da guerra ha sparato salve d'onore.

Prossima esplorazione aerea nell'Australia centrale

MELBOURNE, 29 sera

Il noto aviatore Donald Mak Kay si prepara a compiere una esplorazione aerea nell'Australia centrale. Egli partirà per la sua impresa tra alcuni giorni a bordo di un monoplano munito di tre motori. Non si conoscono ancora i particolari del programma tracciato dall'esploratore. (*Radio Stefani*).

La sorveglianza al penitenziario di Colombus aumentata

COLOMBUS (Ohio), 29 sera

L'inchiesta condotta dalle autorità, dopo l'impressionante incendio dei giorni scorsi in queste carceri statali nel quale trovarono la morte centinaia di detenuti, deve aver fornito elementi giustificanti il timore di qualche tentativo di ribellione da parte dei reclusi. Infatti al contingente di soldati, che già presta servizio nelle prigioni, sono stati ora aggiunti 150 9poliziotti.

Le autorità del penitenziario hanno rivelato che un nuovo tentativo di evasione è stato tempestivamente scoperto.

Quattro detenuti sono stati infatti sorpresi in una galleria sotterranea, in cui corrono le condutture elettriche e le tubazioni di acqua e di vapore. Evidentemente, i reclusi si proponevano di paralizzare il servizio di illuminazione del penitenziario per effettuare un nuovo audace tentativo di evasione. (Radio Stefani).

Suddita olandese ferita per un incidente d'auto

TORTONA, 29 sera

E' stata trasportata all'Ospedale civile la signorina Vervoonn Joanne, di anni 35, di nazionalità olandese, a cui i sanitari hanno riscontrata la frattura di cinque costole e supposte contusioni interne, per cui l'hanno fatta ricoverare con riserva.

La Vervoonn, in Italia per diporto, attualmente risiede a Genova presso la signora Annie Kimp, in via Ippolito d'Este, n. 3. Con una potente automobile la olandesina intendeva, da Genova, recarsi alla Fiera di Milano, ma giunta sul rettilineo di Villalvernia-Tortona, nei pressi della Tenuta Maghisello, per evitare un'altra automobile, ad un secco colpo di freni, la macchina slittava rovesciandosi nel fosso laterale della strada.

L'aviatore francese Goulette ritrovato ferito nel deserto

REGGAN, 29 sera

Si annunzia che una pattuglia di meharisti del gruppo trimetrino ha ritrovato a 1500 Km. a sud di Reggan nella regione di Kebaalet l'aviatore Goulette leggermente ferito presso il suo aeroplano distrutto. Mancano dettagli. Alcune personalità ufficiali si sono recate sul luogo a bordo di una autoblindata e un medico è partito in aeroplano.

Il processo dei comunisti slavi al Tribunale Speciale

ROMA, 29 sera

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha ripreso stamane le sue udienze con la trattazione di due importanti processi contro due gruppi di comunisti goriziani. Il primo gruppo è composto di: Mario Zavertanik, Pietro Mardin, Angelo Zatti, Antonio Igonik, Giuseppe Zizanondi, Francesco Krovatin, Francesco Keber, imputati de ireati previsti dall'articolo 4 primo e secondo capoverso della legge 25 novembre 1926. Lo Zavertanik e il Mardin sono imputati di essere espatriati con passaporti falsi in Svizzera, e quindi a Lione.

Dalla sentenza della sezione di accusa si rileva che il primo agosto dello scorso anno si era verificata a Gorizia e nei paesi vicini una larga distribuzione di manifestini sovversivi stampati alla macchia, rivelando l'esistenza di una organizzazione comunista: manifestini tutti inneggianti alla giornata internazionale contro la guerra. Altri manifestini incendiari erano redatti in lingua slava e recavano l'emblema della falce e del martello che spezza il fascio, con frasi spregevoli contro il Fascismo e l'Italia.

L'attenzione della questura si rivolse su tutti gli elementi sospetti della zona e particolarmente sui Krovatin, il cui arresto fu seguito da quello di tutti gli altri capi dell'organizzazione comunista goriziana. Dopo una accurata istruttoria furono rinviati a giudizio i cinque nominati sovversivi, contro i quali si raccolsero prove di appartenenza al partito comunista slavo e di propaganda sovversiva.

Questo processo è stato abbinato a quello fissato per l'udienza di domani e concernente i comunisti: Antonio Visentin, Adalberto Kovec, Emilio Farch, Teofilo Flavric, tutti imputati di aver in correità fra loro e con altri, tentato di ricostituire disciolto partito comunista slavo.

Presiede il Console generale Tringali. Sostiene la pubblica accusa il comm. Fallace. Dopo le consuete formalità e la lettura degli atti generici, si iniziano gli interrogatori. Zavertanik e Mardin fanno aperta confessione di fede, richiamandosi all'ideale comunista e confermano di essersi recati con passaporto falso, prima in Svizzera e poi, quivi rifornitisi ancora di passaporto falso, in Francia, e precisamente a Lione per prendere parte a un convegno comunista.

Gli altri imputati ammettono quasi tutti di appartenere al comunismo, solo alcuni di aver fatto diffusione di manifestini inneggianti alla rivoluzione boscevica.

L'imputato Francesco Krovatin, al quale si deve se la questura riuscì a identificare in parte i colpevoli, conferma senza reticenze di aver avuto dall'imputato Igonik i manifestini, ma di non averli mai diffusi e di non aver mai fatta propaganda. Dopo breve sospensione si riprende l'interrogatorio. Keber dichiara di essere stato simpatizzando del partito comunista, e di essere stato arrestato per le sue idee nel 1926, ma di aver poi abbandonato il partito. A domanda del Presidente nega di aver ceduto il posto di comando che occupava nel partito al Krovatin. Ammette di aver minacciato di morte, in carcere, il Krovatin perchè questi lo aveva accusato ingiustamente.

Si procede, quindi, all'interrogatorio del secondo gruppo, che si inizia con Antonio Visentin, il quale si confessa comunista e capo cellula. Invece Kovec e Farch si mantengono negativi. Flavric dice di non aver mai appartenuto al partito comunista, e attribuisce la sua prima confessione, resa al giudizio istruttorio, alla sua ignoranza della lingua italiana.

Pubblico Ministero: Ma se vi era l'interprete...

Imputato: Io mi trovava confuso durante l'interrogatorio e dicevo sempre di sì, ma non comprendevo bene.

Analogo contegno tiene l'altro imputato, Gorkic. L'udienza è quindi rinviata al pomeriggio.

Per una gloria italiana

Le onoranze al prof. Bonfante

ROMA, 29 sera

Nell'aula magna della Università di Roma si è svolta stamane la solenne cerimonia delle onoranze a S .E. Pietro Bonfante, per il quarantesimo anno d'insegnamento.

Erano presenti discepoli vecchi e nuovi del prof. Bonfante, professori e studiosi delle scienze giuridiche, tutto il Corpo accademico dell'Università di Roma, moltissimi insegnanti universitari di altre Università italiane e professori stranieri rappresentanti di enti scientifici e culturali, personalità, amici e ammiratori del Maestro.

Assistevano alla cerimonia S. E. il sottosegretario alla Educazione Nazionale on. Di Marzo, S. E. De Pretis per il governatore il senatore D'Amelio presidente della Corte di Cassazione, il sen. Pagella presidente della Corte d'Appello, il prof. Formichi in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il prof Volpe segretario della stessa Accademia.

A centinaia sono poi pervenute al Comitato le adesioni da parte di enti e di persone sia in Italia che all'estero.

Il festeggiato accompagnato da S. E. Vittorio Scialoja, presidente del Comitato per le onoranze, dal rettore della Università prof. Milosevich, dal preside della Facoltà giuridica on.le De Francisci, dal prof. Albertagio della Università Cattolica di Milano, è stato accolto da un applauso scrosciante. Il rettore prof. Millosevich ha espresso la profonda gioia di tutto il Corpo accademico della Università di Roma per questo tributo di omaggio reso all'uomo che tutti ammirano e che tutti amano, all'uomo che rappresenta una purissima gloria italiana, e che è vanto e decoro dell'Università Romana.

Il prof. De Francisci ha detto con quale sentimento partecipano a questa cerimonia i colleghi della Facoltà di giurisprudenza.

Hanno poi parlato il prof. Capitain della Sorbona il prof. Gradewiz dell'Università di Heidelberg, il prof. Vazne dell'Università di Bratislavia che hanno portato alla cerimonia l'eco di ammirazione che la scienza dell'insigne romanista suscita in tutti gli studiosi del mondo.

Quindi il prof. Formichi ha rivolto a nome dell'Accademia d'Italia un fervido saluto augurale al festeggiato, che è anche membro dell'Accademia stessa .e dopo di lui S. E. Scialoia ha espresso il suo profondo giubilo per aver potuto partecipare alle onoranze che vengono tributate a quegli che egli ha definito il più grande dei romanisti italiani; ed ha terminato dicendo che il nome di Bonfante rimarrà come una delle glorie più alte e più pure della scienza italiana.

Hanno parlato poi il prof. Albertario, il dott. Morettini e il sig. Marini; infine accolto da un'imponente ovazione, si è alzato a parlare il festeggiato. Egli ha ringraziato il senatore Scialoja e tutti coloro che con la loro partecipazione hanno reso ancora più significativa la manifestazione; che è il miglior compenso di insegnante e di scienziato. Ha chiuso esaltando il diritto romano e la sua influenza nella civiltà dei popoli di tutto il mondo.

Intensi e calorosissimi applausi hanno coronato la parola del maestro, a cui il senatore Scialoja ha offerto il primo esemplare del IV volume di studi pubblicati in onore di lui con la collaborazione di oltre cento romanisti di ogni Nazione.

Schiacciato da un cancello

MILANO, 29 sera

Mentre giocava in cortile il decenne Luigi Gualtoni fu Carlo, di anni 10, è rimasto vittima di una pietosa sciagura. Giocando fra le macerie di una ala della casa ove si stanno facendo delle demolizioni, il bimbo si arrampicò su di un cancello che era appoggiato a un muro. Sventura volle che il cancello si rovesciasse e trascinasse sotto di sè il Gualtoni. Alle grida dei compagni accorsero alcuni casigliani che raccolsero il ragazzo e lo trasportarono all'ospedale. Colà i medici giudicarono il suo caso disperato.

— Mentre si preparava un bastoncino con un ramo d'albero, adoperando una roncola affilatissima, si è asportato quattro dita della mano sinistra il trentenne Luigi Tibaldi di Carlo, abitante al Molino Doppio, in Reparo Barona 80. Ora è all'ospedale in condizioni gravi.

Un concorso d'erboristeria

ROMA, 29 sera

L'ente nazionale per l'Artigianato e le Piccole industrie, proseguendo nella sua strenua azione di difesa per lo sviluppo dell'erboristeria e della utilizzazione industriale delle piante aromatiche e medicinali, e che all'uopo ha creato un ufficio nazionale per la difesa e il commercio delle piante stesse, ha bandito quale primo atto dell'ufficio medesimo un concorso fra gli inscritti agli albi dei laureati in medicina umana e veterinaria e in farmacia e chimica, per la compilazione di un *Ricettario pratico per medici, farmacisti, veterinari, a base prevalente di piante aromatiche medicinali e loro derivati*, con particolare riguardo alle droghe indigene. Saranno ammessi al concorso lavori di singoli autori, come di più collaboratori. Al concorrente vincitore spetterà il premio di lire quindicimila, senza alcuna percentuale di vendita sul prezzo del ricettario che verrà pubblicato a spese dell'Ente. Il giudizio insindacabile sarà deferito a una Commissione giudicatrice presieduta dal Regio Commissario dell'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie e da un suo delegato. La relazione della commissione giudicatrice sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno». La commissione giudicatrica ha facoltà di segnalare all'ente promotore i ricettari che fossero ritenuti meritevoli di pubblicazione oltre a quello del premiato; l'ente si riserva di pubblicarli in tutto o in parte. I lavori dovranno essere inviati all'ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (Ufficio Nazionale per la difesa e il commercio delle piante aromatiche, medicinali e affini) in Roma, non oltre le ore 24 del 31 marzo 1931.

Bambina morta avvelenata da carne in conserva

LIVORNO, 29 sera

A Montenero la bambina Bruna Casini, di Cesare, di anni 7, dopo aver mangiato ieri della carne in conserva contenuta in una scatoletta tipo militare, era colta da malessere che, malgrado il pronto itnervento di un sanitario, andò rapidamente peggiorando, tanto che un'ora dopo la povera piccina cessava di vivere.

Lo scopo del nuovo volo transatlantico dello "Zeppelin,,

BERLINO, 29 sera

Il comandante del dirigibile *Conte Zeppelin*, ha illustrato l'itinerario del prossimo grande volo transoceanico.

L'aeronauta ha detto che la partenza avverrà il 18 maggio da Friedrichshafen. Il dirigibile si recherà in prima tappa a Siviglia, dove caricherà la posta. Dalla città spagnola il volo sarà quindi ripreso per Pernambuco, Capo Verde, San Fernando de Noronha e Rio de Janeiro.

Il volo di ritorno verso l'Europa si svolgerà lungo un nuovo itinerario. La « Zeppelin » toccherà Capo San Rocco, le Grandi Antille, Cuba e Lakehurst. Indi riattraverserà l'Oceano fino a Siviglia, per rientrare quindi a Friedrichshafen. In tutto il grandioso viaggio si svolgerà su un itinerario di complessivi 27.000 chilometri, contro 30.000 del periplo mondiale, eseguito dallo «Zeppelin» lo scorso anno.

Il comandante Eckener ha spiegato che il nuovo volo sarà più che altro di studio, in quanto si procederà a una serie di rilievi di carattere tecnico e meteorologico. In particolare, verranno studiate le possibilità e la convenienza della istituzione di grandi linee di dirigibili fra l'Europa e l'America del Sud.

Aeroplano precipitato in fiamme a New York

Tre morti

PARIGI, 29 s

Un aeroplano è precipitato in me su un campo di golf presso N York. I giocatori hanno udito fr grida strazianti dai rottami ai quali era impossibile avvic Sull'aeroplano avevano preso poco prima, insieme al pilota, un gazzo e una giovanetta di 14 an nella mattinata avevano ricevu battesimo dell'aria. I loro corpi lo del pilota, letteralmente car zati, poterono essere estratti d sti del velivolo solo qualche po. L'aeroplano aveva urtato un elettrico ad alta tensione mentre lota, accortosi che il motore ne zionava perfettamente, cercava terrare.

NOTIZIE SOMMARIE

Il Consiglio dell'Ufficio del La ha esaminato il resoconto delle sioni che la Commissione Cons mista agricola ha tenute a Ro novembre scorso; e il rapporto mitato del bilancio.

Proveniente da Milano è arriv Parigi il ministro del Commer gnor Flandin.

Al Consiglio delle Alpi Mari che ha tenuto la sua prima ses il presidente Gaspen ha espresso to che l'intesa franco-italiana, spensabile alla pace del mondo, consolidata dalle trattative che nuano tra i due Paesi.

La salma del conte d'Harcourt, to al Marocco in un incidente a bilistico, è arrivata a Marsiglia, pagnata dalla vedova contessa di Francia e dalla suocera Du di Guisa.

Il Ministro francese della Mar il sottosegretario hanno ricevu addetti navali esteri, tra cui d'Italia, presentati dal loro d l'addetto navale degli Stati Un signor Dumesnil ha pronuncia vi parole di saluto.

La Corte d'Appello di Gerusale esaminando il ricorso di un condannato a morte, si è riserva same di un disposto fatto all'alto missario dopo il processo; dal risulterebbero elementi di dubbi la colpabilità del condannato.

La Camera francese, discute progetto di legge sugli sgravi fi ha approvato con 285 voti con un emendamento radicale-soc combattuto dal Governo, per zione delle azioni a voto plurim seguito, con 460 voti, astenuti cialisti, l'insieme del progetto gravi, che ammontano ad un do e cinquecento milioni pel ad un miliardo e seicento milio 1931.

La Polizia berlinese ha arres cinque persone imputate di co tà nell'assassinio dell'agitatore nale socialista Wessel, ed undi munisti sono stati arrestati s accusa di propaganda sediziosa sercito e fra gli stessi agenti a lizia.

Undici persone sono state arr a Varsavia ed è stata sequestra notevole quantità di materiale sivo. Pare si tratti di complot dente all'indipendenza della U tanto dalla Russia, quanto dal lonia. I fuorusciti ucraini anche tramato l'assassinio del c sovietico a Leopoli.

E' giunta in volo a Khartum chessa di Bedford.

Il segretario di Bela Kum, ce siderio Weiss, arrestato in u di Brasev.

Non si hanno notizie degli a Goulett, Marchesseau e Bourgeo erano partiti da Gao (Algeria) aprile, alle ore 8.30. Delle ricer no state intraprese per ritrova quipaggio.

Il problema dei vini spagno rapporto alle tariffe doganali fr è oggetto di attive conversazio Re Alfonso, il Capo del Gover Ministro degli Esteri e l'Ambas spagnolo a Parigi, Quinones La

La Municipalità di Parigi ha un ricevimento in onore del pr dell'Ufficio Internazionale del Sono stati pronunciati discorsi gnor Fontaine presidente del glio d'Amministrazione dell'Uffi ternazionale del Lavoro e dal dente del Consiglio Municipale D'Andigne.

Il Governo di Nanchino, assen nuto a conoscenza che da pa vari gruppi militari ribelli sono ordinate in Europa e in Ameri le grandi quantità di munizio liche, ha preso tutte le misure i convogli trasportanti le mu vengano fermati non appena ranno nelle acque cinesi e i sequestrati.

Per il 1.o maggio in Francia titi sovversivi hanno espresso siti di grandi manifestazioni. L rità, in una riunione tenuta s presidenza del Sottosegretario terni hanno predisposto energi sure per la rigida tutela dell pubblico.

In un'elezione a Rohrback (Se stato eletto il candidato repub nazionale contro un autonomi

Abbonamenti straordinari

dal 1 Maggio al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA	L. 42,--
FESTA	„ 40,--
CORRIERINO	„ 10,--
ALBA	„ 10,--
FIORITA	„ 9,50
CARROCCIO	„ 9,50

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana

